ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 48 • 15 gennaio 2000

SOMMARIO

- **SPAGNA** - 850 persone da 26 Paesi al III Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice 14
- **SPAGNA** - Un Congresso Internazionale ricco di frutti e di impegni
- **ROMA** - Il giubileo degli amici di Gesù 15
- **INGHILTERRA** - I salesiani dell'Europa Nord si confrontano sulla Comunicazione Sociale
- **VENEZUELA** - Opere salesiane sott'acqua 16
- **PERÙ** - La limpida testimonianza di un missionario
- **ARGENTINA** - Il Santuario Diocesano Beata Laura Vicuña
- **FRANCIA** - 8 dicembre: memoria e attualità per Valdocco Argenteuil 17
- **SLOVENIA** - Novità in terra balcanica
- **ROMA-PISANA** - Incontro dei Consigli Generali SDB - FMA 18
- **ISOLE SALOMONE** - "Don Bosco": un lasciapassare e una garanzia
- **TIMOR-EST** - La dura fatica del ricominciare 19
- **ARGENTINA** - Musica per condividire, musica per aiutare
- **ROMA-PISANA** - La verifica di ANS 20
- **ROMA-PISANA** - Le novità di ANS per il 2000
- **GERMANIA** - I salesiani e la lotta all'esclusione sociale dei giovani europei 21
- **ROMA** - Vivere oggi il tempo
- **ISOLE SALOMONE** - L'animazione pastorale dei salesiani 22

SPAGNA - 850 persone da 26 Paesi al III Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice

(ANS) - Dopo i Congressi Internazionali di Torino nel 1988 e di Cochabamba (Bolivia) nel 1995, si è tenuto a Siviglia (Spagna), dal 27 al 29 dicembre 1999, il III Congresso Internazionale di Maria Ausiliatrice. La capitale andalusa meritava questo onore. In essa vi è uno splendido santuario e quivi, nel 1973, vi è stato il primo Congresso Nazionale, germe dei successivi congressi nazionali e anche di quelli internazionali.

Il III Congresso ha avuto 850 partecipanti da 26 nazioni e molte adesioni da ogni parte del mondo. La maggior parte dei partecipanti fanno parte dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), che ha animato e organizzato il Congresso, ma vi erano anche numerosi appartenenti ad altri gruppi della Famiglia Salesiana. Sono stati anche presenti il Cardinale Antonio Maria Javierre, il vescovo di Siviglia e quello Salesiano di Vitoria, i due consiglieri per la FS delle FMA e degli SDB e ispettori e ispettrici della Spagna.

Il tema del Congresso: "Maria, la Madre del Redentore, Ausiliatrice del Terzo Millennio" è stato approfondito da tre relazioni fondamentali, ammirate dai partecipanti per la sensibilità e ricchezza di suggestioni. Il salesiano Don Antonio Escudero ha illustrato l'aspetto di "Maria Collaboratrice della Redenzione", Sr. Esther Posadas "Maria maestra della Famiglia Salesiana" e la coppia di Cooperatori, Emilio Pascual e Maria José Bravo, "Maria, la Madre del Redentore, risposta di Dio ai giovani del Terzo Millennio".

Insieme alle relazioni, tre seminari su argomenti diversi: "La visita domiciliare", il "Nuovo Regolamento" e "Maria Ausiliatrice nella religiosità popolare". 32 gruppi di lavoro hanno coinvolto i partecipanti nella riflessione e consentito di enucleare un messaggio e alcune conclusioni per tutta la Famiglia Salesiana. (48/00 - 848)

SPAGNA - Un Congresso Internazionale ricco di frutti e di impegni

(ANS) - I giorni di fine dicembre (27-29) passati a Siviglia per il Terzo Congresso Internazionale non sono stati per gli 850 partecipanti una breve vacanza di fine anno nella capitale andalusa. La gioia di ritrovarsi da 26 nazioni diverse si è accompagnata alla serietà e attenzione nell'ascolto, nel confronto e nella riflessione che hanno aperto prospettive di impegno per il nuovo millennio.

Alla luce delle situazioni attuali, le conclusioni-impegni sono stati:

1. essere 'fermento di comunione' nella FS, nella Chiesa e nella società in cui si vive;
2. fare della propria famiglia il luogo di dialogo, di aiuto, di perdono come una vera comunità cristiana e farsi sostegno delle famiglie in difficoltà;
3. vivere la predilezione di Don Bosco per i giovani impegnandosi ad accoglierli, accompagnarli, educarli e presentare Maria come modello nel loro percorso di scoperta di Gesù e della Chiesa;
4. assumere il compito di evangelizzazione nella propria società (a cui invita il Papa), guidati da Maria, stella della Nuova Evangelizzazione;
5. vivere come Maria l'obbedienza della fede in questo terzo millennio che incomincia puntando sulla formazione personale, cristiana e salesiana.

I partecipanti al Congresso hanno voluto inviare anche un messaggio a tutta la Famiglia Salesiana nel quale, tra l'altro, affermano: "Vogliamo comunicarvi, in quanto membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), la nostra convinzione più profonda, che "Maria è la nostra Maestra", e se l'invocazione "Maria Aiuto dei Cristiani" è propria dei "tempi difficili" - come disse lo stesso Don Bosco - è proprio l'invocazione del nostro tempo, nel quale come cristiani, dobbiamo e vogliamo far fronte alle serie sfide della Nuova Evangelizzazione". (48/00 - 849)

▶ ROMA – Il giubileo degli amici di Gesù

(ANS) - "Caro Santo Padre siamo venuti nella tua casa per festeggiare il nostro giubileo, la nostra gioia di essere cristiani, cioè amici di Gesù". Con queste parole si è rivolto al Papa uno dei più di 100.000 bambini affluiti in piazza San Pietro, fin dalle prime ore dell'alba del 2 gennaio, per la prima celebrazione giubilare di categorie specifiche. L'avvenimento ha suscitato grande sorpresa per l'inattesa numerosa partecipazione. Le prenotazioni raggiungevano appena le 50.000 persone, ma ben più del doppio erano presenti nella piazza. Anche il Papa, visibilmente felice davanti allo stupendo spettacolo che si offriva ai suoi occhi, non ha potuto non rilevarlo: "Siamo tanti oggi qui. Non arrivo a vedervi tutti, non mi rendo conto fin dove arrivate... fino al Tevere!"

Già nei giorni precedenti e nella stessa mattina del 2 gennaio 2000, 13 treni speciali e 600 pullman hanno portato a Roma bambini da 180 diocesi italiane, mentre molti gruppi erano giunti autonomamente. Vi erano anche varie migliaia di bambini provenienti da 40 paesi diversi, un buon numero dei quali è potuto venire perché la squadra di calcio della Roma ne ha pagato il biglietto. Tra tutti questi bambini, un'attenzione particolare è andata al gruppetto di 10 bambini soldato provenienti dalla Sierra Leone, accompagnati dal Vescovo Mons. Sergio Biguzzi che è riuscito a riscattarli da coloro che li avevano sequestrati per addestrali alla guerra. Tutti i partecipanti si sono impegnati in un'opera di solidarietà verso gli altri bambini soldato della Sierra Leone, nella certezza che "ogni bambino liberato renderà più grande il nostro giubileo".

La celebrazione giubilare era cominciata con la Messa in San Pietro presieduta dal Cardinale Roger Etchegaray, presidente del comitato vaticano per il giubileo, ove sono potuti entrare soltanto 8000 bambini; alle 11.00 vi è stata la grande festa nella piazza alla presenza del Papa, il cui arrivo ha fatto veramente esplodere la gioia di tutti i presenti. Egli li ha salutati dicendo loro "voi siete la speranza dell'umanità", ne ha ascoltato l'indirizzo di saluto, ha abbracciato i rappresentanti che gli sono stati presentati, ne ha ascoltato il canto "Siamo apostoli della gioia". Al termine dell'incontro con i Bambini, dopo la preghiera dell'Angelus, ha consegnato il premio internazionale della pace "Giovanni XXIII" al movimento francese *"ATD- Aide à toute détresse- Quart monde"*. Ha invitato ancora una volta gli adulti ad avere cura dei bambini perché imparino a "edificare un mondo in cui tutti gli uomini sappiano vivere nella verità, nella giustizia e nell'amore".

La festa dei Bambini è continuata nel pomeriggio nella Sala Paolo VI gremita di migliaia di bambini di tutte le parti del mondo che si sono esibiti in canti, danze, offerte e preghiere di singoli e di gruppi provenienti da Betlemme, Taiwan, India, Brasile, Polonia, Stati Uniti, con tre corali che si sono esibite anche con canti comuni.

All'intera manifestazione hanno partecipato anche molti ragazzi provenienti dalle ispettorie salesiane d'Italia. Oltre a quelli che si sono aggregati alle diocesi erano presenti anche numerosi pullman delle due ispettorie venete, dell'Adriatica, del Piemonte, Sardegna, Sicilia, e, ovviamente, Roma. I Salesiani e le FMA erano presenti anche nel comitato organizzatore e a loro è stato affidata la preparazione dei sussidi sia quelli di preparazione che quelli del giorno della manifestazione. (48/00 - 851)

▶ INGHILTERRA - I salesiani dell'Europa Nord si confrontano sulla Comunicazione Sociale

(ANS) - I delegati ispettoriali di CS, i direttori dei Bollettini Salesiani e i laici che lavorano nel settore, si sono riuniti dal 18 al 20 dicembre 1999 a Bollington, vicino a Manchester, per analizzare la realtà attuale della Comunicazione Sociale nelle ispettorie del Nord Europa. I partecipanti sono stati 18, provenienti dalle ispettorie dell'Inghilterra, Irlanda con la delegazione di Malta, Belgio Nord e Olanda.

All'incontro, che rientra nella serie delle giornate sul tema che si stanno realizzando nelle diverse regioni della Congregazione, erano presenti il Consigliere Generale per la Cs, Don Antonio Martinelli e altri membri del Dicastero.

In un clima di dialogo fraterno e aperto, si è studiata la problematica della Comunicazione Sociale in questa parte dell'Europa, con particolare insistenza sullo sforzo istituzionale di presenza nei mass media, nella necessità di migliorare la diffusione di documenti ufficiali della Congregazione, e nello stabilire relazioni più stabili tra le ispettorie della sub-regione e tra questa e il Dicastero. (48/00 - 855)

PERÙ
La limpida testimonianza di un missionario

(ANS) - Non poche volte veniamo a conoscenza di una vita ordinaria di confratelli che hanno qualcosa di straordinario e di ammirevole. In omaggio a tutti i missionari che testimoniano la freschezza della loro vocazione nel faticoso esercizio della loro missione, proponiamo il racconto di una modalità di vita missionaria presentato in *"En Familia-Weekly"*, il notiziario settimanale elettronico del Perù.

"Il padre Luis Bolla, dopo aver trascorso 11 mesi nella selva amazzonica prendendosi cura dell'etnia Achuar, sparsa in molte comunità, distanti l'una dall'altra ore e anche giorni di cammino, è rientrato per trascorrere qualche giorno nella comunità, partecipare a ritiri, riunioni e fare il dovuto controllo sanitario. La sua presenza in comunità è ammirevole. Parla sempre con entusiasmo delle fatiche del missionario, garanzia, a suo dire, della perseveranza vocazionale. (...) Benvenuto padre Luis e grazie per la tua testimonianza così limpida ed entusiasmante". (48/00 - 862)

VENEZUELA - Opere salesiane sott'acqua

(ANS) - A metà dicembre, il Venezuela viveva un clima dominato dagli eventi politico-elettorali, poiché tutta la popolazione era motivata alla partecipazione al referendum che riguardava la nuova Costituzione. Erano pertanto pochi quelli che si rendevano conto dei disagi degli abitanti degli Stati di Vargas, Zulia, Miranda e Falcon, causati dalle forti e insistenti piogge, che in pochi giorni si sarebbero fortemente accentuati in questi stati ed estesi anche dal altri.

A partire dalla notte del 15 dicembre, il Centro Giovanile e la parrocchia della Boleita, alla periferia di Caracas, cominciarono ad avvertire l'enorme quantità di acqua che scendeva dalle colline di Cerro El Avila, attraverso antichi e inoffensivi canali della collina. In realtà si è creata una situazione tale che ha obbligato i pompieri ad abbattere il muro di cinta sulla strada, facendo sì che la crescita dell'acqua che minacciava di distruggere negozi e abitazioni vicine inondasse campi sportivi, uffici e saloni parrocchiali, il parcheggio del centro giovanile e della parrocchia, le installazioni della piscina, murando automobili e distruggendo qualche piccola abitazione. La comunità salesiana ha traslocato nella vicina casa ispettoriale, che, come la vicina Scuola Tecnica, non aveva avuto alcun danno.

D'altra parte, la casa di vacanze "Don Bosco" sul lido caraibico (Catia La mar - Stato di Vargas), ha avuto gravi danni, perché in questa località la tragedia ha avuto dimensioni maggiori. Non vi sono state perdite umane, ma l'Ispettoria del Venezuela dovrà valutare la portata del disastro e l'ammontare delle opere di recupero.

Nello Stato di Zulia, nell'estremo nord del paese, ove vi è il Centro Agricolo "Don Bosco" (Molinete), le piogge hanno danneggiato seriamente il Centro, che è stato totalmente invaso dalle acque, sia nella parte delle strutture che dei campi coltivati. Alunni e salesiani, per parecchi giorni si sono accampati nella cappella o nel teatro, le uniche strutture che si sono salvate dall'inondazione. I danni sono stati anche qui molti, le perdite in animali e coltivazioni sono certamente di vari milioni e ci vorranno mesi per recuperare i ritmi della vita normale a tutti i livelli. Anche in questa situazione di emergenza, i salesiani hanno aperto le porte ad altri della zona che hanno subito danni, facendosi solidali nel momento della prova comune. (48/00 - 850)

ARGENTINA - Il Santuario Diocesano Beata Laura Vicuña

(ANS) – Il vescovo di Neuguén, Mons. Augustín Radrizzani, con decreto del 30 novembre 1999 ha cambiato la titolarità della parrocchia di Junín de los Andes in parrocchia Nostra Signora della Neve e Beata Laura Vicuña, ed ha elevato la chiesa alla dignità di Santuario Diocesano, informando della decisione l'ispettoria Salesiana di Buenos Aires, le Figlie di Maria Ausiliatrice e tutta la realtà diocesana.

La sollecitazione era stata presentata dalle Figlie di Maria Ausiliatrice di Junín de los Andes e dal gruppo Mallín Laura Vicuña perché, nel luogo ove la Beata aveva trascorso gli ultimi anni della sua vita, i fedeli che accorrono numerosi possano nutrirsi della grazia del Signore e lodarlo per i meriti di cui ha arricchito la beata.

La decisione del vescovo è un riconoscimento della presenza di numerosi fedeli e della particolarità dell'esperienza di fede che già da tempo si realizza; e per l'esplicita esemplarità che potrà avere per bambine, adolescenti, giovani e adulti. (48/00 – 859)

▶ FRANCIA - 8 dicembre: memoria e attualità per Valdocco Argenteuil

(ANS) - In pochi anni, l'Associazione Valdocco di Argenteuil, nell'hinterland di Parigi, ha avuto un notevole sviluppo e soprattutto molti riconoscimenti per il suo lavoro per ragazzi e giovani in difficoltà e per un originale Istituto di Formazione ai Mestieri della Città, nel quale si formano gli Agenti di Mediazione Sociale. I bisogni della città, e soprattutto dei giovani che hanno difficoltà a inserirsi nel contesto urbano, ben individuati in occasione delle sommosse cittadine di Chanteloup-les-Vignes, hanno trovato una risposta in nuove professionalità al servizio della mediazione sociale, di cui sono inventori e realizzatori quelli del Valdocco di Argenteuil.

L'8 dicembre 1999 sono stati inaugurati i nuovi locali dell'Associazione. Il primo atto dell'avvenimento è stato celebrato nell'Auditorium del Palazzo di Città, alla presenza delle massime autorità del territorio e di un centinaio di invitati, con un colloquio sulla mediazione sociale, presieduto da un membro della delegazione interministeriale della città. È stato proiettato un estratto della trasmissione di *France 2* sull'esperienza di Valdocco e richiamata la storia dell'Associazione dal salesiano ispiratore e anima dell'esperienza Jean-Marie Petitclerc. Il colloquio è risultato molto interessante per il confronto di esperienze e la valutazione e precisazione di possibili partenariati, nel rispetto dello specifico di ciascuno. Terminato il colloquio tutti gli invitati si sono recati nei nuovi locali, al n.102 di Via Barbusse, per l'inaugurazione ufficiale. L'ispettore della Francia Job Inisan e Jean-Marie Petitclerc hanno rievocato la memoria salesiana dell'8 dicembre, parlando di don Bosco attore sociale e fondatore di Valdocco. Un rappresentante dell'Associazione ha ringraziato la municipalità per l'attenzione all'esperienza e al lavoro del Valdocco d'Argenteuil.

Questo nuovo 8 dicembre, ancora sotto il segno di una fondazione, si è concluso nella convivialità amicale di un brindisi beneaugurante. (48/00 - 865)

▶ SLOVENIA - Novità in terra balcanica

(ANS) - L'ispettore della Slovenia continua a seguire da vicino la situazione dei Balcani ove l'ispettoria è impegnata nell'iniziativa "pace a te, terra balcanica". Dagli ultimi contatti avuti, ha aggiornato le notizie sulla situazione.

Pristina, la capitale del Kosovo, che aveva prima del conflitto 250.000 abitanti adesso ne ha 500.000. Molti si sono fermati al ritorno e altri sono giunti dai villaggi dell'interno. I disagi attuali in città sono notevoli. I salesiani si sono impegnati nella realizzazione di una centro professionale inter-confessionale e intanto si può dare avvio al Centro Giovanile.Urge tuttavia riparare la chiesa e sostentare le numerose famiglie che vertono in grave povertà (attualmente si danno viveri, vestiti e medicine a 380 famiglie).

A Pdgorica, capitale del Montenegro, vi sono ancora 30.000 profughi di varie nazionalità e religioni. I nostri confratelli, che hanno la cura pastorale di una grande parrocchia, sono molto attivi nel campo caritativo e sono già in fase avanzata nella preparazione del terreno per l'oratorio centro giovanile. La presenza di molti giovani disoccupati richiederà anche l'avvio di qualche corso per loro e la diversa provenienza delle famiglie, l'attivazione di qualche iniziativa per i bimbi (si sta pensando a un giardino d'infanzia) che ne promuova l'integrazione.

Nella parte settentrionale della Iugoslavia, a Muzlja, prevale l'etnia ungherese e si sta attuando una forma di ritorsione da parte del governo che trascura sistematicamente questa parte della popolazione. Durante l'attacco al Kosovo, infatti, questa era la zona più utilizzata per le incursioni nemiche. I giovani stanno diventando sempre più sofferenti di questa situazione e desiderano solo andare via. I salesiani si stanno dando da fare per garantire la loro permanenza, ma i mezzi a disposizione dell'ispettoria slovena non sono molti.

L'invito rivolto a tutti è di non lasciare soli quelli che danno continuità alla solidarietà espressa nella situazione di emergenza.

(48/00 - 858)

ROMA - PISANA - Incontro dei Consigli Generali SDB - FMA

(ANS) – "L'accompagnamento delle FMA e dei SDB" è stato il tema della giornata di raduno dei due Consigli, svoltasi nella Casa Generalizia Salesiana, il 4 gennaio scorso. Dopo la presentazione fatta dal Vicario Don Luc Van Looy e dalla Vicaria Suor Rosalba Perotti, quattro gruppi hanno studiato diversi aspetti del tema proposto. I principali sono stati quelli in riferimento all'esigenza dell'accompagnamento, al ruolo imprescindibile del direttore o della direttrice, alla "priorizzazione" dei numerosi stimoli formativi pervenuti dalla Chiesa o dalla Congregazione, e alla guida verso un maggior senso di appartenenza e corresponsabilità.

In una seconda tappa ha avuto luogo il momento della sintesi e della discussione in assemblea. Sono state condivise alcune considerazioni sull'accompagnamento, in particolare si sono puntualizzate le caratteristiche del tempo attuale segnato dalla complessità; l'assoluta necessità di abilitarsi all'ascolto e alla ricerca da parte degli animatori ed animatrici, senza la presunzione di possedere ogni certezza; la scelta di vivere rapporti personali profondi per superare relazioni comunitarie soltanto funzionali.

È stata messa in luce anche l'importanza di creare una ricca dinamica di rapporti con i laici, perché, insieme con loro, la salesianità si vive in una dimensione più ampia e vitale. Il tema del "colloquio" tra il direttore o direttrice e il confratello o consorella è apparso anche come interrogativo a cui si è risposto sottolineando la necessità d'inserirlo in un clima comunitario di rapporti sinceri, di reciproca fiducia, con attenzione alla diversità dei contesti e delle persone ed in rapporto con il progetto comunitario.

Nella *"Buona Notte"* il Rettor Maggiore, Don Juan Vecchi, ha offerto alcune riflessioni sui cammini d'insieme particolarmente riusciti, come quello del Movimento Giovanile Salesiano ed ha sottolineato l'importanza di questi raduni che "stanno diventando sempre più momenti che permettono di rinsaldare la comunione". (48/00 – 852)

ISOLE SALOMONE - "Don Bosco": un lasciapassare e una garanzia

(ANS) - Viaggiare è proibito sia dalla polizia che dai guerriglieri, ma con un sorriso speciale due immaginette, la *jeep* "Don Bosco" e suor Maria, una suora 'famosa' del posto, tutto è possibile. I guerriglieri ci fermano, si rendono conto di chi siamo, salutano, stringono le mani, chiedono la benedizione. Suor Maria non risparmia un predicozzo *sui generis*, né alla polizia né ai guerriglieri.

C'è un chiamata urgente, suor Gilda deve andare ad aiutare una giovane mamma che deve partorire. "Padre mi può portare fino alla stazione di Visale" (un'ora e mezza di viaggio dentro e fuori dalle buche che qui si chiamano "strada"). A Visale il mare non è per niente calmo, bisogna lasciare la *Jeep* e prendere la barca a motore. Stefano, catechista e barcaiolo, è indeciso ma Suor Maria è già sulla barca che impartisce ordini secchi. Stefano obbedisce. Vediamo la barca inoltrarsi nel mare mosso e affrontare le onde con grandi difficoltà. Piove a dirotto, un sacco di plastica risolve i problemi della pioggia.

Dopo due ore ritorna la barca tra le stesse difficoltà della partenza. Con Suor Maria c'è la donna che ha appena partorito e il suo bimbetto. Un'onda improvvisa fa ribaltare la barca, Stefano riesce in qualche modo ad aiutare la mamma, Suor Maria sparisce nell'acqua e riappare nuotando verso la sponda con una mano sola... con l'altra cercava di tenere in alto il bambino. "Avevano bisogno di assistenza immediata in ospedale dirà poi più tardi". "Che altro potevo fare... ho fatto solamente il mio dovere"

Nel viaggio di ritorno a Honiara, si cercava un nome per il bambino... Profondamente commosso dall'atto di eroismo di Suor Maria suggerii il nome "Mario". Ma la giovane Madre e Suor Maria decretarono ufficialmente che il nome sarebbe stato "Luciano" per il coraggio e la disponibilità di Don Luciano. Seppi più tardi che altri avevano rifiutato di aiutare Suor Maria. Non potei trattenere le lacrime quando dissi a Suor Maria: "Ho fatto solo il mio dovere...che altro potevo fare?" (Don L. Cappelli) (48/00 – 863)

▶ TIMOR EST - La dura fatica del ricominciare

(ANS) - Il Vescovo, premio Nobel per la Pace, mons. Carlos X. Belo, è il più conosciuto dei salesiani di Timor Est. In questa parte dell'isola, tuttavia, vi sono altri 53 sacerdoti e coadiutori che lavorano nel difficile recupero del territorio, dopo i terribili eventi del mese di settembre 1999, quando le truppe indonesiane tentarono di schiacciare i risultati del referendum sull'indipendenza.

La devastazione del piccolo paese asiatico è stata grande: circa l'80% delle case di Dili, la capitale, sono state distrutte o incendiate. Anche le missioni e le scuole salesiane della stessa città, di Los Palos e di altri villaggi hanno avuto danni rilevanti, e i salesiani hanno dato ripetute prove di coraggio a difesa del popolo che ha subito soprusi nei suoi più elementari diritti.

Oltre alle dichiarazioni di Mons. Belo, altre testimonianze, spesso eroiche, di salesiani residenti a Timor Est sono giunte alla ribalta dei mezzi di comunicazione. È il caso del Padre Rolando Ferandes, sacerdote filippino di 55 anni, le cui azioni coraggiose a vantaggio di migliaia di rifugiati sia nella casa salesiana di Dili che più tardi nell'inumano campo profughi di Kupag, hanno meritato le colonne di *"El País"*, uno dei giornali spagnoli con maggiore tiratura e importanza.

I Salesiani, secondo quanto dice il Padre Andrew Wong, superiore della Visitatoria Indonesia-Timor, sono ora impegnati, per richiesta del Governo Provvisorio, nell'organizzazione delle scuole dei docenti di Baucau e dell'area di Los Palos, nel nord-est dell'isola. Nelle altre cinque sedi nell'Isola, la Congregazione Salesiana sta operando, con le stesse modalità collaborative con tutti i compiti relativi al recupero nazionale dell'educazione, in modo che le comunità aiutino i ragazzi e i giovani all'acquisizione delle tecniche necessarie per lavorare allo sviluppo del paese.

In questa ottica devono essere comprese la riapertura della scuola di formazione al lavoro di Dili-Comoro, i cui corsi di carpenteria e di elettricità sono frequentati da 100 alunni; la riapertura di Los Palos, ove si sta redigendo un piano di formazione affidato dai responsabili locali dell'ONU.

Uno dei problemi principali che devono affrontare i salesiani alla riapertura delle scuole è la mancanza di materiali didattici, come carte geografiche, gesso, quaderni, libri e, soprattutto, la carenza di risorse economiche per gli insegnanti esterni, che non ricevano lo stipendio promesso dall'UNESCO.

Si stanno facendo sforzi anche per le attività del tempo libero: a Dili, tre salesiani e quattro laici collaboratori della scuola professionale, hanno organizzato un campionato di calcio per 92 squadre, che terminerà il 31 gennaio, festa di San Giovanni Bosco. Gli organizzatori stano programmando la sua continuazione per il resto dell'anno: l'oratorio salesiano comincia a funzionare di nuovo.

Gli studenti, ora, secondo Padre Wong, sono "più seri ed entusiasti nei loro studi". Per la mancanza di mezzi, molti di loro devono fare dieci e anche più chilometri per poter seguire ogni giorno la scuola salesiana. Alcune ONG hanno promesso aiuti per il pranzo e risorse finanziarie per i professori. Senza andare molto lontano, i salesiano, nelle loro comunità e con l'aiuto economico proveniente da diverse parti del mondo. Sono gli unici che stanno rispondendo con fatti concreti alle promesse fatte a studenti e professori. (48/00 - 856)

▶ ARGENTINA - Musica per condividire, musica per aiutare

(ANS) – Don Edoardo Meana è un giovane cantautore salesiano che ha appena pubblicato *"Ciò che sono, quello ti do"*, il suo secondo CD con 12 canzoni "per accompagnare i giovani e per approfondire la riflessione circa la manifestazione di Dio nella vita degli adolescenti e dei giovani", come egli stesso ha detto. Questo album è il secondo di una serie di cinque che egli si propone di realizzare a medio termine e il cui primo titolo è stato *"Più in là delle mie paure"*, apparso nel 1998 e già conosciuto, come molte altre sue canzoni, nell'ambiente giovanile cristiano del Cono Sud.

I titoli delle canzoni del suo recente lavoro, come *"Preghiera della notte", Trasparenza", "Semplice e nascosto"* o *"mille.. due mila"* esprimono il carattere riflessivo ed esistenziale di non poche sue composizioni che percorrono le diverse modalità del pop attuale senza trascurare riferimenti espliciti al ricco folk argentino. Il nuovo CD è un utile strumento per gli ambienti ecclesiali di pastorale giovanile.

Edoardo Meana lavora nella comunità Salesiana di Ramos Mejía, città dell'*hinterland* di Buenos Aires e non compone soltanto canzoni, è anche il cappellano regionale degli Esploratori Don Bosco, dirige un programma di televisione via cavo per adolescenti con i quali realizza commenti sui film e parla della loro vita e sta anche cominciando un programma radio in cui presenta testi poetici accessibili per facilitare uno sguardo riflessivo e di fede sulla vita dei giovani. (48/00 – 864)

▶ ROMA - PISANA - La verifica di ANS

(ANS) - Nei mesi di luglio-settembre 1999 è stata realizzata una verifica dei prodotti ANS inviando a 229 confratelli di tutte le Regioni Salesiane un breve questionario. Per ogni regione si sono selezionate alcune ispettorie e in ciascuna di queste una diecina di confratelli impegnati in ruoli diversi. Sono ritornati 100 questionari tra i quali vi sono 12 ispettori, 20 vicari ispettoriali o delegati di comunicazione sociale, 34 direttori o vicari locali, 24 con incarichi diversi nelle case. I sacerdoti sono 81, 12 i coadiutori e 5 studenti. 35 questionari sono giunti dal Continente Americano, 37 dall'Europa, 16 dall'Asia e 12 dall'Africa. Pur con tutti i limiti dovuti alla scarsità delle risposte, l'analisi ha offerto indicazioni utili.

Per quanto riguarda ANS*MAG*, la verifica era riferita soprattutto alla messa a disposizione e all'utilizzazione nelle comunità, e ai sui contenuti. Dalle risposte dei confratelli emerge che esso arriva quasi in tutte le comunità, viene messo a disposizione e se ne fa anche un certo uso comunitario (*buone notti*, lettura spirituale, giornata della comunità, ecc.). L'attenzione e l'interesse non manca, sia per le tematiche che si affrontano che per le notizie, ma sarebbe più rispondente alle attese armonizzare meglio i due aspetti, dando più spazio alle notizie e alla loro elaborazione, senza accontentarsi di dare solo brevi informazioni su avvenimenti anche importanti.

ANS*Foto* viene ritenuto un buon completamento di ANS*MAG*, come strumento più moderno di comunicazione. L'uso più comune di ANS*Foto* è quello di esporlo nella bacheca della comunità. Qualcuno ha anche detto che le considera come "foto di famiglia" che fa piacere osservare, pensando agli avvenimenti che rappresentano.

ANS*Agenda* e ANS*Service*, essendo inviate per posta elettronica agli ispettori, ai delegati ispettoriali di CS, e a tutti i mezzi di informazione, non sono molto conosciuti dalle comunità. Coloro che li ricevono abitualmente apprezzano sia l'Agenda, che vorrebbero però più arricchita di avvenimenti salesiani, che i Service che aiutano i confratelli a seguire gli avvenimenti della Congregazione.

Non sono mancati gli incoraggiamenti a continuare nella non facile impresa, anche perché oggi, ci ha detto qualcuno, "l'informazione è una risorsa di grande importanza e non bisogna correre il rischio di sprecarla". (48/00 - 853)

▶ ROMA - PISANA - Le novità di ANS per il 2000

(ANS) - Tutti i prodotti avranno qualche novità grafica ed editoriale per renderli più gradevoli e più rispondenti alle attese.

Le novità maggiori riguardano ANS*MAG*. Seguendo le indicazioni della verifica, il dossier tematico e le notizie avranno la stessa estensione (10 pagine ciascuno). Il Dossier tematico sarà stampato in A3 e avrà 12 pagine, comprese le due di copertina, e presenterà, nello sviluppo, caratteristiche simili al precedente. Le notizie dal Mondo Salesiano avranno una edizione totalmente rinnovata. Avremo anzitutto un ANS*News* che offrirà subito le notizie ai mezzi di comunicazione, ai superiori maggiori e ai delegati di CS. Le stesse notizie saranno inviate alle comunità con ANS*MAG* e ne costituiranno la sua seconda parte.

Sarà valorizzato meglio anche ANS*Foto*, facendone veramente un foglio di *"foto di famiglia"*, segni degli avvenimenti più importanti o comunque di qualcosa di nuovo, con qualche rigo in più nella didascalia.

ANS*Agenda* riporterà gli avvenimenti più significativi a livello di congregazione, di chiesa e di organizzazioni mondiali, perché si possa essere informati e fare attenzione agli avvenimenti che direttamente o indirettamente ci possono riguardare. Si cercherà di incrementare l'indicazione delle notizie salesiane, se si riuscirà ad averle in tempo.

ANS*Service* informerà rapidamente circa fatti, documenti, avvenimenti di particolare importanza che perderebbero mordente se arrivassero tardi. Questo servizio avrà solo qualche piccolo ritocco grafico.

ANS*Agenda* e ANS*Service*, saranno redatti in tre lingue (italiano, inglese e spagnolo) e inviati solo per posta elettronica a tutti gli ispettori, i delegati di CS, le case di formazione, i Bollettini Salesiani e le riviste e i centri editoriali salesiani, radio e centri TV e a tutte le case munite di e-mail. (48/00 -854)

GERMANIA - I salesiani e la lotta all'esclusione sociale dei giovani europei

(ANS) - Nuove forme di povertà e di disagio giovanile sono emerse in Europa negli ultimi anni. Molte sono state le esperienze di intervento salesiano in questo campo. Dal 4 all'8 gennaio scorso a Benediktbeurn in Germania sono stati convocati tutti i responsabili nazionali del Movimento don Bosco per un Seminario di Cooperazione europea su "Lotta alle nuove povertà e all'esclusione sociale dei giovani in Europa". Obiettivo dell'incontro è stato avviare un processo sistematico di riflessione, di formazione e di coordinamento in rete tra tutte le diverse istituzioni e opere salesiane nel campo dell'esclusione sociale nel vecchio continente. 72 rappresentanti provenienti da 14 paesi europei e illustri ospiti si sono quindi ritrovati per elaborare piani di intervento per una più qualificata presenza nel mondo dell'emarginazione. Di fronte a un'Europa che vuole operare per una cittadinanza attiva di tutti, specie dei giovani, il movimento don Bosco intende inserirsi nella strategia e mobilitazione di tutte le forze della società civile, avendo ormai acquisito l'importanza dell'apertura, della collaborazione e del rapporto, organizzato e non più casuale, con gli altri organismi civili ed ecclesiastici impegnati sullo stesso campo.
Criteri trascinanti sono inserire i giovani in un ambiente di famiglia, attuare un impegno educativo ispirato al Vangelo, in cui l'educazione sia il primo spazio di prevenzione, il tutto con una qualificazione e preparazione professionale di salesiani e laici, preparazione che faccia esperienza dei livelli tecnici, saldandoli con i momenti operativi frutto di accompagnamento pedagogico pastorale. (48/00 - 857)

ROMA - Vivere oggi il tempo

(ANS) – Il convegno *"Giovani e tempo – tra crisi, nostalgie e speranza"* ha affrontato dal 3 al 5 gennaio scorso, presso la facoltà di teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, un tema di grande attualità oggi: il confronto tra i modelli con cui i giovani vivono il loro rapporto con il tempo e le esigenze normative dell'esperienza cristiana.
La domanda provocatoria è quanto la gioventù d'oggi sia una generazione senza tempo e quanto a chi vive essenzialmente il presente possa essere proposta una esperienza, che ha profonde radici nel passato e proietta il compimento della sua speranza nel futuro. Infatti oggi la coscienza del tempo creativo di storia pare essere entrata in crisi e i giovani sono le antenne rivelatrici di questa crisi. Privati della speranza di un futuro diverso, molti sono portati a vedere nella loro vita niente altro che una serie di esperienze slegate tra loro, prive di qualsiasi disegno unitario. Ma la perdita del passato e del futuro è, secondo alcuni esperti, una caratteristica propria della cultura contemporanea. E' apparso perciò importante approfondire in chiave teologica il riferimento normativo, ovverosia il tempo della salvezza tra passato, presente, futuro. Giungere infine ai suggerimenti educativo-pastorali per aiutare a ricostruire un rapporto con il tempo, capace di accogliere il vissuto attuale e le esigenze che il futuro del tempo stesso consegna a chi ama la vita e vuole consolidare la speranza. Il tempo della comunicazione, per fare un esempio, in particolare quello della comunicazione educativa, che può divenire educazione della fede. Il tempo dell'uomo, che pur restando nella sua dimensione etica è un tempo profano, ospita una sua sacralità che lo scandisce e lo apre al divino.
(48/00-860)

▶ ISOLE SALOMONE - L'animazione pastorale dei salesiani

(ANS) - La presenza dei salesiani nelle Isole Salomone si è avviata nel 1995 con tre confratelli dell'Ispettoria del Giappone che cominciarono il loro lavoro nella parrocchia di Tetere.
Il lavoro di animazione missionaria è intralciato e reso difficoltoso dalle frequenti esplosioni di violenza etnica. Per la prima volta, dopo alcuni mesi di isolamento a cause delle violenze, il popolo della parrocchia di Tetere ha potuto organizzarsi e muoversi liberamente per celebrare la festa di 'Cristo Re', patrono della parrocchia. Il giorno prima della festa, più di 2000 persone dei villaggi vicini sono venuti per preparare il posto per la celebrazione della festa. La presenza della comunità anglicana ha aggiunto uno speciale tocco ecumenico.
Il tema principale scelto per la festa era "La Pace, l'Amore, la Verità e la Giustizia del Regno di Dio". Durante l'omelia, Don Luciano Capelli, il parroco, ha spiegato alla gente i quattro ingredienti per il Regno di Dio. Paragonando gli ingredienti a quelli della minestra del posto, ha detto che può rovinare il gusto della minestra - l'efficacia del lavoro per il Regno di Dio - l'assenza di un solo ingrediente o la sua presenza in proporzione sbagliata. Ultimamente, ha detto don Luciano si è insistito solo sull'ingrediente della Giustizia perdendo di vista "Amore, Verità e Pace". E' triste vedere come si è ridotta la comunità della parrocchia, che prima era composta anche dai fratelli e dalle sorelle di Malaita, mentre adesso essa è formata esclusivamente dalla gente di Guadalcanal. Tale situazione, ha ribadito, deve farci pensare.
La festa è stata un'occasione per far interagire la gente in modo pacifico e per accrescere in loro la fiducia nella forza ed efficacia della fede e nella bontà di Cristo che Regna dalla croce.

(48/00 - 861)

DIDASCALIA ANS*foto* di gennaio - Anno IV n.48/2000

1. **RUSSIA – Aldan:** Attività oratoriane durante la breve estate in questa remotissima presenza salesiana nel cuore della Siberia.
2. **INDIA – Lourdunagar:** I ragazzi dell'oratorio di una parrocchia missionaria salesiana dell'Ispettoria di Bangalore si divertono vicino al lago de Medahalli durante una gita festiva.
3. **TIMOR EST – Comoro, Dili:** Ragazzi dell'oratorio salesiano *"Don Bosco"*: sperano di imparare dai salesiani, attraverso lo sport, a "giocare da amici" e ad aiutarsi vicendevolmente con il gioco di squadra.
4. **IRAQ – Bagdad:** In attesa di una presenza definitiva della Congregazione Salesiani in questa nazione, si è già cominciato con una esperienza di oratorio nell'estate 1999, realizzata da tre salesiani dell'Ispettoria del Medio Oriente.
5. **ROMA – Pisana:** Il Maestro Corrado Guercia, coadiutore salesiano, dirige la Banda del Centro Sociale Don Bosco, di Napoli, venuta nella Casa Generalizia a presentare gli auguri di buon inizio di millennio al Rettor Maggiore.
6. **THAILANDIA - Bangkok:** Le Volontarie di Don Bosco (VDB), l'Ispettore Salesiano della Korea e l'Assistente Regionale, durante un incontro a Bangkok, alla presenza della Sig.na Gianna Martinelli, Responsabile Maggiore dell'Istituto.
7. **GERMANIA – Benediktbeuern:** Partecipanti al Seminario di Cooperazione Europea "Lotta alle nuove povertà e all'esclusione sociale dei giovani in Europa", organizzato dal *"Don Bosco International"* e dal Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, dal 4 all'8 gennaio 2000.
8. **SPAGNA – Siviglia:** Tavolo della presidenza del Terzo Convegno Internazionale di Maria Ausiliatrice, con l'Arcivescovo della diocesi e il Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana, Don Antonio Martinelli, dal 27 al 29 dicembre 1999.

ANS Russia - Aldan: Attività oratoriane durante la breve estate in questa remotissima presenza salesiana nel cuore della Siberia. **1**

ANS INDIA - Lourdunagar: I ragazzi dell'oratorio di una parrocchia missionaria salesiana dell'Ispettoria di Bangalore si divertono vicino al lago de Medahalli durante una gita estiva. **2**

ANS TIMOR EST - Comoro, Dili: Ragazzi dell'oratorio salesiano "Don Bosco": sperano di imparare dai salesiani, attraverso lo sport, a "giocare da amici" e ad aiutarsi vicendevolmente con il gioco di squadra. **3**

ANS IRAQ - Bagdad: In attesa di una presenza definitiva della Congregazione Salesiani in questa nazione, si è già cominciato con una esperienza di oratorio nell'estate 1999, realizzata da tre salesiani dell'Ispettoria del Medio Oriente. **4**

ANS ROMA - Pisana: Il Maestro Corrado Guercia, coadiutore salesiano, dirige la Banda del Centro Sociale Don Bosco, di Napoli, venuta nella Casa Generalizia a presentare gli auguri di buon inizio di millennio al Rettor Maggiore. **5**

ANS THAILANDIA - Bangkok: Le Volontarie di Don Bosco (VDB), l'Ispettore Salesiano della Korea e l'Assistente Regionale, durante un incontro a Bongkok, alla presenza della Sig.na Gianna Martinelli, Responsabile Maggiore dell'Istituto. **6**

ANS GERMANIA - Benediktbeuern: Partecipanti al Seminario di Cooperazione Europea "Lotta alle nuove povertà e all'esclusione sociale dei giovani in Europa", organizzato dal *"Don Bosco International"* e dal Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana, dal 4 all'8 gennaio 2000. 7

ANS SPAGNA - Siviglia: Tavolo della presidenza del Terzo Convegno Internazionale di Maria Ausiliatrice, con l'Arcivescovo della diocesi e il Consigliere Generale per la Famiglia Salesiana, Don Antonio Martinelli, dal 27 al 29 dicembre 1999. 8

30 anni di storia con i giovani...

CGS - 1971
rifondazione dell'identità

CG 21 - 1978
missionari nell'educazione

CG 22 - 1984
una nuova regola di vita

CG 23 - 1990
proposta di spiritualità giovanile

CG 24 - 1996
insieme salesiani e laici

...sulle strade del mondo

CG 25

SALESIANI SALÉSIENS

SALESIANOS

SALESIANS SALESIANER

verso dove?

E DOMANI...

Comunità Salesiana
una comunità nuova
per un futuro diverso

Vocazioni
la gioia di un dono
per essere profeti

Giovani
"Io con voi
mi trovo bene"

Grazia di Unità
educare evangelizzando

TU CHE COSA DICI?

SUGGERISCI AL TUO ISPETTORE

ANSMAG Anno IV / n. 50 • 15 febbraio 2000

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 52 • 15 marzo 2000

SOMMARIO

- **ROMA** - I Protomartiri Cinesi presto canonizzati 2
- **MOZAMBICO** - Alcune case salesiane danneggiate dalle piogge torrenziali
- **ROMA** - Animazione Missionaria, Ufficio Progetti, Debito pubblico
- **COSTA D'AVORIO** - Visita d'insieme per l'Africa di lingua francese e portoghese 3
- **ETIOPIA** - Una biografia di Don Bosco in "amarico"
- **ECUADOR** - Progetto Base per la formazione dei laici 4
- **ITALIA** - Collaborazione dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la scuola
- **ROMA** - "Conoscere Don Bosco" con strumenti nuovi
- **SPAGNA** - Gli "Amici di Don Bosco" si consolidano 5
- **PERÙ** - I salesiani partecipano a campagne per dare qualità morale alla televisione
- **GUINEA EQUATORIALE** - Più di 600 giovani del Movimento "Luce-Vita"
- **CILE** - Una risposta concreta alle necessità dei giovani emarginati 6
- **PERÙ** - Promozione umana in Valle Sagrado
- **FILIPPINE** - Tre grandi eventi celebrati insieme
- **HAITI** - Limoni per padre Bohnen 7
- **ROMA** - Il Movimento Giovanile Salesiano sceglie di qualificare le proposte educative
- **REP. DOMENICANA** - La Comunicazione Sociale per la costruzione di un nuovo ospedale 8
- **INDIA** - La Visita d'Insieme alle Ispettorie dell'India
- **HONG KONG** - Visita d'insieme nella regione dell'estremo oriente 9
- **ROMA** - Il traguardo della beatificazione è vicino per Artemide Zatti
- **INDIA** - Un ricco strumento per la formazione 10

MOZAMBICO – Alcune case salesiane danneggiate dalle piogge torrenziali

(ANS) – Le piogge torrenziali e i fortissimi venti hanno devastato, in questa seconda metà di febbraio, ampie zone del Mozambico. Anche le opere salesiane sono state danneggiate.

Abbiamo chiesto direttamente al Delegato don Valentin De Pablo di farci il punto della situazione delle case salesiane.Non ci sono state perdite umane in nessuna comunità, ma i danni alle strutture sono notevoli, sia nella capitale Maputo che nei dintorni.

La casa *"Domenico Savio"* di Matola, è stata la più danneggiata a causa di una tromba d'acqua che ha spazzato circa 90 metri del muro di cinta e ha invaso l'aspirantato e la scuola professionale. Le aule e i laboratori, rimasti senza protezione, sono alla mercè di chiunque. L'acqua ha rovinato diverse macchine e gli impianti elettrici.

La scuola di arti e mestieri di Moamba, che accoglie 115 interni e 300 esterni, è rimasta senza acqua potabile poiché la crescita del fiume ha distrutto i sistemi di canalizzazione dell'acqua, oltre a un ponte di 150 metri.

Le parrocchie di San Giuseppe Lhanguene e quella del Quartiere Giardino sono state le più colpite: circa 800 famiglie hanno subito danni. Nella prima la comunità ha dato alloggio a un gruppo di famiglie nel teatro.

I salesiani si sforzano di riportare tutto alla normalità. Le attività scolastiche e pastorali sono state già riavviate. (52/00 – 910)

ROMA I Protomartiri Cinesi presto canonizzati

(ANS) - *L'Osservatore Romano* del 7 marzo ha annunciato che il 10 c.m. il Santo Padre terrà un Concistoro per il voto su alcune Cause di Canonizzazione.

Tra queste risulta anche quella dei 120 Beati Martiri Cinesi e quindi anche dei nostri protomartiri, Mons. Versiglia e Don Caravario. Nello stesso Concistoro sarà annunciata la data della loro Canonizzazione. Il Rettor Maggiore, appena sarà decisa la data*, farà giungere ulteriori comunicazioni ai fini di un'adeguata preparazione. (52/00 – 928)

[La data fissata dal Concistoro è il 1° ottobre 2000]

ROMA - Animazione Missionaria, Ufficio Progetti, Debito pubblico

(ANS) - Dal 15 al 18 febbraio il Dicastero per le Missioni salesiane ha riunito 52 Procuratori per uno scambio di informazioni e opinioni sui temi chiave del convegno: Animazione missionaria, Ufficio progetti, Procura e Debito pubblico.

Inizialmente ogni procura ha illustrato dettagliatamente le attività svolte, per far conoscere il proprio lavoro e così arricchire ed essere arricchita dalle altrui esperienze.

Si è cominciato quindi con l'approfondire le problematiche relative al *Project Office*. Cosa è un Ufficio Progetti? Una struttura che segue nella sua totalità la realizzazione di un progetto: identifica l'obiettivo, pianifica l'attività, raccoglie i fondi, supervisiona lo svolgimento dell'opera e controlla la realizzazione finale del lavoro. Una realtà che può operare con l'Ufficio Sviluppo, da cui però si differenzia per modalità e fini. Dell'organizzazione e delle difficoltà affrontate per poter operare al meglio hanno parlato vari *Project Offices* già in attività, quello del Guatemala, delle Filippine, di Haiti, dell'Etiopia.

Altra chiarificazione è stata fatta nell'analizzare Uffici Progetti e Procura. Lavorano entrambi con lo stesso spirito salesiano e per progetti salesiani. Mentre però la Procura raccoglie fondi direttamente da privati, l'Ufficio Progetti li ottiene da organismi pubblici. Obiettivo precipuo delle ONG è lo sviluppo, obiettivo delle Procure l'evangelizzazione.

A questo punto il VIS di Roma ha presentato un interessantissimo approfondimento sul condono del debito estero dei Paesi in via di sviluppo, analizzandone le origini, le politiche di ristrutturazione, la stessa legittimità giuridica, ponendo soprattutto l'interrogativo sulle vie da seguire per poter risolvere questo "odioso debito". Una delle iniziative prese per la cancellazione del debito è la *Jubilee 2000*, campagna che chiede che si negozi la totale e immediata cancellazione dei debiti dei paesi più poveri, e la campagna CEI per la riduzione di tale debito. Don Ferdinando Colombo ha fatto una ulteriore riflessione su questo tema, mostrando due direzioni in cui poter svolgere una importante azione educativa: nei confronti dei Paesi ricchi attraverso la informazione; e nei confronti di quelli poveri indirizzando la scelta dei progetti, le modalità di realizzazione e la continuità nel tempo .

A conclusione dei lavori si è parlato della prossima Spedizione missionaria, che si terrà a Torino l'11 novembre 2000, per il 125° anno della prima spedizione, e dell'entrata dei SDB in 5 nuove nazioni. (52/00 - 909)

▶ COSTA D'AVORIO - Visita d'insieme per l'Africa di lingua francese e portoghese

(ANS) - Dall'8 al 12 febbraio 2000 si è tenuta ad Abidjan (Costa d'Avorio) la Visita d'Insieme per le Ispettorie, visitatorie e delegazioni africane di lingua francese e portoghese. L'incontro è stato presieduto dal Rettor Maggiore ed erano presenti anche quattro consiglieri Generali (Formazione, Missioni, Economia e Regionale). I partecipanti dalle varie nazioni africane sono stati 42.

Dopo la valutazione della Visita d'Insieme del 1995 si è affrontato il primo tema, quello comune a tutta la Congregazione: "La comunità salesiana nucleo animatore" alla luce del CG 24 e della situazione concreta della realtà africana. E' stato anche fatto un approfondimento sull'esigenza di 'qualificazione dei salesiani e dei laici per l'animazione'. Un apporto significativo alla riflessione è stato dato dai lavori di cinque gruppi che hanno analizzato le tematiche inquadrandole nella realtà specifica del contesto africano.

Il secondo tema dell'incontro è stato indicato dalle ispettorie ed è stato "Contributo specifico salesiano nella zona francofona e portoghese della Regione Africa e Madagascar". Il cuore della riflessione è il *Progetto Africa*: sta finendo la fase di fondazione, bisogna consolidarlo a livello strutturale e qualitativo. Su questo aspetto specifico si è fatta una verifica ascoltando degli approfondimenti sull'inculturazione in genere e sul carisma salesiano.

E' opportuno che la riflessione continui anche dopo la visita e coinvolga tutti i confratelli. Il Documento finale ha indicato orientamenti e strategie perché questo possa avvenire.

Il Rettor Maggiore, nel suo intervento conclusivo, ha richiamato la nuova realtà istituzionale dell'Africa Salesiana. Ha sottolineato la possibilità di sperimentare la totalità del carisma e ha invitato a porre al centro della propria attenzione l'essere umano nella sua realtà. Obiettivi prioritari per il futuro: il salesiano, le comunità locali, il direttore, i laici e il progetto ispettoriale organico. (52/00 - 911)

In quante e quali lingue sono state scritte le biografie di Don Bosco?

Questa nuova pubblicazione ha fatto nascere anche la curiosità di controllare in quante lingue sia stata scritta finora la biografia di Don Bosco. L'analisi è stata accurata ma non possiamo garantire che sia veramente completa.

Albanese, Amharico, Arabo, Bemba, Birmanese, Basco, Cinese, Coreano, Croato, Cecoslov, Catalano, Fiammingo, Francese, Gaelic, Garo, Giapponese, Greco, Hindi, Inglese, Indonesiano, Italiano, Khasi, Latino, Malayalam, Malagasy, Olandese, Polacco, Portoghese, Rumeno, Russo, Sloveno, Slovacco, Spagnolo, Swaili, Tamil, Tedesco, Thai, Turco, Ucraino, Ungherese, Vietnamese.

L'elenco raggiunge ormai il numero di 41. Ad esso vanno aggiunte certamente anche il Lituano, il Creolo, il Maltese, e forse altre ancora. Perché non comlletare l'elenco? Invitiamo i lettori che fossero a conoscenza di biografie, o almeno qualche pagina, in altre lingue di farlo sapere. Potrà essere anche semplicemente una curiosità, ma è un segno rilevante della universalità di Don Bosco e della sua opera nel mondo.

▶ ETIOPIA Una biografia di Don Bosco in "amarico"

(ANS) - E' stata pubblicata dall'ufficio pastorale della chiesa cattolica di Etiopia la traduzione della biografia di Teresio Bosco *"Don Bosco amico dei giovani"* in amarico. Una edizione veramente preziosa e insolita, dedicata ai giovani etiopi ai quali don Bosco dice, come a tutti i giovani del mondo, "basta che siate giovani perché vi ami assai".

Anche in questa terra, come nelle tante altre in cui sono giunti i salesiani, il desiderio di parlare la lingua della gente e di offrire strumenti che siano in grado di far conoscere il "padre e maestro dei giovani" si è rivelata una strategia molto efficace per suscitare simpatia per il santo e affettuosa accoglienza per il lavoro dei suoi figli. (52/00 - 912)

ECUADOR - Progetto Base per la formazione dei laici

(ANS) - L'ispettoria salesiana dell'Ecuador ha organizzato una segreteria esecutiva nazionale per la formazione dei laici che lavorano nelle opere salesiane. Un laico lavora a tempo pieno in un ufficio di animazione ispettoriale. Egli ha visitato già 14 comunità salesiane e 25 altre istituzioni che dipendono dai salesiani, riuscendo a convocare fino a 700 laici. Ha ottenuto dal Ministero dell'Educazione un'intesa per far riconoscere gli studi per il passaggio di grado nella carriera dell'Insegnante, con l'avallo dell'Università Politecnica Salesiana. Dopo cinque mesi di lavoro di coordinamento generale stanno già iniziando le iscrizioni. Si calcola che per il primo anno non saranno meno di 500.

Il 26 gennaio si è inaugurato il progetto Guayaquil con un centinaio di alunni. Nel Vicariato partirà una altra iniziativa , con 100 alunni, nella prima settimana di marzo. Vi saranno poi le zone di Quito, Cayambe e Cuenca. Le spese saranno così ripartite: il 25% a carico dell'ispettoria, il 50% a carico della comunità dove lavora il laico e il 25% a carico degli studenti.

(52/00 - 913)

ITALIA - Collaborazione dei salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice per la scuola

(ANS) - In occasione della riforma dei cicli scolastici in Italia, il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi e la Madre Generale, Madre Antonia Colombo, invitano, con una importante e significativa lettera a firma congiunta, le rispettive congregazioni a proseguire e intensificare il lavoro nel mondo della scuola con lo spirito di collaborazione, che già si manifesta in molteplici iniziative locali e ispettoriali. Anche il dialogo deve essere promosso. Dovrà essere capace di creare iniziative e premesse chiare in vista del futuro. Aiutare soprattutto a leggere la mappa della scuola cattolica e salesiana sul territorio dell'is-pettoria e identificare le scuole in cui la collaborazione sia possibile, attraverso una divisione dei compiti. Le Associazioni CIOF/Scuola e CNOS/Scuola sono invitate a farsi catalizzatrici di comunione e collaborazione, anche in riferimento ad altre scuole cattoliche presenti sul territorio. Sulla strada del rinnovamento si stanno muovendo le case editoriali salesiane, con interessanti proposte educative. In questa stessa prospettiva si pone la necessità di una formazione superiore non accademica per i ragazzi che abbiano più di 18 anni. Le FMA e gli SDB sono le congregazioni religiose più impegnate sulla frontiera della scuola italiana, per cui la riuscita della loro collaborazione potrebbe divenire modello e stimolo per l'intera scuola cattolica del Paese.

(52/00 - 914)

ROMA - "Conoscere Don Bosco" con strumenti nuovi

(ANS) - L'Istituto Storico Salesiano (ISS) di Roma, che si interessa della pubblicazione di edizioni critiche delle fonti più significative di Don Bosco, offre un prodotto del tutto nuovo e originale: la versione elettronica di alcuni suoi volumi. 5.000 pagine di Don Bosco, i suoi scritti, le sue lettere, i documenti più importanti della sua vita riportati su un CD-ROM. Di facile e attuale consultazione questa nuova opera è in linea con il modernità che ha caratterizzato le idee del santo. I 7 volumi di Fonti, scelti tra gli scritti editi e inediti di don Bosco, lo Studio di Pietro Braido, la Bibliografia generale, l'Indice dell'archivio dell'ISS sono parte del contenuto di questa pubblicazione. Tutti i volumi sono interattivi nel testo critico, nei due apparati delle note, nei numerosi indici finali. Si ha la possibilità di una ricerca diretta nei testi donboschiani e attraverso ogni singola indicazione degli indici. C'è inoltre un corredo molto interessante: 41 fotografie originali di Don Bosco; 20 pagine dei suoi manoscritti; oltre 60 brani di musica polifonica ottocentesca, di compositori e maestri salesiani; un filmato in 4 lingue di 20 minuti su Torino Valdocco e sulla Basilica di Maria Ausiliatrice.

(52/00 - 915)

PERÙ – I salesiani partecipano a campagne per dare qualità morale alla televisione

(ANS) - Il *"Centro di Comunicazione"* dell'ispettoria salesiana del Perù, a Lima, partecipa, come membro fondatore, all'*Osservatorio Cittadino della Comunicazione Sociale*, un'organizzazione costituita il 7 gennaio da istituzioni quali l'Associazione Peruviana delle Facoltà di CS, la Commissione dei Mezzi di CS della Conferenza Episcopale e l'Associazione Peru-viana dei comunicatori e degli Utenti.

Gli obiettivi di questa iniziativa sono la creazione di meccanismi che permettano alla cittadinanza di esprimere le proprie idee, le critiche e le proposte rispetto a ciò che offrono i mezzi di comunicazione di massa, inviare queste opinioni ai professionisti dei mezzi di Comunicazione di massa, e contribuire all'esercizio della libertà di espressione e del diritto all'informazione, stimolando un consumo più responsabile dei mezzi audiovisivi.

L'*Osservatorio Cittadino di CS*, che realizzerà sondaggi di opinione, dibattiti, campagne cittadine e un concorso annuale per professionisti dei mezzi, è nato come risposta di persone e istituzioni sensibili alla proliferazione dei programmi televisivi, soprattutto dei *"talk shows"* che possono ferire o tenere in poco conto la dignità della persona. (52/00 - 917)

GUINEA EQUATORIALE - Più di 600 giovani del Movimento "Luce-Vita"

(ANS) - L'entusiasmo di Faustino Nguema, un giovane sacerdote salesiano (che ha fatto i suoi studi di Teologia in Spagna , a Tenerife) ha reso possibile la nascita dei gruppi *"Luce e Vita"*, una iniziativa del Movimento Giovanile Salesiano, creata nell'ispettoria di Cordoba (Spagna).

I gruppi *"Luce e Vita"* sono stati avviati nella Parrocchia Salesiana di Bata (Guinea Equatoriale) nel 1999. Attualmente sono già più di 600 i ragazzi e gli adolescenti che stanno partecipando alle molteplici attività del tempo libero. Ogni domenica, i giovani responsabili si riuniscono con i ragazzi in gruppi di formazione cristiana. Si partecipa all'Eucarestia parrocchiale, con diverse responsabilità di animazione. Si sono realizzati anche i primi giochi dell'Amicizia.

Secondo le parole di Padre Nguema, i giovani guineani eccellono per la loro partecipazione e mostrano con vero orgoglio il foulard del Movimento che, si può ben dirlo ormai, è diventato internazionale. (52/00 - 918)

SPAGNA Gli "Amici di Don Bosco" si consolidano

(ANS) - L'ispettoria salesiana "San Domenico Savio", di Cordoba, ha appena pubblicato il foglio "Amici di Don Bosco" in cui si presenta la risposta al "Progetto Laici" del CI '98, che chiedeva di offrire alle comunità educative pastorali alcune linee basilari sugli *"Amici di Don Bosco"* (A.D.B.).

Secondo le direttive del CG 24, gli A.D.B. sono la piattaforma che l'ispettoria offre a tutti coloro, uomini e donne, che si riconoscono vicini a Don Bosco e alla sua opera, collaborando con essa in diverse iniziative e identificandosi con aspetti importanti della missione salesiana. L'affetto per Don Bosco e ciò che è salesiano costituisce il vincolo di identificazione degli A.D.B., che appartengono alla Famiglia Salesiana in senso ampio.

Nell'ispettoria di Cordoba (Spagna), gli *"Amici di Don Bosco"* agiscono e collaborano su fronti molto diversi: Genitori degli alunni, l'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) o iniziative missionarie e progetti sociali salesiani.

Lo studio del nuovo sussidio da parte di ciascuna comunità e dei gruppi della Famiglia Salesiana, aiuterà a realizzare iniziative per far aumentare le relazioni di amicizia e di vicinanza con gli A.D.B. (52/00 - 916)

CILE - Una risposta concreta alle necessità dei giovani emarginati

(ANS) - Il *"Programma Don Bosco"*, portato avanti ormai da due anni dai salesiani del Cile, si propone di avvicinare i giovani dei quartieri periferici. Si cerca di rispondere alle necessità urgenti di ragazzi caduti nelle spire della delinquenza, della droga.
La parrocchia salesiana *"Gesù, il Signore"*, alla periferia di Santiago del Cile, porta avanti una delle realizzazioni di questo programma. A partire dalla prassi oratoriana cerca di avvicinarsi ai giovani emarginati: il dialogo, la sigaretta, il caffè sono elementi che facilitano il primo incontro.
Sempre in risposta alle loro esigenze, si è sentita la necessità di avviare un'opera di accoglienza per ragazzi senza casa. E' nata la *"Casa Emilia Pastori"*, una struttura estremamente modesta, ma che riesce a realizzare, grazie all'affetto gratuito, il cambiamento dei comportamenti dei giovani.
Le esigenze espresse dagli stessi giovani hanno portato a realizzare due comunità terapeutiche, *"Valdocco"* e *"Mamma Margherita"*.Il lavoro nella strada è sfociato nella costruzione di quattro centri notturni, chiamati "Cortili" e, oggi, si stanno elaborando proposte di educazione informale per un Centro di Educazione per la marginalità, la cui apertura si spera possa avvenire nel 2001.
I Salesiani e l'équipe implicata in questa esperienza riconoscono di sentirsi molto soddisfatti per la vicinanza affettiva, l'impegno vitale con i giovani e il rinnovamento quotidiano di questa opzione "oratoriana" così conforme all'intuizione di Don Bosco. (52/00 - 919)

PERÙ - Promozione umana in Valle Sagrado

(ANS) - I villaggi di Amparaes, Hualla, Suyo e vari altri che si trovano nella "Valle Sagrado", una remota regione andina non lontana da Cuzco, hanno migliorato molto le loro condizioni di vita grazie al lavoro di salesiani e laici che lavorano per l'evangelizzazione e l'educazione nel territorio.
A partire dal 23 di febbraio Padre Alfonso Santos Bengoa, insieme ad altri collaboratori, è riuscito a far giungere la corrente elettrica a Amparaes. L'Ispettoria salesiana del Perù lo ha aiutato dotandolo dei macchinari necessari e gli abitanti hanno cooperato con la loro manodopera non specializzata. Si calcola che più di 1500 famiglie beneficeranno di questa comodità.
Una seconda iniziativa, che ha avuto il sostegno del Governo Basco, ottenuta sempre grazie al Padre Santos, ha consentito la costruzione di una strada che, da Amparaes, giunge fino ai borghi più nascosti della valle. Entrambe le opere hanno meritato elogi e articoli sui giornali, tra cui *"La Opinion"*, di Cuzco. (52/00 - 920)

FILIPPINE - Tre grandi eventi celebrati insieme

(ANS) - La 46ª Giornata della Fondazione Don Bosco Makati (FIN) ha onorato il suo Fondatore, Padre e Santo, San Giovanni Bosco, con 3 grande eventi: il Nuovo Millennio, Il Gran Giubileo e il 50° anno della presenza educativa di Don Bosco nelle Filippine. I 3 eventi si sono congiunti con il tema "Bagong Siglo - Bagong Sigla".
Uno degli obiettivi della 46ª Giornata della Fondazione è dimostrare la preparazione della scuola per il sistema educativo del 21° secolo. Per realizzare questo obiettivo, il Don Bosco Makati ha presentato la sua prima, straordinaria, grande e significativa attività, chiamata Collegamento Giubilare. E' una operazione simile alla Giornata Mondiale della gioventù del 1995 che si pone come obiettivo quello di aiutare tutti gli studenti a consolidare il loro impegno.
Per la celebrazione dell'anno scolastico, quest'anno insolitamente sono stati invitati come ospiti d'onore i ragazzi delle scuole medie e superiori comunali della città di Makati e di Caloocan. L'esperienza è stata speciale perché i partecipanti hanno avuto modo di condividere le loro esperienze. L'interazione dei gruppi è servita per ascoltare le altrui esperienze e poter acquisire nuovi elementi per operare. L'attività ha anche aiutato i giovani a diventare leader impegnati e responsabili, come sottolinea la parola *Yobles*, cioè Giovani Leaders / Giovani Liberatori. Questo è stato il sogno di don Bosco, giovani per giovani, una grande sfida per la gioventù nel 3° millennio. (52/00 - 921)

▶ HAITI - Limoni per padre Bohnen

(ANS) - I pionieri della presenza salesiana in situazioni di precarietà, minati anche nella salute, sono costretti a ritirarsi. Essi consegnano una grande eredità ai loro successori, che è insieme una sfida a continuare la loro opera a vantaggio dei più poveri.

Questo è capitato ad Haiti. Padre Bohnen è dovuto rientrare in Olanda. Dal 1954 si è fatto in quattro per dare a migliaia di ragazzi, tra i più poveri della terra, nella bidonville di Port-Au-Prince, detta quasi per ironia Cité Soleil, istruzione, cibo, dignità. In quasi 50 anni le ha dovuto inventare tutte, giocando anche con ironia sul suo nome *(bonen=fagioli, Bonen voor Bohnen = un piatto di fagioli per padre Bohnen)*, per portare avanti una originale iniziativa di scuola popolare. Oggi, vi sono 200 scuole popolari a Cité Soleil. In esse operano 900 giovani come insegnanti e 450 persone per la gestione. Le scuole sono frequentate da 26.000 ragazzi, che hanno bisogno almeno di un pasto al giorno per sopravvivere e sostenere lo sforzo di imparare qualcosa.

Dappertutto si incontrano adulti che, a partire dalla scuola popolare, sono diventati artigiani, insegnanti, impiegati, professionisti, e che, con orgoglio, dicono di essere exallievi di padre Bohnen. Uno di questi, Exenor E.B., ha vissuto la sua infanzia in situazione di estrema precarietà prima di giungere alla scuola popolare e riuscire a comprarsi un pezzo di terra, a costruirsi una casa e portare avanti con dignità la sua famiglia, lavorando duro come elettricista. Quando ha saputo che padre Bohnen era malato, è arrivato nel suo ufficio con un canestro di limoni. "Sono del mio piccolo orto, ha detto con orgoglio. Fate delle spremute per padre Bohnen. Fanno bene per guarire dal raffreddore". (52/00 - 922)

▶ ROMA - Il Movimento Giovanile Salesiano sceglie di qualificare le proposte educative

(CNOS-ANS) - Con l'impegno di proseguire nel cammino di qualificazione delle proposte educative si è concluso l'annuale appuntamento nazionale dei responsabili del Movimento Giovanile Salesiano.

Si sono incontrati a Roma nei giorni 26-28 febbraio i centoventi partecipanti provenienti dalle undici consulte territoriali in rappresentanza di tutta Italia: giovani, Cooperatori, Suore Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani di don Bosco.

Dopo oltre dieci anni dalla precedente elaborazione degli itinerari educativi, il Movimento ha sentito la necessità di una sua verifica e riprogettazione. Il nuovo contesto culturale e giovanile, alcune rinnovate istanze della Chiesa in riferimento alla pastorale giovanile e alla catechesi, le sollecitudini degli educatori hanno richiesto queste giornate di studio.

Al centro del Convegno un lavoro, che, con un lavoro di tipo seminariale, ha permesso di inziare a riscrivere gli itinerari di educazione alla fede. L'attenzione costante è stata per le diverse categorie di giovani: da quelli della scuola e della preparazione alla Cresima a quelli del tempo libero e della "soglia", sempre in difficoltà nel varcare ogni porta.

Non è mancata l'attenzione ai giovani animatori e agli educatori adulti.

Don Riccardo Tonelli ha ripresentato la teologia dell'Incarnazione come prospettiva guida dell'impegno di educazione alla fede. Don Domenico Sigalini ha offerto alcune coordinate generali per cogliere quelle novità che più interessano oggi l'educatore dei giovani. Sono stati loro il riferimento che ha guidato i successivi lavori nei gruppi di studio.

Il Convegno in programma tra un anno farà una verifica degli impegni assunti, tra cui la socializzazione dei temi di questo incontro e una prima sperimentazione sul campo di quanto ipotizzato nei diversi laboratori.

Il MGS ha voluto verificare le proprie proposte educative perché siano, anche con le sollecitazioni dell'anno giubilare, la modalità concreta per fare un cammino di fede e continuare a essere esperienza quotidiana di spiritualità salesiana. (52/00 - 923)

REP. DOMENICANA - La Comunicazione Sociale per la costruzione di un nuovo ospedale

(ANS) - Una *"Tele-radio-maratona"* per la raccolta di fondi per la costruzione del Centro della Salute *"Progresso de los Pueblos"* della parrocchia Maria Ausiliatrice di Jarabacoa, è stata l'iniziativa curiosa realizzata dalla comunità il 25 febbraio.
Programmata dal *"Comitato per la costruzione"*, formato da 13 personalità della vita sociale e commerciale di Jarabacoa, l'operazione è partita alle 9 del mattino da due televisioni locali: *Jarabavisión* e *Cabletelevisión Jarabacoa*, a cui si sono aggiunte anche tre emittenti radio: *Bachatipica, Primavera FM* e *Allegria 106.7*. Si è conclusa dopo le 20. Sul set televisivo si sono alternate 47 personalità per ricevere le sottoscrizioni ed è stata raccolta una somma di 18.750 dollari.
Per la costruzione vi è bisogno di 125.000 dollari. Si è deciso di lasciare in piedi l'organizzazione per continuare la raccolta di fondi. Dalla realizzazione di questo progetto dipende la salute di molte persone povere della zona, che senza non avrebbero alcuna possibilità di essere curate.
Il Centro Medico comprende una sala operatoria modernamente attrezzata, un modulo odontologico completo, sale di recupero, e anche l'attrezzatura per il laboratorio clinico, i servizi di medicina interna, pediatrica, ginecologica e ostetricia. Questo autentico ospedale locale è concepito come un ampliamento del Dispensario medico che funziona ormai da 34 anni. L'opera, che appartiene all'ispettoria delle Antille, è diretta dal salesiano coadiutore signor Rosario Pilonero. (52/00 - 924)

INDIA - La Visita d'Insieme alle Ispettorie dell'India

(ANS) - Il Rettor Maggiore e alcuni Consiglieri Generali hanno condiviso la Visita d'Insieme per le 9 Ispettorie e le 2 Delegazioni (Sri Lanka, Myanmar) dell'India, dal 29 febbraio al 4 marzo 2000, a Mumbai. I partecipanti sono stati 73. I temi affrontati sono stati due: "La comunità Salesiana come nucleo animatore della CEP e della Famiglia Salesiana" (il tema comune) e "Le Sfide all'Evangelizzazione nel sud-Asia oggi e la risposta salesiana (tema scelto dalla Conferenza degli ispettori dell'India).
Ogni tema è stato affrontato, con riferimento ai documenti, attraverso presentazioni e confronto in gruppo. Si è anche riflettuto seriamente sulle sfide alla missione salesiana. Dall'insieme delle riflessioni e confronti si è giunti ad alcune scelte e risoluzioni importanti.
Gli orientamenti circa la comunità salesiana come nucleo animatore della CEP hanno anzitutto sottolineato la necessità di costituire la CEP in ogni comunità insieme ai laici e di promuovere programmi di formazione nelle Ispettorie e nelle comunità.
Per quanto riguarda, invece, la comunità come nucleo animatore della Famiglia Salesiana e del Movimento Salesiano, le risoluzioni finali hanno evidenziato la necessità che il Delegato sia disponibile a tempo pieno per l'animazione della FS; che ogni comunità si impegni nella creazione di nuovi centri dei cooperatori, di nuove unioni degli ex-allievi e nella conoscenza dell'Istituto secolare delle VDB; che si dia attenzione alla Carta di comunione della famiglia salesiana e al Bollettino Salesiano.
La risposta salesiana alle sfide dell'Asia-Sud richiederà un cambio nello stile di vita secondo le realtà del contesto della missione; l'impegno a comprendere e apprezzare i valori delle altre religioni; la disponibilità a collaborare in rete con altri gruppi non-governativi negli ambienti di analfabetismo, per lo sviluppo socio-economico.
Per migliorare la stessa evangelizzazione occorre curare l'aspetto della relazione umana e della qualità dell'esperienza spirituale a livello di comunità e promuovere la Giornata della Comunità.
Alla conclusione della Visita, il Rettor Maggiore ha sottolineato l'importanza di avere una visione più ampia della congregazione e una forte comunione con la Chiesa. Ha inoltre richiamato l'attenzione alle comunità, alla Famiglia Salesiana e al Bollettino salesiano; ha incoraggiato il lavoro di evangelizzazione e ha ricordato di dare sempre un'attenzione speciale ai più poveri e meno privilegiati nella società. (52/00 - 926)

HONG KONG - Visita d'insieme nella regione dell'estremo oriente

(ANS) - La Visita d'Insieme è stata realizzata a Cheun Chau, Hong Kong, dal 21 fino il 27 febbraio 2000, per le 8 Ispettorie ed una visitatoria della zona del Pacifico. L'incontro è stato presieduto dal Rettor Maggiore e vi hanno partecipato anche alcuni consiglieri generali, gli ispettori e i loro consigli. I partecipanti sono stati complessivamente 53 e hanno vissuto un'intensa esperienza di riflessione e di preghiera in un clima di cordiale fraternità.

Sono stati affrontati due argomenti. Il primo, comune a tutte le Visite d'Insieme, sulla Comunità salesiana nucleo animatore della Comunità Educativa Pastorale e della Famiglia Salesiana; l'altro argomento, specifico per questa zona del Pacifico, era l'Inculturazione della Vita e Missione Salesiana. Prima della riflessione sui due temi, è stata presentata una verifica delle risoluzioni dell'ultima Visita d'Insieme (Yamanaka 1994).

Le riflessioni e i confronti hanno fatto emergere conclusioni della Visita, che potranno orientare l'azione pastorale in questa parte del mondo salesiano.

Per quanto riguarda la Comunità Salesiana nucleo Animatore della CEP, si è sottolineato il bisogno di intensificare negli anni prossimi la formazione permanente dei SDB, per capire bene il significato della CEP e impostarla nel contesto di una ecclesiologia di comunione; si è deciso anche di promuovere iniziative sistematiche per la formazione dei Direttori per approfondire i vari aspetti di questa animazione; di condividere programmi di formazioni tra Ispettorie della Regione e facilitare lo scambio di materiali e di risorse per l'approfondimento del Sistema Preventivo e della Pastorale Giovanile Salesiana.

Perché la Comunità Salesiana possa divenire Nucleo Animatore della FS e del Movimento Salesiano bisogna cercare di far crescere la consapevolezza tra i confratelli e le comunità della FS e delle sue potenzialità per compiere la Missione Salesiana. Per questo scopo si potranno valorizzare vari strumenti: La carta di comunione, la lettera del RM scritta in occasione del 25° anniversario della FS, il testo recente che presenta i Gruppi che compongano la FS.

Le comunità e i confratelli, inoltre, vanno sostenuti nel compito di animazione della FS, di diffusione e crescita del Movimento Salesiano, di valorizzazione del Bollettino Salesiano.

Per quanto riguarda l'inculturazione del Carisma Salesiano si è convenuto sulla necessità di superare l'individualismo, arricchire i rapporti interpersonali, accrescere la condivisione con i giovani e i collaboratori laici; curare la testimonianza di comunione nella vita comunitaria, privilegiare il Giorno della Comunità, fare attenzione al processo di inculturazione durante la formazione iniziale.

Per l'inculturazione della missione si è insistito sul bisogno di fare uno studio serio del Sistema Preventivo in relazione al contesto socio-culturale di ciascun paese; costruire un'équipe interispettoriale per realizzare un manuale del Sistema Preventivo Inculturato che diventerà un aiuto per la formazione dei salesiani e dei laici; privilegiare lavori pastorali e di evangelizzazione più che quelli di tipo amministrativo; realizzare programmi di catecumenato per giovani e per i giovani adulti.

La Vista d'Insieme si è conclusa con la chiara sensazione della sua utilità, sia per consolidare l'opera salesiana, sia per dare miglior significato alla vita e alla missione salesiana. (52/00 - 925)

ROMA - Il traguardo della beatificazione è vicino per Artemide Zatti

(ANS) – Alle 11,15 del 9 marzo (giornata commemorativa della morte di Domenico Savio) è stata comunicata l'approvazione, da parte della Consulta Medica, del miracolo in esame, con parere unanime. Il miracolo esaminato riguarda la guarigione da un grave caso di setticimia di Don Carlo Bosio, attuale ispettore di Rosario, quando era studente di teologia nel 1980.

Con il riconoscimento del miracolo, la strada è ormai in discesa verso la beatificazione. È il primo coadiutore salesiano che arriva a questo traguardo. Ora si attende il giudizio dei teologi e dei Cardinali per poter giungere alla lettura del decreto e a fissare la data della Beatificazione. (52/00 – 929)

▶ INDIA - Un ricco strumento per la formazione

(ANS) - BOSCOM-INDIA (l'Associazione dei Salesiani per i Media e la Comunicazione Sociale in India) il 25 febbraio ha presentato, al Convegno sulla relazione pubblica tenuto al centro cattolico di Hyderabad, il manuale per l'educazione dei salesiani di don Bosco ai media e alla comunicazione sociale.

"Pastori per l'epoca dell'Informazione", questo è il titolo del manuale, è una compilazione dei Delegati salesiani per la Comunicazione Sociale dell'India, a cui hanno contribuito anche alcuni membri della famiglia salesiana. Si tratta di ben 420 pagine, divise in 2 parti a cui segue un'appendice. La prima parte aiuta a prendere coscienza della comunicazione e analizza le teorie e le dinamiche della comunicazione sociale; la seconda parte affronta i metodi, gli obiettivi della comunicazione sociale; invece l'appendice offre un elenco degli scritti di Don Bosco e delle lettere dei Rettori Maggiori sullo stesso tema.

Il manuale è una vera miniera sulla comunicazione sociale, l'educazione salesiana, la missiologia e la teologia viste dal punto di vista della comunicazione. Destinatari privilegiati sono i salesiani nelle diverse fasi della formazione iniziale dal pre-noviziato fino alla teologia. È stato molto apprezzato, al momento della presentazione sia dal segretario per la Comunicazione Sociale della Federazione delle Conferenze Episcopali dei Vescovi dell'Asia, sia dal presidente e vicepresidente nazionale dell'UNDA-OCIC, che lo hanno ritenuto valido non solo per la formazione di religiosi e sacerdoti ma per gli stessi professionisti. (52/00 - 927)

DIDASCALIA ANS*foto* di marzo - Anno IV n.52/2000

1. **ETIOPIA - Addis Abeba:** Premiazione alla fine dell'anno scolastico 1999. Ogni anno vengono premiati gli alunni più diligenti.
2. **TIMOR EST - Dili-Comoro:** Ecco quel che resta del laboratorio di informatica dopo la distruzione del settembre 1999.
3. **VENEZUELA - Caracas - Boleita:** Anche il Direttore partecipata all'opera di rimozione del fango dai locali della parrocchia e del Centro Giovanile, dopo i disastri di metà dicembre scorso.
4. **INDONESIA - Giacarta:** Il 30 gennaio scorso è stata benedetta la prima pietra di una nuova parrocchia che sarà dedicata a San Giovanni Bosco.
5. **ROMA - Pisana:** Dal 15 al 18 febbraio il Dicastero per le Missioni ha riunito alla Pisana tutti i procuratori e i responsabili degli uffici per i progetti.
6. **INDIA - Bombay:** Il Rettor Maggiore accolto al suo arrivo per la Visita d'Insieme con i solenni rituali della tradizione indiana.
7. **COSTA D'AVORIO - Abidjan:** Il Rettor Maggiore, Don Nicolussi e Don Miguel Angel Olaverri duranti i lavori della Visita d'Insieme all'Africa di lingua francese e portoghese, dall'8 al 12 febbraio 2000.
8. **ITALIA - Colle Don Bosco:** Il 30 gennaio 2000 è stato inaugurato al Colle il tempio superiore completamente rifatto.

ANS ETIOPIA - Addis Abeba: Premiazione alla fine dell'anno scolastico 1999. Ogni anno vengono premiati gli alunni più diligenti. 1

ANS TIMOR EST - Dili-Comoro: Ecco quel che resta del laboratorio di informatica dopo la distruzione del settembre 1999. 2

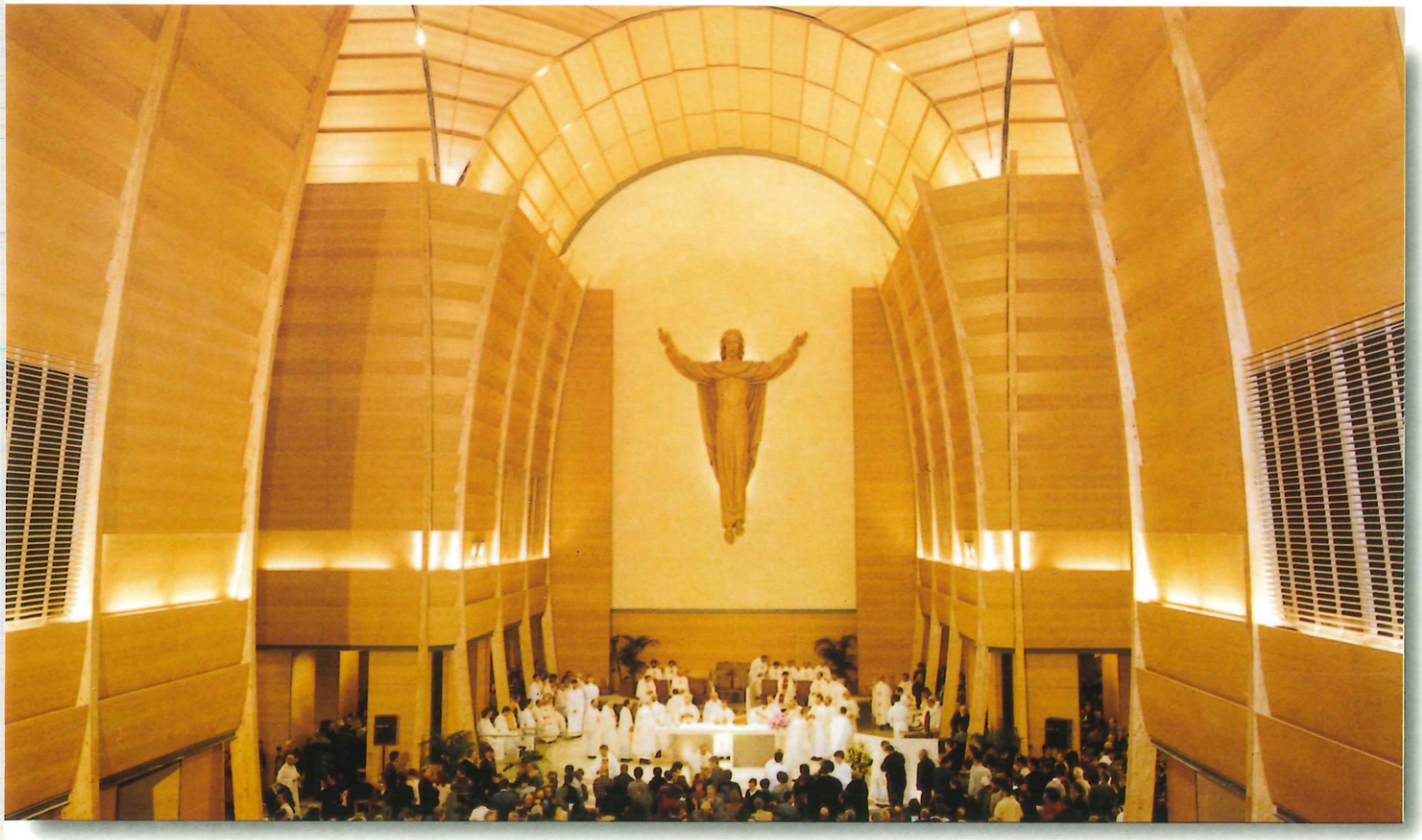
ANS VENEZUELA - Caracas - Boleita: Anche il Direttore partecipa all'opera di rimozione del fango dai locali della parrocchia e del Centro Giovanile, dopo i disastri di metà dicembre scorso. **3**

ANS INDONESIA - Giacarta: Il 30 gennaio scorso è stata benedetta la prima pietra di una nuova parrocchia che sarà dedicata a San Giovanni Bosco. **4**

ANS ROMA - Pisana: Dal 15 al 18 febbraio il Dicastero per le Missioni ha riunito alla Pisana tutti i procuratori e i responsabili degli uffici per i progetti. **5**

ANS INDIA - Bombay: Il Rettor Maggiore accolto al suo arrivo per la Visita d'Insieme con i solenni rituali della tradizione indiana. **6**

ANS COSTA D'AVORIO - Abidijan: Il Rettor Maggiore, Don Nicolussi e Don Miguel Angel Olaverri durante i lavori della Visita d'Insieme all'Africa di lingua francese e portoghese, dall'8 al 12 febbraio 2000. **7**



ANS ITALIA - Colle Don Bosco: Il 30 gennaio 2000 è stato inaugurato al Colle il tempio superiore completamente rifatto. **8**

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 54 • 15 aprile 2000

SOMMARIO

- **ITALIA** - Mons. Carlos F. X. Belo "cittadino onorario" di Firenze 2
- **CAMBOGIA** - Istruzione culturale e nutrimento corporale 3
- **MALTA** - Una pastorale giovanile intraprendente
- **INDIA** - Un impegno più forte e condiviso per i ragazzi a rischio
- **ITALIA** - Don Vecchi incontra gli studenti dell'Università di Roma 4
- **ITALIA** - Il primo confratello indiano eletto decano della facoltà di filosofia dell'UPS
- **VENEZUELA** - Le "Damas Salesianas" festeggiano il X anniversario del loro riconoscimento
- **SLOVENIA** - Don Stanislav Hocevar nominato Arcivescovo Coadiutore di Belgrado 5
- **ROMA** - L'accoglienza del diverso anche attraverso lo sport
- **FRANCIA** - Il messaggio di Don Bosco illumina il difficile compito di educare 6
- **ANGOLA** - La guerriglia assalta ancora le case salesiane di Kalulo
- **CAMERUN** - Un accordo tra stati a beneficio del Centro Tecnico salesiano 7
- **COSTA D'AVORIO** - Alunni del collegio Don Bosco primi classificati
- **CUBA** - Prospettive di speranza per i Cooperatori Salesiani
- **KENIA** - Riunione delle Circoscrizioni africane di lingua inglese 8
- **SPAGNA** - La "Fondazione Valdocco" decorata con la Medaglia dell'Andalusia
- **GUATEMALA** - Inaugurazione ufficiale dell'Università Mesoamericana
- **REPUBBLICA DOMINICANA** - Porte Aperte per i "Ragazzi con Don Bosco" 9
- **ARGENTINA** - Un tetto per 112 famiglie
- **ANS*foto* DIDASCALIA** - n.54 aprile 2000 10

▶ ITALIA – Mons. Carlos F. X. Belo "cittadino onorario" di Firenze

(ANS) - Mons. Belo è giunto a Roma mercoledì 15 marzo, con destinazione Firenze, ove ha ricevuto la Cittadinanza Onoraria e ha dato una testimonianza al Convegno di Mani Tese.

Il Consiglio Comunale di Firenze, con propria delibera del 30 marzo 1998 e con risoluzione del 13 settembre 1999, ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria a Mons. Carlos Felipe Ximenes Belo e a José Ramos-Horta premi Nobel per la pace 1996. L'onorificenza è stata data il 17 marzo, dalla città operatrice di pace, per "l'opera in favore di una soluzione giusta e pacifica del conflitto che ha insanguinato il territorio" di Timor Est.

Al Convegno di Mani Tese sul nuovo Millennio, un Millennio in cui ci si augura "...Un mondo migliore; Un mondo senza Schiavi né padroni; Un mondo dove la ricchezza è benessere per tutti" Mons. Belo ha dato la sua testimonianza, ai più di 1000 giovani radunati, il 19 marzo, come "profeta del nostro tempo"; coraggioso difensore dei diritti del popolo timorese. (54/00 - 944)

▶ La situazione attuale di Timor Est

(ANS) - Durante il suo passaggio a Roma, abbiamo chiesto a Mons. Belo *aggiornamenti sulla situazione di Timore Est*. Con la passione e la serenità che lo caratterizzano, ha manifestato l'apprensione per i 120.000 profughi, rifugiati ancora nella zona Ovest dell'Isola, che hanno difficoltà a rientrare. Alcuni perché vogliono essere cittadini Indonesiani; altri perché rischiano di essere malmenati; e altri, che hanno portato con sé qualche mezzo di trasporto, perché al passaggio della frontiera sono costretti a pagare un forte riscatto per il loro veicolo. L'azione dell'ONU non risulta attualmente molto efficace per favorire la libera decisione dei rifugiati.

• ***La situazione generale*** di Timor Est è alquanto tranquilla. Non ci sono problemi per la sicurezza. La gente si muove liberamente, senza paura. Si sono presentati tuttavia altre problematiche sociali dovute alla massiccia presenza di soldati dell'ONU. Nuovi stili di vita, mezzi di ogni genere circolanti dappertutto, navi attraccate che fanno da albergo a cinque stelle, segni di inizio del fenomeno della prostituzione, ecc. La ricostruzione è piuttosto lenta soprattutto a causa della burocrazia delle Nazioni Unite. Tante sono le promesse e le speranze, ma la gente aspetta ancora la ricostruzione della casa, delle scuole, degli ospedali. C'è scarsità di cibo e di medicine.

La Chiesa è stata profondamente segnata dalla morte di sacerdoti, suore e seminaristi. Sono state bruciate tre grandi chiese e sette case dei parroci, oltre a quella di Mons. Belo. Adesso l'impegno prioritario della Chiesa è la pacificazione, nella giustizia e nella responsabilità. "Si predica il perdono, ha detto Mons. Belo, ma non si possono chiudere gli occhi su tutto quello che è successo".

I salesiani e le FMA continuano la loro opera, incrementando le attività e le presenze.

• ***Dal punto di vista politico***, Timor Est è una nazione in cammino verso l'indipendenza, che non si sa bene fra quanto tempo potrà essere proclamata. Dal mese di novembre 1999 tutto è sotto la responsabilità dell'ONU (UNTAET che ha sostituito l'INTERFET), coordinato da un brasiliano assistito da una decina di timoresi, rappresentanti della varie forze politiche, sociali e religiose. Si è costituito anche il Consiglio Nazionale della Resistenza Timorese che raggruppa i cinque partiti principali ed è guidato da Gusmao. Ha una funzione consultiva in appoggio all'ONU per l'organizzazione del territorio. Anche quest'opera non è semplice. Bisogna assumere responsabilità di ogni genere in un paese povero e totalmente distrutto, che ha bisogno della solidarietà e del concreto aiuto esterno. Si cerca, in conclusione, di creare le condizioni per portare il Paese verso l'unità e un libero e democratico confronto tra i partiti politici, che dovranno poi guidarlo a una pacifica e democratica convivenza.

(54/00 – 945)

CAMBOGIA - Istruzione culturale e nutrimento corporale

(ANS) - A Battambang e a Sisophon, in Cambogia, ragazzi e ragazze sono seguiti dalla *"Don Bosco Foundation of Cambogia"*, con il programma del *Don Bosco Literacy Center*. 62 giovani sono accolti nel Centro di Alfabetizzazione. Provengono tutti dalle fabbriche di mattoni, dove i fanciulli si recano invece di andare a scuola. Nelle fabbriche si lavora in condizioni assolutamente disumane; si vive e si opera come schiavi. Altri 84 bambini più piccoli sono seguiti dai salesiani nella scuola pubblica.

Il programma è già iniziato da 4 mesi. I bimbi, solitamente abituati a nutrirsi in maniera insufficiente, in quanto durante tutta la giornata mangiano solo un po' di riso condito con salsa di soia, possono ora avere due pasti al giorno. Studiano 7 ore in una giornata e, in un anno, forse riusciranno a completare 3 classi. Si studia in un clima di grande allegria e l'iniziativa è una speranza di riscatto per la nuova generazione. (54/00 - 946)

INDIA - Un impegno più forte e condiviso per i ragazzi a rischio

(ANS) - Dal 7 all'11 marzo si sono riuniti a Bangalore, in India, i salesiani (SDB, FMA e collaboratori) delle 15 ispettorie indiane e l'équipe di pastorale giovanile di Roma per la Consulta Nazionale sui giovani in disagio. Obiettivo della Consulta era voler accrescere l'impegno in tutte le comunità e in ognuno per un lavoro migliore in favore di questi giovani, che sono i ragazzi di strada, i figli di alcolizzati, tutti coloro che vivono con difficoltà la propria gioventù.

Altro importante obiettivo è stato il sentire la necessità di crescere nella Salesianità e nell'efficacia delle opere indirizzate a loro. Constatato quanto si è fatto e quanto ancora deve essere fatto, si è concluso che questo impegno sta divenendo una parte integrante della missione salesiana. Pertanto sono molte le sfide che esso comporta, ad iniziare da un cambiamento di atteggiamento e dalla ricerca di maggiore collaborazione nelle azioni da intraprendere; dal rianalizzare la formazione e le presenze salesiane nei confronti dei giovani in difficoltà; all'indicare anche ai ragazzi seguiti questa priorità; all'accrescere la propria competenza professionale in questo campo e infine lavorare in rete per influenzare decisioni politiche a tutti i livelli.

Per superare ogni ostacolo ciascuna comunità deve avere un coinvolgimento significativo nella pastorale nella sua zona, mobilitare le risorse educative e creare sistemi alternativi, se necessario, e dotare inoltre i salesiani e i collaboratori dei requisiti teorici e pratici e formarli con appropriati valori, comportamenti ed esperienze. (54/00 – 948)

MALTA Una pastorale giovanile intraprendente

(ANS) - Dall'ottobre 1999 lo SPYS *(Salesian Pastoral Youth Service)*, uno dei servizi pastorali realizzati a Malta, ha visto come animatori 10 nuovi giovani leaders. Le nuove leve, scelte tra tutti i partecipanti al programma, sono state preparate per questo lavoro pastorale con un corso organizzato dallo stesso SPYS, che ha trattato tecniche di comunicazione e organizzazione, e spirito salesiano. E già ce ne sono altri 23 pronti a partire per animare le esperienze di altri ragazzi. Lo SPYS è sempre alla ricerca di nuovi modi per arrivare ai più giovani e aiutarli a sperimentare la gioia del messaggio cristiano. Con questo fine ha organizzato 3 seminari nei fine settimana intitolati "Esperienze di vita attraverso lo sport", che hanno riscosso grande successo, tanto da essere inclusi come parte del programma della Facoltà di Educazione dell'Università di Malta. Si spera che possa avere la stessa sorte l'altro seminario dello SPYS sulla leadership. L'attività del Servizio è molto articolata e spazia da una presenza quindicinale sul giornale *"The times of Malta"*, con articoli scritti dai ragazzi sulle problematiche e l'attualità giovanile, alla conduzione di discussioni nei vari centri dell'isola, a partecipazioni a dibattiti radiofonici sull'educazione. Per l'attività svolta durante il 1999 lo SPYS è stato scelto tra più di 80 organizzazioni giovanili come una delle 10 finaliste, ricevendo il Premio Nazionale. (54/00 - 947)

ITALIA - Don Vecchi incontra gli studenti dell'Università di Roma

(ANS) - E' stato presentato alla facoltà di sociologia dell'Università La Sapienza di Roma "I guardiani dei sogni con il dito sul mouse - Educatori nell'era informatica" libro intervista del Rettore Maggiore, don Vecchi, edito dalla Elledici. L'incontro al quale erano presenti più di 100 laureandi e alcuni docenti della comunicazione è stato ricco di spunti e riflessioni.
Il giornalista Carlo Di Cicco, che ha curato l'intervista, ha raccontato della nascita del libro. Si è soffermato sul tema dell'intervista, e sull'intervistato. Il problema educativo è stato il perno della trattazione e tra le tante esperienze laiche e cattoliche quella che maggiormente spicca è la proposta del sistema preventivo di Don Bosco. Nasceva alle soglie di un nuovo mondo, quello industriale, e vale la pena rimetterlo in auge, oggi, alle soglie dell'era informatica. E' infatti un metodo dialogico, recettivo del valore della non violenza, che pone in primo piano gli educatori, si fonda sulla speranza e sulla fiducia. Solo il contesto esterno è differente. Oggi un simile sistema può dare nuova linfa all'istituzione salesiana e alla società civile.
Di Cicco parla poi di Don Vecchi, conosciuto, prima dell'intervista, come un ecclesiastico moderatamente aperto al nuovo. In seguito apprezzato come una persona competente e concreta, che mette in primo piano la realtà nel suo agire, che conosce le insidie in cui capita di operare anche per uomini di chiesa, dialogico e non disincantato. Convinto che educare significhi stare accanto senza sostituirsi, così come precisa il termine "Guardiani" del titolo, colui, cioè, che conserva con cura e crea le condizioni per cui i giovani possano coltivare e perseguire i loro sogni.
Don Vecchi ha raccontato la sua esperienza di intervistato senza rete, nelle mani di un giornalista e ha sottolineato la sua convinzione che nell'era della comunicazione di massa e delle nuove tecnologie informatiche, il dibattito sull'educazione debba allargarsi a tutte le componenti della società. Grande equilibrio e coraggio, quindi, nell'affrontare le nuove sfide poste all'educazione sia dalla comunicazione elettronica e informatica, sia dalla bioetica e dal dialogo interreligioso. (54/00 - 949)

ITALIA - Il primo confratello indiano eletto decano della facoltà di filosofia dell'UPS

(ANS) - Don Scaria Thuruthiyil è stato eletto decano di Filosofia della Pontificia Università Salesiana. Nato in India nel 1947, ha fatto la prima professione religiosa nel 1967 e l'anno seguente è stato inviato a Roma per la Licenza in filosofia. Durante il tirocinio e dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1977, ha svolto vari compiti, anche come preside a New Delhi.
Nel 1985 è ritornato a Roma per il dottorato in filosofia. Conseguitolo ha fatto ritorno in India ove è rimasto solo un anno. Ritornato a Roma nel 1989 ha avviato la sua attività di docente di Storia della Filosofia Contemporanea, di Fenomenologia e di Storia delle Religioni nella facoltà di filosofia dell'UPS. Negli anni seguenti ha anche ricoperto incarichi rilevanti a livello accademico e amministrativo: direttore dell'Istituto di scienze della religione della facoltà di filosofia nel 1990, membro del Senato accademico nel 1992, economo della facoltà dal 1994, e infine membro del Consiglio di Amministrazione dal 1998. Dal 24 aprile 2000 assumerà l'incarico di Decano della Facoltà di Filosofia. In questi anni è stata anche intensa l'attività di pubblicazione con testi in proprio, collaborazioni a realizzazioni comuni, voci in Dizionari e articoli di riviste. (54/00 - 950)

VENEZUELA - Le "Damas Salesianas" festeggiano il X anniversario del loro riconoscimento

(ANS) - A dieci anni dal riconoscimento ufficiale dell'Associazione delle *Damas Salesianas* come ramo della Famiglia Salesiana, 300 nuove associate hanno fatto la Promessa di impegno apostolico, alla presenza di D. Juan E. Vecchi, superiore generale dei salesiani, nel Tempio nazionale di San Giovanni Bosco di Altamira, loro culla e casa madre. Altre 300, alcune provenenti anche non dal Venezuela, sono state presenti alla celebrazione.
Per il laicato cristiano e salesiano del Venezuela le Damas sono una consolante dimostrazione della vitalità dell'impegno in molte aree sociali. Le associate operano tra i malati, i poveri, le donne, i carcerati, i bisognosi. La sfida del proprio carisma e della propria missione è compiere tutto questo senza mai dimenticare gli impegni personali della famiglia e del lavoro. Nella loro opera le guida anche la convinzione che "la nuova evangelizzazione" potrà realizzarsi solo attraverso l'impegno effettivo delle donne.
(54/00 – 951)

SLOVENIA – Don Stanislav Hocevar nominato Arcivescovo Coadiutore di Belgrado

(ANS) - L'Osservatore Romano del 26 marzo 2000 ha pubblicato la notizia della nomina, da parte del Santo Padre, di Don Stanislav Hocevar, ispettore della Slovenia, quale Arcivescovo Coadiutore di Belgrado (Repubblica Federale di Jugoslavia).

Don Stanislav è nato in Slovenia (a Jelendol) il 12 novembre 1945. Entrato giovanissimo a contatto con i salesiani, ha fatto l'aspirantato a Krizevic e il noviziato a Rijeka. Ha compiuto gli studi filosofici e teologici nella Facoltà di Lubiana, dove è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1973. In seguito(1978), presso la stessa Facoltà, ha conseguito la licenza in Teologia Dogmatica.

Nel 1979 viene nominato direttore della casa di formazione di Zelimje; nello stesso anno, entra a far parte del consiglio ispettoriale e nel 1982 diventa vicario ispettoriale.

Dal 1982 fino alla nomina di ispettore, nel dicembre 1987, è direttore di una comunità di salesiani sloveni a Klagenfurt, in Austria, che si occupa dei connazionali emigrati. Nel 1984 ha anche partecipato al capitolo generale 22 come delegato dell'ispettoria, mentre ai due capitoli seguenti parteciperà come ispettore.

Dopo il primo mandato di ispettore1987-1993, viene riconfermato.

Nel frattempo ha anche svolto numerosi incarichi ecclesiali: ha fatto parte del consiglio presbiterale di Lubiana; dal 1993, per due turni, viene eletto Presidente della Conferenza dei Superiori Maggiori della Slovenia ed è stato anche Membro consultore della commissione per la preparazione del concordato.

Nel 1992, insieme all'ispettore dell'Italia Meridionale, ha avviato la presenza salesiana in Albania e, nei recenti conflitti del Kosovo, è stato molto vicino ai confratelli di Pristina e di Podgoriza; ha anche cercato di non far mancare la sua presenza a quelli di Belgrado e di Muslja nella Repubblica Federale Jugoslava. (54/00 - 952)

ROMA - L'accoglienza del diverso anche attraverso lo sport

(ANS) - Le parole possono anche apparire roboanti, soprattutto quando si vanno a prendere in prestito da un'altra lingua "Meeting"; gli obiettivi sono senza dubbio elevati e di attualità perché il rischio dell'intolleranza può coinvolgere tutti; l'esperienza, per fortuna, è alla portata dei protagonisti. I ragazzi si incontrano per giocare insieme.

Il 28 marzo 2000 si è celebrata "Il quarto Meeting interreligioso al Borgo Ragazzi Don Bosco" che ha visto coinvolti ragazzi e autorità. Il luogo di incontro è stata una periferia romana tra le più problematiche per il più grande campo nomadi di Sinti-Rom della città e forse d'Europa e per una consistente presenza di gruppi nordafricani e mediorentali di religione islamica. Razze, religioni, culture diverse in un contesto urbano attraversato da non poche contraddizioni e con un forte rischio di intolleranza.

La Scuola Media del "Borgo Ragazzi Don Bosco", per proporre agli alunni un itinerario educativo aperto al contatto e allo scambio con culture e religioni diverse, come elementi per maturare una nuova mentalità, ha avviato quattro anni fa una interessante esperienza. I propri alunni, insieme a quelli della Scuola Ebraica di Roma, alla Scuola Arabo - Libica e a due scuole medie del Comune di Roma che operano nello stesso territorio, trascorrono una giornata di giochi e gare sportive. Attraverso questa esperienza si intende favorire l'incontro e l'amicizia tra gli alunni, in un clima di reciproca disponibilità.

Gli alunni della scuola media salesiana fanno un po' i padroni di casa. A loro spetta l'essere accoglienti, vivacizzare la giornata con performance diverse (parole di benvenuti, accoglienza, recitazioni, canti, ecc.), con la consapevolezza che da questo dipende il buon esito dell'evento. E' tanto il loro impegno, soprattutto perché sanno che nel gioco si smorza ogni tensione e ci si avvicina tutti. L'iniziativa ha come scopo quello di cancellare pregiudizi che spesso si manifestano nei confronti di religioni o popoli "diversi". "La giornata si conclude - raccontano due degli organizzatori - con una foto di gruppo e un abbraccio. Il nostro ricordo sarà però ben più grande, perché questa esperienza ha lasciato in noi il segno di profonde emozioni. Crediamo che questa iniziativa debba essere attuata anche in altre scuole, perché nel duemila la parola "razzismo" dovrebbe essere estinta. Il nostro augurio è che la diversità non metta più paura a nessuno ma venga considerata invece una gemma preziosa". (54/00 - 953)

FRANCIA - Il messaggio di Don Bosco illumina il difficile compito di educare

(ANS) - Tre salesiani e tre FMA partecipano nella Lande (Sud-Est della Francia) all'operazione "Missione Anno 2000", organizzata da Padre Eric Lestage, uno dei sacerdoti della parrocchia di Saint-Sever. Si tratta di una parrocchia di 17 villaggi che in quest'anno giubilare incontra 10 comunità religiose.

Nella settimana di incontro con i Salesiani gli abitanti hanno potuto conoscere meglio Don Bosco e il suo messaggio per il mondo d'oggi. Si è trattato di una vera primizia, perché in queste zone don Bosco non è molto conosciuto.

Ogni mattina si è svolto un incontro con i ragazzi e i giovani. Nel pomeriggio si era nelle famiglie, la sera nelle sale comunali o parrocchiali. Il dialogo è stato subito centrato sull'educazione oggi e sul metodo di don Bosco. In questo ambiente rurale gli adulti sono ben consapevoli dell'influsso che il contesto urbano può esercitare sui loro figli e avvertono il bisogno di aiuto per sapere meglio come reagire. La scoperta di Don Bosco si è rivelato per loro un punto di riferimento valido. (54/00 - 954)

ANGOLA - La guerriglia assalta ancora le case salesiane di Kalulo

(ANS) – Abbiamo seguito con una certa trepidazione gli avvenimenti che alla fine di marzo hanno fatto vivere momenti di terrore ai salesiani e alle FMA di Kalulo. Abbiamo evitato di dare notizie, sia per la loro approssimazione, sia per non fare inutile propaganda ai guerriglieri dell'UNITA. Il Vicario e segretario della visitatoria, don Gustavo Mahon, ci ha fatto pervenire notizie precise su quanto si è verificato dal 26 al 28 marzo.

Alle 4,30 del mattino 26 marzo il crepitio delle armi e le grida della gente che fuggiva furono il triste segnale dell'ennesimo arrivo dei guerriglieri. Costretti a fuggire o a cercare rifugio, molti furono accolti dalla comunità salesiana. Il direttore, con molto coraggio, raggiunse rapidamente la casa delle FMA (dista appena 50 metri, ma non sono pochi in queste circostanze) per accompagnare suore e aspiranti e garantire loro maggiore sicurezza.

Dopo qualche ora la città fu occupata e un comandante dei guerriglieri si presentò alla casa salesiana e chiese la radio della missione, rassicurando che aveva ordini di non entrarvi per nessun motivo (in verità forzarono la porta della casa delle suore e portarono via non poche cose).

La città, come al solito, fu saccheggiata, prendendo in ogni casa tutto quello che poteva servire.

Due giorni dopo, il 28, arrivarono i soldati governativi che non si limitarono solo a registrare puntigliosamente le case saccheggiate.

Nei giorni seguenti, un po' alla volta, la gente ritornava e constatava di persona i danni avuti.

In tanta sofferenza, due episodi meritano di essere ricordati. Ogni volta che le missioni salesiane corrono questi rischi, un catechista di Dondo (100 km da Kalulo), Daniel parte perché, come dice la gente, egli ha la "missione di animare i missionari". Giunto a Kalulo si preoccupa di organizzare i rifugiati e nella celebrazione di domenica 2 aprile, in prima fila, ha animato l'eucarestia. L'altro episodio si è verificato durante la messa. Data la situazione, all'offertorio non si pensava di coinvolgere, come di solito avviene, la gente con i loro prodotti. Grande sorpresa ed emozione invece ha suscitato il vedere come la gente ha cominciato a prepararsi dando luogo ad una fila di 40 mamme che portavano frutta e prodotti degli orti, quel poco che restava.

Le comunità salesiane insieme si sono organizzate con i catechisti per prendersi carico dei rifugiati e dei feriti, sotterrare i morti e distribuire quel poco che potevano recuperare. Nessuno ha voluto lasciare il suo posto. È stato ancora un doloroso venerdì santo, in attesa di una Pasqua di risurrezione e di pace. (54/00 – 955)

CAMERUN - Un accordo tra stati a beneficio del Centro Tecnico salesiano

(ANS) - Il 7 aprile è stato firmato un protocollo tra il governo italiano e quello del Camerun che poneva finalmente in atto un progetto che risale al 1988 e che non si era ancora potuto realizzare: il "Centro Pilota per l'Artigianato di Yaoundé". Si tratta di una iniziativa di cooperazione tecnica tra il Governo Italiano, che fornisce macchinari per falegnameria, meccanica e riparazione auto e il Governo del Camerun, che li ha messi a disposizione della scuola professionale salesiana, che è in piena espansione in uno dei quartieri della periferia di Yaoundé.
La firma del protocollo è avvenuta alla presenza del Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Industriale e Commerciale del Camerun e a numerosi altri membri del Ministero, e dell'Ambasciatore italiano e di una folta rappresentanza dell'Ambasciata, e infine di Don Alcide Baggio direttore del Centro Tecnico della "Città dei Giovani Don Bosco".
Dopo la firma il corrispondente ANS da Yaoundé, Don J.B. Beraud, ha intervistato brevemente sia il Segretario di Stato che l'Ambasciatore italiano. Il Segretario di Stato ha sottolineato il rilevante significato di questo accordo nell'ambito della collaborazione ben più estesa tra l'Italia e il Camerun, proponendosi anche di visitare al più presto il Centro di formazione professionale nella Città dei Giovani. L'Ambasciatore d'Italia, exallievo della scuola Don Bosco del Cairo, si è detto felice di aver concluso l'accordo e che i macchinari siano stati affidati al Centro Salesiano, perché così potranno finalmente essere utilizzati a beneficio dei giovani del Camerun.

(54/00 - 956)

COSTA D'AVORIO Alunni del collegio Don Bosco primi classificati

(ANS) – Durante l'anno scolastico 1999-2000 tutte le scuole della Costa d'Avorio hanno partecipato al Concorso del Consiglio dell'Intesa (un organismo formato da 5 paesi: Costa d'Avorio, Togo, Bénin, Burkina Faso e Niger) proposto a tutte le classi finali della scuola dell'obbligo.
Nella categoria relativa al Concorso in Biologia (Scienze della vita), due alunni del Collegio Don Bosco Korhogo sono risultati primo e secondo e il collegio ha ricevuto dalle mani del Ministro dell'Educazione Nazionale il premio del Consiglio dell'Intesa. Questo organismo si propone di promuovere attraverso fondi di investimento a enti pubblici e privati, che operano in uno o più stati membri, progetti industriali, agricoli, commerciali e di infrastrutture che contribuiscano allo sviluppo economico degli stati che lo compongono. (54/00 – 957)

CUBA - Prospettive di speranza per i Cooperatori Salesiani

(ANS) - Nel notiziario settimanale elettronico dell'Ispettoria delle Antille leggiamo una notizia che apre alla speranza sul futuro dei Cooperatori a Cuba. Il 18 e 19 marzo 2000 si sono incontrati a La Avana 17 dei 23 rappresentanti previsti. Un gran risultato date le condizioni attuali di trasporto a Cuba.
In clima veramente familiare, si è riflettuto sul lavoro e sulle sfide che attendono i Cooperatori. L'associazione deve sviluppare molto il lavoro di sostegno ai giovani, sia per la situazione in cui essi si trovano sia perché alcuni si sentono già consapevoli di doversi dare da fare per i compagni. Durante l'incontro è stato eletto il nuovo Consiglio Nazionale di cui fanno parte anche due giovani. (54/00 - 958)

KENIA - Riunione delle Circoscrizioni africane di lingua inglese

(ANS) - Le ispettorie e delegazioni salesiane dell'Africa anglofona si sono riunite a Nairobi dal 4 all'8 aprile per riflettere insieme sulla Famiglia Salesiana e la Comunicazione Sociale. I partecipanti sono stati 23, tra cui quattro ispettori, con una intensa agenda di lavori. Ha presieduto i lavori Don Antonio Martinelli, consigliere generale per la Famiglia Salesiana e la Comunicazione Sociale; sono stati presenti il Regionale dell'Africa don Antonio Rodriguez Tallon e i collaboratori dei due dicasteri.
I primi giorni si sono trattati temi fondamentali della FS: identità, spiritualità, organizzazione, appartenenza, ecc. Nei giorni seguenti la riflessione si è concentrata sulla Comunicazione Sociale. Vi sono state due conferenze sulle tendenze della comunicazione sociale in Africa nei prossimi anni e sulla relazione con la Pedagogia Salesiana. In un secondo momento, l'assemblea ha centrato la sua attenzione sul progetto del Bollettino Salesiano in lingua inglese per questa parte dell'Africa, sul Delegato e il Piano ispettoriale di CS e anche le relazioni tra le ispettorie e il Dicastero.
Al termine dell'incontro, sono state approvate alcune conclusioni pratiche per il settore della Comunicazione Sociale, tra cui l'avvio del Bollettino Salesiano in lingua inglese e dei Piani di CS nelle ispettorie, e la nomina dei Delegati. Si è anche trovata la disponibilità di un confratello che faccia da corrispondente ANS per questa area. (54/00 - 959)

SPAGNA - La "Fondazione Valdocco" decorata con la Medaglia dell'Andalusia

(ANS) - Secondo quanto pubblicato il martedì 29 febbraio nel giornale *El Día de Andalucía*, la "Fondazione Valdocco" ha ricevuto a Siviglia la medaglia di Andalusia, per il suo lavoro con i giovani ad alto rischio sociale.
La Fondazione ha 15 anni di vita ed è frutto della intraprendente solidarietà di un gruppo di persone desiderose di cambiare la realtà di un buon numero di giovani di Huelva. Nacque prima l'associazione "Terra Nuova" che avviò laboratori-scuola nei quali sono passati molti giovani che, grazie ad essi, sono riusciti a cambiare la propria vita.
La "Fondazione Valdocco" è diventata un'esperienza salesiana modello che ha avuto seguito in altri luoghi della Spagna e del mondo. Inoltre, ha anche avviato le case di accoglienza per dare una famiglia a molti giovani.
Oggi la Fondazione si prende cura di circa 1200 giovani in diversi tipi di corsi. Valdocco, più che una scuola, è una casa che accoglie, una famiglia che educa, un cortile di ricreazione e di incontro, una piattaforma di lavoro e una ricerca costante di valori per la convivenza e la cooperazione. (54/00 - 960)

GUATEMALA - Inaugurazione ufficiale dell'Università Mesoamericana

(ANS) – L' "Università Mesoamericana", denominazione dell'Università Salesiana in Guatemala, è stata inaugurata lo scorso 25 febbraio. Il 22 ottobre 1999 era stata approvata dalle autorità competenti.
Durante 28 anni questo Centro Universitario ha funzionato sotto la tutela dell'Università Privata Francesco Marroquin, che dava la copertura giuridica, anche se godeva di una quasi totale autonomia nel suo funzionamento. Durante questi anni, l'università ha acquisito un prestigio riconosciuto nel campo delle Scienze della Comunicazione, nei suoi rami di giornalismo, radio-televisione e pubblicità.
Come Università indipendente, adesso incorpora nella Facoltà di Scienze Sociali i centri di formazione salesiana: il filosofato e il teologato, di modo che si può conseguire la Licenza in teologia e in gestione educativa.
L'Università Mesoamericana è insediata in un edificio moderno ed elegante in cui si trovano le facoltà di Scienze della Comunicazione, ed è dotata di moderna tecnologia. Otto professori salesiani, con specializzazione in diversi rami di teologia, filosofia, sociologia e storia danno garanzie circa la qualità umanistica degli studi e l'orientamento salesiano. (54/00 – 961)

REPUBBLICA DOMINICANA - Porte aperte per i "Ragazzi con Don Bosco"

(ANS) - Il progetto "Ragazzi con Don Bosco" della Congregazione Salesiana sta aprendo una nuova struttura nella Repubblica Dominicana: il "Centro di Addestramento al Lavoro" inaugurato il 1 marzo nella parrocchia Maria Ausiliatrice, alla presenza dell'Arcivescovo, di una delegazione della Presidenza della Repubblica, del Presidente dell'ONG "VIS" e di un rappresentane dell'ONG "Amici dei popoli", di industriali di diverse aziende che collaborano.

Il nuovo edificio ha laboratori moderni di formazione al lavoro e accoglierà ogni anno 700 ragazzi per corsi di elettricisti, riparatori di elettrodomestici, idraulici, falegnami, ceramica e serigrafia, cucina, scuola alberghiera e informatica di base. Ogni corso ha anche attività integrative che preparano alla creazione di microimprese, cooperative, orientamento e avvio al lavoro.

Nella parrocchia Maria Ausiliatrice della capitale dominicana ha avuto inizio 14 anni fa il progetto *"Canillitas* (venditore ambulante di giornali) *con Don Bosco"*, nei cui programmi sono passati più di 1000 piccoli lavoratori, a cui sono seguiti altri gruppi nello stesso stile: tutti sono stati riuniti in un grande progetto noto con il nome "Ragazzi con Don Bosco" e diretto da Don Juan Linares.

Tutto questo è diventato realtà con l'aiuto dell'Unione Europea e della Comunità Valenziana (Spagna), attraverso la ONG italiana VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo) e "Amici dei popoli" e la ONG spagnola "Giovani del Terzo Mondo" e la collaborazione del governo della Repubblica Dominicana.

L'unione di tutti costoro consente di rendere più decisive le risposte alle necessità dei ragazzi ai diversi livelli: scolastico, promozionale, assistenziale, religioso e ricreativo. (54/00 - 962)

ARGENTINA - Un tetto per 112 famiglie

(ANS) - La "Mutua degli sfrattati" è un'iniziativa sorta tre anni fa per opera di Padre Lapadula, parroco di San Giovani Battista, nel quartiere popolare di La Boca, a Buenos Aires, per aiutare molte famiglie, in genere con numerosi figli, che non avendo risorse economiche venivano sfrattate dalle loro case dai creditori.

Il meccanismo dell'operazione è il seguente: la Mutua cerca la casa, la Banca della Città fissa un prezzo, la Commissione Alloggi la compera, il segretario governativo fa la scrittura e gli sfrattati versano una quota per 20 anni alla Banca, ottenendo così un appartamento ove abitare.

Il tutto è cominciato con un incontro occasionale del parroco con gli sfrattati del quartiere, in un programma di *"Radio Boca FM"*; lì si è conosciuta la situazione e si è offerto appoggio incondizionato da parte della parrocchia a queste persone per assemblee e riunioni. Lo stesso parroco fu nominato tesoriere del gruppo e si fu anche d'accordo, tra le altre iniziative, di richiedere un "Credito Agevolato" alla Banca di Città, da pagare in 20 anni. Di fronte all'apatia delle autorità, si cercarono mezzi più drastici, come occupazione di strade e interviste ad autorità e politici di primo piano.

Le pratiche portarono frutti, facendo includere nel preventivo della città un capitolo specifico per la "Emergenza abitativa per la Boca e Barracas". Si ottennero un milione e mezzo di dollari per la Mutua, di cui si investirono 300.000 per l'acquisto di immobili e il resto scomparve. Dopo nuove e laboriose pratiche, il 20 marzo i legislatori hanno approvato la "Legge di Autogestione", che autorizza il Banco di Città a concedere Crediti Agevolati a tutte le famiglie in necessità. (54/00 - 963)

ANS*foto* DIDASCALIA n.54 aprile 2000

1. **SPAGNA - Alcoi:** A imitazione delle passeggiate di Don Bosco con i suoi ragazzi, 375 adolescenti dell'Ispettoria di Valencia hanno partecipato dal 25 a 27 febbraio alla *"Marchabosco 2000"*, più di 30 chilometri a piedi per la montagna di Alicante.
2. **PAPUA-NEW GUINEA - Lariau:** marzo 2000, una famiglia della Parrocchia Maria Ausiliatrice davanti alla sua casa.
3. **ITALIA - Roma:** ragazzi protagonisti del IV Meeting Interculturale tra le comunità ebraica, musulmana, nomade e cattolica, tenuto il 28 marzo presso la Scuola Media Borgo Ragazzi Don Bosco.
4. **CAMBOGIA - Battambang:** 62 ragazzi e ragazze, che lavorano come schiavi nelle mattoniere, ricevono assistenza dai salesiani nel Centro di Alfabetizzazione grazie a un programma di aiuto.
5. **INDIA - Bangalore:** Meeting della Consulta Nazionale per il lavoro con i giovani a rischio, a cui hanno partecipato il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile e collaboratori del Dicastero (7 - 11 marzo 2000).
6. **MOZAMBICO - Matola:** Due salesiani della comunità cercano di salvarsi dalle acque durante le devastanti alluvioni di fine febbraio 2000.
7. **CINA - Hong Kong:** Momento di preghiera dei partecipanti alla Visita d'Insieme per le ispettorie salesiane della zona Est Asia (21 - 26 febbraio 2000)
8. **SUDAN - El-Obeid:** dove ora c'è il deserto fiorirà un oratorio per i giovani del Sudan. Il nuovo Ispettore dell'Africa Est e due confratelli osservano il luogo dove sorgerà la casa salesiana.

ANS SPAGNA - Alcoi: A imitazione delle passeggiate di Don Bosco con i suoi ragazzi, 375 adolescenti dell'Ispettoria di Valencia hanno partecipato dal 25 al 27 febbraio alla "Marchabosco 2000", più di 30 chilometri a piedi per le montagne di Alicante. **1**

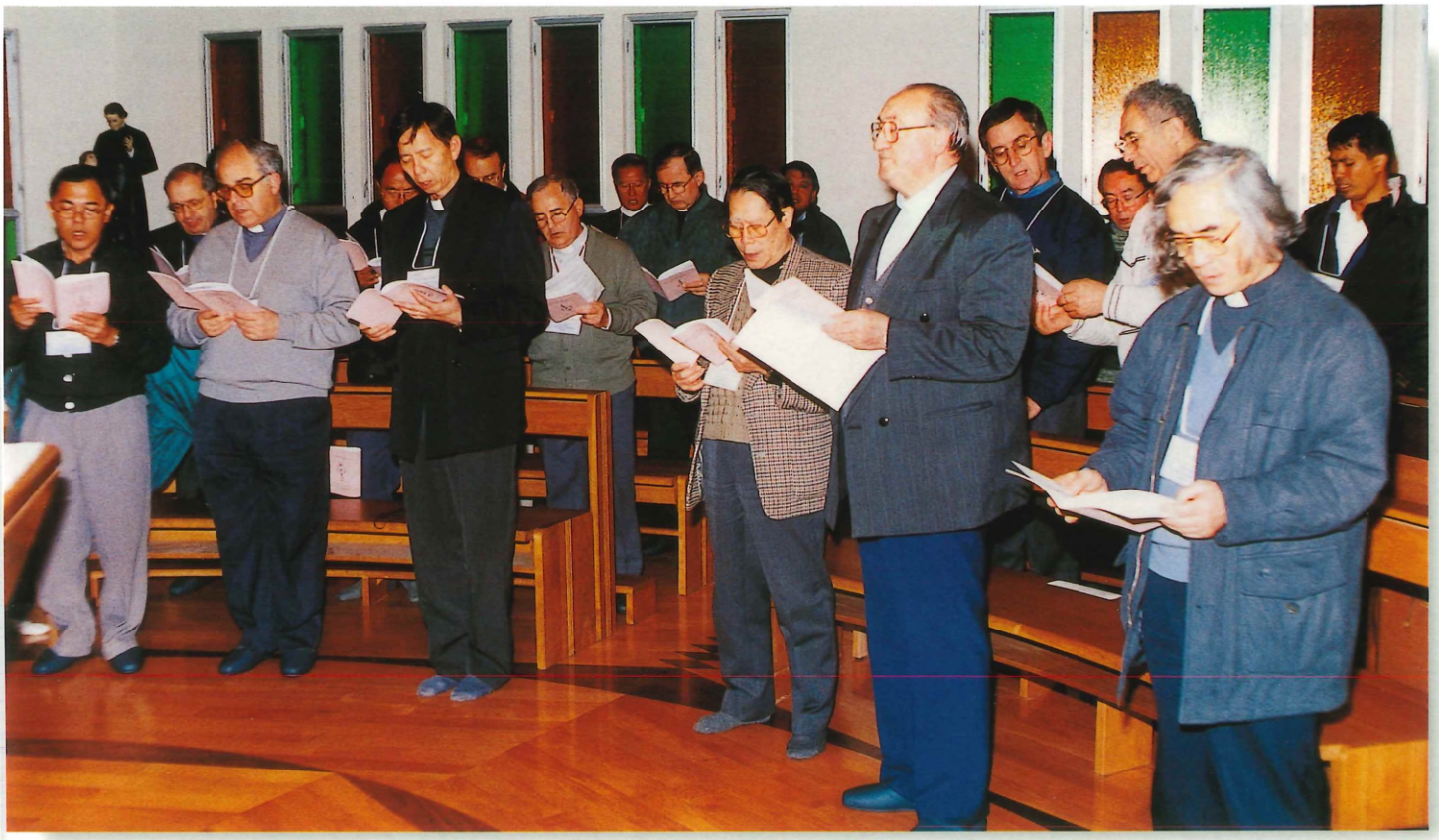
ANS PAPUA-NEW GUINEA - Lariau: Marzo 2000, una famiglia della Parrocchia Maria Ausiliatrice davanti alla propria casa. **2**

ANS ITALIA - Roma: Ragazzi protagonisti del IV Meeting Interculturale tra le comunità ebraica, musulmana, nomade e cattolica, tenuto il 28 marzo presso la Scuola Media Borgo Ragazzi Don Bosco. **3**

ANS CAMBOGIA - Battambang: 62 ragazzi e ragazze, che lavorano come schiavi nelle mattoniere, ricevono assistenza dai salesiani nel Centro di Alfabetizzazione grazie a un programma di aiuto. **4**

ANS INDIA - Bangalore: Meeting della Consulta Nazionale per il lavoro con giovani a rischio, a cui hanno partecipato il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile e collaboratori del Dicastero (7 - 11 marzo 2000). 5

ANS MOZAMBICO - Matola: Due salesiani della comunità cercano di salvarsi dalle acque durante le devastanti alluvioni di fine febbraio 2000. 6



ANS CINA - Hong Kong: Momento di preghiera dei partecipanti alla Visita d'Insieme per le ispettorie salesiane della zona Est Asia (21 - 26 febbraio 2000). 7

ANS SUDAN - El-Obeid: Dove ora c'è il deserto fiorirà un oratorio per i giovani del Sudan. Il nuovo Ispettore dell'Africa Est e due confratelli osservano il luogo dove sorgerà la casa salesiana. 8

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 56 • 15 maggio 2000

SOMMARIO

- **ROMA - CASA GENERALIZIA:** Don Antonio Doménech designato Regolatore del CG 25 — 2
- **ADDIS ABEBA -** Un'emergenza che rischia di diventare catastrofe
- **NIGERIA** - Don Bosco Ondo: una pietra miliare nello sviluppo del Progetto Africa — 3
- **ISOLE SALOMONE** - I giovani di Honiara in sintonia con lo spirito del Giubileo
- **CAMERUN** - A Mimboman si anima il presente e si prepara il futuro — 4
- **SPAGNA** - Gioventù salesiana di otto nazioni alla XI edizione dei Giochi Internazionali
- **PERÙ** - Programmi televisivi dell'emittente salesiana raggiungono una diffusione nazionale
- **GUATEMALA** - Un progetto di evangelizzazione per formare leader — 5
- **HONDURAS** - Curiosa alleanza tra Oratori e Imprese
- **SPAGNA** - Rilevante carattere sociale della XIII edizione "Premi Don Bosco" di innovazione tecnologica — 6
- **STATI UNITI** - Giovani e Famiglia Salesiana celebrano il Giubileo
- **ITALIA** - Nuove prospettive di collaborazione tra SDB e FMA nella scuola — 7
- **KENYA** - Seminario di Pastorale Missionaria per l'Africa Anglofona
- **SLOVACCHIA** - "Lumen", festival di musica gospel — 8
- **BRASILE** - I salesiani all'avanguardia nella difesa dei minori e adolescenti
- **SALVADOR** - Un modo nuovo di fare impresa
- **SPAGNA** - Grande risalto giornalistico a una mobilitazione di genitori in un scuola salesiana — 9
- **ITALIA** - La Famiglia Salesiana a difesa dei bambini della città di Palermo
- **REPUBBLICA DEM. DEL CONGO** - Il Rettor Maggiore visita l'Ispettoria dell'Africa Centrale — 10

ROMA - CASA GENERALIZIA
Don Antonio Doménech designato Regolatore del CG 25

(ANS) - Al termine della Sessione Straordinaria del Consiglio Generale del 10-19 aprile, il Rettor Maggiore, in conformità all'articolo 112 dei Regolamenti generali, ha designato Don Antonio Doménech Regolatore del Capitolo generale 25°, che si terrà da febbraio ad aprile 2001.

Il Rettor Maggiore, con il suo consiglio, ha anche esaminato le risposte pervenute dalle ispettorie circa la scelta del tema del prossimo Capitolo generale. Il tema scelto è il seguente: "Comunità: vita, testimonianza, missione". Precisazioni sul tema saranno offerte nella lettera del Rettor Maggiore nel prossimo mese di luglio.

Designato il Regolatore e scelto il tema, secondo quanto previsto dall'articolo dei Regolamenti, il Rettor Maggiore nominerà una "commissione tecnica che, insieme al regolatore, stabilirà l'iter di preparazione del Capitolo generale e promuoverà la sensibilizzazione e la partecipazione attiva dei soci". (Reg. 112).

Si avvia così un'altra tappa importante del cammino della Congregazione Salesiana: il primo Capitolo generale del nuovo millennio per rafforzare nei salesiani l'amore a Don Bosco e la dedizione alla missione giovanile. (56/00 - 977)

ADDIS ABEBA - Un'emergenza che rischia di diventare catastrofe

(ANS) - Riceviamo dai confratelli della visitatoria Etiopia-Eritrea una *"lettera-appello"* e la trasmettiamo alle comunità salesiane.

"La mancanza di cibo sta minacciando milioni di vite in Etiopia. La carestia, la siccità, i cattivi raccolti e la guerra stanno contribuendo ad aggravare la situazione.

Nelle zone dell'Ogaden e Borena, dove non ci sono state piogge negli ultimi tre anni, il bestiame sta morendo e i contadini stanno migrando nelle città in cerca di cibo e acqua.

La situazione è critica e sta peggiorando sempre più. Otto milioni di persone rischiano di morire di fame.

Ogni giorno, madri con i figli malati e denutriti, bussano alle nostre porte: chiedono cibo, medicine e un riparo... Ci sono più di 300.000 sfollati che vagano nella regione del Tigrai.

Stiamo assistendo, come possiamo, in alcune zone:

Tigrai: nelle case di Makallé, Adigrat e Adwa,

Ogaden: Padre Gianni Premoli si trova a Giggiga,

Addis Abeba e zone vicine, aiutati da altri religiosi e laici pronti a dare una mano ai più bisognosi".

L'impegno di aiuto si fa particolarmente urgente per i bambini che sono tra quelli che soffrono di più in questa situazione. Per loro si sta portando avanti un programma speciale di sostegno e di adozione a distanza per garantire la sopravvivenza e la speranza di un futuro, consentendo loro di continuare l'impegno scolastico. (56/00 - 978)

Per inviare aiuti, si può usare il seguente conto bancario:

COMMERCIAL BANK OF ETHIOPIA
ADDIS ABEBA MAIN BRANCH
INTERNATIONAL DIVISION
ACCOUNT NO. 01704/171885/00
SALESIANS OF DON BOSCO

NIGERIA - Don Bosco Ondo: una pietra miliare nello sviluppo del Progetto Africa

(ANS) - *"Don Bosco Ondo"* ha inaugurato nel marzo scorso il completamento dei progetti previsti per il lavoro missionario salesiano nella diocesi di Ondo. Il completamento del nuovo laboratorio di meccanica automobilistica e della multisala è un elemento significativo dello sviluppo strutturale della missione di Don Bosco a Ondo. La cerimonia di inaugurazione è stata onorata dalla presenza di personaggi eminenti, tra cui il governatore dello stato di Ondo.
Sebbene la missione salesiana sia stata avviata nel 1982, la costruzione dell'istituto professionale Don Bosco ha avuto inizio solo nel 1985. Nel 1988 il centro di addestramento *(Don Bosco Training Centre)* è stato avviato come centro professionale per lo sviluppo dei giovani nigeriani.
Nel 1993 il centro addestramento Don Bosco è stato designato dal governo come *"Vocational Trainning Centre"* (centro addestramento professionale), mentre nel 1995 è stato riconosciuto come *"Additional Examination Centre"* (centro aggiunto per gli esami) dal Comitato nazionale del commercio e degli esami professionali (NABTEB). Nel 1999 è stato accreditato dal vertice nazionale e dal consiglio nazionale per l'educazione professionale (NBTE). Dopo tre anni di addestramento i giovani sostengono l'esame per ottenere il certificato professionale nazionale (NTCE) e l'esame di prova di II & III grado per quello del commercio del Ministro federale del lavoro e della produzione.
Il Centro offre corsi di ingegneria meccanica e mobilio; corsi artigianali di intaglio sul legno e di meccanici motoristi.
Nel 1999 gli alunni sono stati 201 e dall'inizio fino oggi sono passati 2000 ragazzi e giovani che si sono qualificati nei vari mestieri.
Il *"Don Bosco Training Centre"*, un sogno divenuto realtà, è ora una pietra miliare nello sviluppo del Progetto Africa. (56/00 - 979)

ISOLE SALOMONE - I giovani di Honiara in sintonia con lo spirito del Giubileo

(ANS) - In quest'anno giubilare il Papa invita tutti alla riconciliazione e al perdono. La comunità di Honiara, nelle Isole Salomone, vive un periodo di lotte disastrose tra le tribù locali, quindi ha bisogno di perdono e di pace.
I Salesiani che lavorano in queste isole il 15 aprile 2000 hanno proposto ai giovani un'esperienza spirituale centrata sul tema: dalla schiavitù alla libertà, dalle tenebre alla luce e dalla morte alla vita. Hanno partecipato 150 giovani, la maggioranza universitari, che hanno fatto una esperienza profonda e personale di Dio. I mezzi utilizzati (la preghiere meditativa, canti, relazioni e condivisioni fraterne) hanno creato davvero un ambiente adatto per questa esperienza. Gli input offerti hanno sottolineato che non si trova una soluzione ad un problema creandone un altro. L'unico rimedio ai problemi si trova in una esperienza di altro tipo. Chi ha sperimentato il perdono di Dio non può non perdonare gli altri, non può non accettare gli altri. In questo modo l'incontro di preghiera ha ricordato in modo efficace le possibilità di pace e l'importanza della riconciliazione per la comunità di Honiara. (56/00 - 980)

CAMERUN - A Mimboman si anima il presente e si prepara il futuro

(ANS) - I salesiani lavorano dal 1992 nel quartiere di Mimboman, alla periferia di Yaoundé, che raccoglie ragazzi poveri, immigrati, disoccupati.
All'inizio c'è stato un semplice oratorio. Gradualmente al gioco si è affiancato il teatro, i campi estivi, le passeggiate, le gare sportive, condite sempre con la preghiera e la liturgia domenicale.
Il grande afflusso di giovani e i loro svariati bisogni hanno spinto i salesiani ad avviare anche la scuola professionale e ad attrezzare una vasta area per consentire loro di coltivare interessi diversi. È nata così la "città dei giovani" con una identità da costruire e difendere con l'impegno di tutti.
Gli stessi giovani, divenuti ormai protagonisti in questa loro struttura, ne parlano con entusiasmo: "La nostra città raggruppa oggi 600 giovani che hanno la tessera. Siccome ancora non tutti ne sono in possesso, possiamo dire che raggiungiamo certamente un migliaio di giovani. La maggior parte ha da 15 a 20 anni, ma abbiamo anche ragazzi e ragazze dai 6 ai 40 anni. I giovani possono fare molte attività sportive: basket, pallamano, calcio, pallavolo, tennis, ping-pong, boxe. Organizziamo maratone e olimpiadi, che quest'anno giubilare chiameremo *"Boskiades 2000"*. Questo per quanto riguarda lo sport.
Ma abbiamo anche gruppi di riflessione, di teatro, un coro, l'azione cattolica. Vi è anche il MEJ, la JOC, Giovani del Mondo, "*Coop-Monde*, i piccoli e i grandi per il servizio all'altare. Abbiamo una sezione di Media e di cultura con radio, video e trasmissione di notizie. Prepariamo anche una scuola di danza, una biblioteca e un bollettino".
L'impegno e l'intraprendenza, soprattutto dei giovani che si occupano della radio, è notevole. Due volte alla settimana trasmettono un notiziario che redigono con lettura di quotidiani e settimanali; leggono anche opere letterarie per arricchire il loro linguaggio; si esercitano nella presentazione delle notizie. Peccato che la loro trasmissione possa raggiungere solo i cortili dell'oratorio, i corridoi della scuola professionale e, al massimo, le case del vicinato quando gli altoparlanti sono a tutto volume. "Avremmo bisogno di un trasmettitore, un mixer, un amplificatore. Quello che abbiamo serve solo a far rumore nei cortili. Bisognerebbe rinnovare gli strumenti. Il governo ora concede la possibilità di avere radio autonome e noi ci sentiamo in grado di realizzarne una". (56/00 - 981)

SPAGNA - Gioventù salesiana di otto nazioni alla XI edizione dei Giochi Internazionali

(ANS) - Un buon successo per gli organizzatori della XI edizione dei Giochi Internazionali Salesiani tenutasi a Madrid dal 30 aprile al 4 maggio. Hanno partecipato 1400 ragazzi e ragazze di otto nazioni europee con i rispettivi accompagnatori e allenatori.L'inaugurazione è stata fatta nel padiglione polisportivo del collegio salesiano di San Michele Arcangelo a Madrid. La sfilata dei partecipanti ha riempito di colori e di gioventù la struttura, le cui gradinate erano stipate di pubblico di tutte le età.
Nei giorni successivi le prove e competizioni programmate si sono svolte secondo un preciso calendario di settore, e secondo un orario previsto dall'inizio. In seguito, anche se traditi dal clima che ha voltato un po' le spalle alla manifestazione, la disponibilità di varie palestre coperte ha facilitato la realizzazione di tutti gli incontri previsti. Meno importanti di tutto il resto sono apparsi i risultati. I giovani erano contenti di poter partecipare all'avvenimento. Nel collegio salesiano Atocha, di Madrid, che quest'anno celebra il centenario della presenza dei salesiani nella città, è avvenuta la consegna dei trofei. È toccato all'ispettore di Madrid, Don Jesus Guerra Ibañez, insieme a Sindaco di Madrid, al direttore del Centro e ad altre personalità. (56/00 - 982)

PERÙ - Programmi televisivi dell'emittente salesiana raggiungono una diffusione nazionale

(ANS) - Nello studio dell'emittente salesiana, Televisione Pastorale (TVP), a partire dal mese di dicembre 1996, viene celebrata con grande cura la messa domenicale, trasmessa dal canale nazionale TN, in grado di raggiungere tutta la nazione. Un servizio pastorale offerto alla Chiesa del Perù, molto importante per l'evangelizzazione e l'attenzione pastorale nei confronti di chi, per diversi motivi, non può partecipare alla celebrazione domenicale. La stessa celebrazione è trasmessa da *Pax Television* con cui la Congregazione ha firmato un accordo.
In determinati momenti dell'anno, il canale di Stato offre anche alla Televisione pastorale (TVP) spazi per la trasmissione di programmi tecnicamente ben realizzati. Durante la settimana santa di quest'anno, l'emittente salesiana ha offerto varie ore di programmazione tanto a *Pax Television* che alla televisione nazionale TN. I salesiani del Perù ritengono importante tenere sempre una finestra aperta nei mezzi di comunicazione di massa ai fini dell'evangelizzazione e per offrire i valori dello spirito salesiano, specialmente quelli del Sistema Preventivo, che si sta diffondendo molto nell'ambiente, soprattutto sotto la forma della "prevenzione".(56/00-983)

▶ GUATEMALA - Un progetto di evangelizzazione per formare leader

(ANS) - L'opera salesiana di Questzaltenango sta realizzando uno dei principali progetti ecclesiali di evangelizzazione in quest'anno giubilare. Si tratta del *"Progetto Americhe"*, in collaborazione con la Fondazione "Ministeri di Maria", di Phoenix, Stati Uniti.

Il progetto, realizzato e diretto da laici, consta di quattro corsi intensivi di evangelizzazione della durata di 28 giorni, per formare leader che possano poi "contagiare" tutto il continente americano di entusiasmo evangelizzatore.

Un gruppo di cattolici ispanici di Phoenix prese l'idea dall'Arcidiocesi di Guadalajara, Messico, che aveva accettato la sfida di Giovanni Paolo II, di una Nuova Evangelizzazione in occasione del Quinto Centenario e dell'anno giubilare.

I Cattolici ispanici degli Stati Uniti hanno migliorato quanto era stato avviato a Guadalajara, hanno fatto varie fondazioni e hanno rielaborato i quattro corsi successivi con dinamiche e pratiche evangelizzatrici attraenti. L'esperienza apostolica si sta già diffondendo in Cile e nel Canada.

A Questzaltenango si è avviata la scintilla con missionari laici del Perù, del Messico e degli Stati Uniti. Circa 500 alunni del collegio salesiano hanno partecipato a questi corsi. Alcuni di loro sono riusciti a contagiare con il loro entusiasmo altri giovani. La risposta più consistente è venuta da numerosi gruppi apostolici di tutte le parrocchie della regione, che hanno accettato l'invito dei salesiani. Molti laici adulti sono già pronti per estendere l'iniziativa. (56/00 - 984)

▶ HONDURAS - Curiosa alleanza tra Oratori e Imprese

(ANS) - Nella parrocchia salesiana nei sobborghi di Tegucigalpa abbondano ragazzi e giovani: in 26 quartieri periferici si assiepano 126.000 abitanti in un spazio di 25 Km^2 con scoscesi pendii laterali. Con un reddito mensile pro capite di meno di 80$, con famiglie disastrate, l'ambiente produce al suo interno delinquenza, droga, e prostituzione.

In risposta a queste carenze, i salesiani del luogo hanno avviato un lavoro pastorale originale combinando insieme una forte evangelizzazione e promozione umana. Sono stati avviati 5 oratori che accolgono 2.500 ragazzi e giovani.

Nella stessa città vi è anche l'Istituto Salesiano San Michele che ha offerto un'educazione di qualità a molte generazioni ed è un riferimento prestigioso in tutto il Paese. Molti dei suoi exalunni sono oggi imprenditori.

Tra oratori e Istituto si è realizzato un rapporto sempre maggiore. L'iniziativa comune più recente è stata il contatto tra oratori e exalunni impresari. Questi hanno avviato gli oratoriani alla cultura d'impresa, utilizzando espedienti pratici e funzionali. In questo modo, per una popolazione giovanile con scarsissime opportunità di inserimento decoroso nel mondo del lavoro, si apre ora un'opportunità reale di avvio alla microimpresa, potendo contare su un'assistenza di qualità.

(56/00 - 985)

ANS*foto* DIDASCALIA n.56 maggio 2000

1. **KENYA - Makuyu:** ragazzi e ragazze dell'oratorio festivo, dopo la messa domenicale.
2. **INDIA - Salem:** Concelebrazione al Centro "Don Bosco" che la nuova Ispettoria di Tiruchy porta avanti per i ragazzi della strada.
3. **ROMA - Pisana:** Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio ascoltano le spiegazioni offerte da Don Vito Orlando sul nuovo site della Casa Generalizia (17 aprile 2000).
4. **KENYA - Nairobi:** Don Gnanaselvam Sahaya, decano del Postnoviziato di Moshi (Tanzania), in un momento della sua conferenza il 6 aprile 2000 ai partecipanti alla Tre Giorni di Comunicazione Sociale per le ispettorie africane anglofone.
5. **KENYA - Nairobi:** Giovani kenioti durante una esercitazione nel laboratorio di falegnameria ed ebanisteria del *"Don Bosco Boys' Town"*.
6. **VENEZUELA - Caracas:** Un gruppo di Damas Salesianas del Centro di Barinas poco dopo la loro promessa, nel mese di marzo 2000.
7. **SPAGNA - Saragoza:** Il Presidente del Governo Regionale di Aragona consegna il premio a uno studente vincitore al XIII Concorso di Innovazione Tecnologica per i giovani.
8. **ETIOPIA - Debre Zenit:** Don Alfredo Roca, superiore della Visitatoria, benedice il nuovo noviziato per l'Etiopia e l'Eritrea.

SPAGNA - Rilevante carattere sociale nella XIII edizione "Premi Don Bosco" di innovazione tecnologica

(ANS) - Un meccanismo elevatore per sedie per handicappati che permette di regolare l'altezza del sedile, una attrezzatura di appoggio per ragazzi con disturbo di udito e un sistema di prevenzione di incidenti nella guida automobilistica, sono stati i lavori che hanno vinto la XIII edizione dei Premi Nazionali Don Bosco di tecnologia per giovani inventori, organizzata dal collegio Salesiano di Saragozza.

A questa edizione del Concorso sono stati presentati 23 progetti, provenienti da sei comunità autonome spagnole. Il massimo responsabile del Governo Aragonese, Marcelino Iglesias, ha presieduto la consegna dei premi, che è avvenuta il 6 aprile nella sala delle riunioni del collegio.

Il premio ha ormai un prestigio a livello nazionale, serve pertanto a incentivare il lavoro di ricerca degli alunni dei corsi più avanzati delle scuole professionali. Al concorso si poteva scegliere di presentare prototipi realizzati individualmente o a gruppi. Quest'anno si è verificato che quattro delle cinque categorie a concorso sono state vinte dagli alunni dello stesso collegio salesiano. In verità, tenuto conto del rigore della giuria, questo non fa che accrescere il riconosciuto prestigio di questo centro di formazione professionale.

Le categorie a cui si poteva concorrere erano: tecnologie delle costruzioni e produzione, scienze ambientali e salute, tecnologie delle telecomunicazioni e sistema informatico e multimediale. La giuria ha anche concesso il Premio di maggiore rilevanza imprenditoriale, assegnato a un sistema antifurto per motociclette.

Quest'anno l'organizzazione ha anche presentato il video *"Micronauti 2000"*, come omaggio agli alunni e alunne vincitori nelle edizioni precedenti e alle persone e istituzioni che stanno dando il loro appoggio in questi tredici anni del concorso. (56/00 - 986)

STATI UNITI - Giovani e Famiglia Salesiana celebrano il Giubileo

(ANS) - Il 6 e il 7 maggio 2000, l'ispettoria di New Rochelle (SUE) ha organizzato due splendide giornate di festa salesiana.

Sabato 6 maggio, festa di san Domenico Savio, nel parco *"Great Adventure"* a New Jersey, un migliaio di giovani, provenienti da tutte le case dell'ispettoria, si sono radunati per fare festa. Hanno potuto godere di tutto quello che il parco offre, scatenandosi come solo i giovani sanno fare. Insieme hanno partecipato all'eucaristia, con non minore vivacità ed entusiasmo. Il vicario del Rettor Maggiore ha presieduto l'eucaristia, a cui ha partecipato una nutrita schiera di concelebranti; il coro e l'orchestra giovanile, guidati da suor Loretta, hanno animato la celebrazione eseguendo musiche di don Steve Schenck.

Dopo l'eucaristia, tutti sono stati invitati a una cena, sempre nel parco *"Great Adventure"*, e la giornata si è conclusa con una "fest'insieme", con musica e tanta salesiana allegria.

La Famiglia Salesiana si è radunata a Washington domenica 7 maggio. Anche quivi, a coronamento della giornata, il Vicario ha presieduto l'eucaristia nel santuario nazionale dedicato all'Immacolata. In questo santuario la Famiglia Salesiana ha un proprio altare, dedicato all'Ausiliatrice. Alla fine della messa, intorno a questo altare si è effettuato un sentito omaggio floreale.

Alla festa hanno partecipato un migliaio di persone: c'erano i membri dei consigli ispettoriali al completo, mons. Emilio Alluè, sdb, Vescovo ausiliare di Boston, salesiani, FMA, cooperatori, exallievi di don Bosco. Dopo l'eucaristia, nella sala sotto il tempio, ci si è ritrovati insieme per un momento di fraterna convivialità.

In queste due manifestazioni, programmate per vivere insieme il Giubileo, si è potuto constatare l'ascendente sui giovani e la vitalità della Famiglia Salesiana nell'ispettoria SUE.

È utile ricordare che proprio prima della festa è deceduto un grande missionario coadiutore, il sig. Andrew Bertello, che ha guidato tantissimi giovani della scuola tecnica di Boston, ritenuto da tanti un santo salesiano. (56/00 - 987)

ITALIA - Nuove prospettive di collaborazione tra SDB e FMA nella scuola

(ANS) - Il giorno 8 maggio 2000, nell'incontro delle Presidenze CII-CISI, ispettrici e ispettori si sono si sono confrontati su tematiche di politiche scolastiche comuni, in prospettiva di futuro.

Due eventi hanno sollecitato lo scambio sul tema: le riforme scolastiche in atto in Italia, in particolare la legge sul Riordino dei cicli scolastici, sulla parità e il Forum degli studenti e delle studentesse; la lettera con cui il Rettor Maggiore e la Madre Generale hanno invitato ad "estendere con maggiore determinazione nel mondo della scuola lo spirito di collaborazione che già si esprime in altri ambiti, a valutare le prospettive della scuola salesiana dei prossimi decenni, ad avere come SDB e FMA un progetto comune di scuola salesiana".

Gli ispettori e le ispettrici, hanno studiato le problematiche a partire da una bozza di sintesi e da una proposta di lavoro, elaborata dai direttivi CIOFS e CNOS Scuola, in seguito ad un rilevamento della situazione delle Scuole salesiane SDB e FMA d'Italia.

La riflessione ha portato ad una valutazione positiva della collaborazione e del dialogo in corso, che tende a una presenza carismatica sul territorio italiano e a una collaborazione fraterna, e della disponibilità a collegarsi con le scuole cattoliche.

Per continuare la riflessione/ricerca si sono scelti anche dei criteri riferiti ai rapporti istituzionali, alle associazioni degli studenti e alla stessa legge sulla parità, appena si avranno indicazioni più sicure. (56/00 - 988)

KENYA - Seminario di Pastorale Missionaria per l'Africa Anglofona

(ANS) - Dall'1 al 5 maggio si è tenuto a Nairobi un seminario di grande significato sulla animazione e formazione missionaria, convocato insieme da Suor Ciri Hernandez, consigliera generale per le missioni delle FMA, e da Don Luciano Odorico, Consigliere generale per le missioni dei SDB. I partecipanti sono venuti dal Kenya, Tanzania, Uganda, Sudan, Lesotho, Sudafrica, Ghana, Etiopia, Nigeria, Zambia, Malawi e Italia. Il tema del seminario "Progetto Africa tra le sfide della prima evangelizzazione e della fase di consolidazione", è stato affrontato in sessioni di input sulla evangelizzazione alla luce della Eccelsia in Africa; sul contenuto principale della prima evangelizzazione e su inculturazione e spiritualità del catecumenato; sulla formazione dei catechisti; sul lavorare insieme da parte delle FMA ed SDB nell'evangelizzazione ed esperienze pratiche missionarie di Kenya, Sudan, Ghana e Zambia. Il dialogo con i relatori il lavoro di gruppo hanno aiutato a condividere idee ed esperienze.

Il seminario si è concluso con la formulazione di proposte e decisioni, che impegnano le missionarie FMA e i missionari SDB all'adozione di un approccio e di una visione catecumenale applicata alla evangelizzazione, alla catechetica e al ministro pastorale; questa visione consisterebbe nella centralità dell'evangelo, in un cammino di fede insieme, nel coinvolgimento comunitario, nell'impegno di conversione. E' stato anche sottolineato che gli stessi giovani devono diventare educatori e agenti di evangelizzazione.

L'intero seminario può essere riassunto nella sua "dichiarazione finale circa l'animazione missionaria": "Per la sua vocazione ogni FMA e SDB è un evange-lizzatore e un/a catechista, quindi, ognuno deve "sentirsi a casa" in tutte le fasi della formazione sia iniziale che permanente, nella certezza di essere chiamata/o e mandata/o *ad intra* ed *ad extra*." (56/00 - 989)

SLOVACCHIA - "Lumen", un festival di musica gospel

(ANS) - Il 5 e 6 maggio si é svolto a Trnava "la Roma slovacca", nel palazzetto dello Sport, l'ottavo festival di musica gospel al quale hanno partecipato circa 3000 giovani. Sul palco si sono presentati 25 gruppi musicali slovacchi e tre gruppi stranieri, ospiti del festival: *Three Crossess* (USA), *Adrian Snell* (Inghilterra) e *Normal Generation* (Germania). Le esibizioni dei gruppi si sono svolte nel palazzo sportivo e, in contemporanea, in un tendone davanti al palazzo. Nel programma del festival erano anche inserite due celebrazioni eucaristiche, incontri formativi in gruppi, e anche varie attività di tipo sportivo. L'atmosfera é stata giovanile e festosa.
Il festival ha espresso un alto livello di qualità e di organizzazione; la tecnica di illuminazione e il suono sono stati veramente di tipo professionale, nonostante che gli organizzatori non siano professionisti. La manifestazione musicale, infatti, è stata organizzata dall'associazione della gioventù salesiana slovacca e il direttore responsabile, come ogni anno, é stato il salesiano don Emil Safar.
(56/00 - 990)

BRASILE - I salesiani all'avanguardia nella difesa di minori e adolescenti

(ANS) - Il signor Raimundo Mesquita, salesiano coadiutore dell'ispettoria di Belo Horizonte, impegnato nella difesa dei ragazzi in Brasile, ha informato la CISBRASIL (conferenza degli ispettori del Brasile) circa le diverse iniziative che si stanno portando a termine nella commemorazione dei dieci anni dello Statuto dei Ragazzi e degli adolescenti. Sono già 9 i progetti di legge per ottenere la modifica costituzionale di questo settore dal Congresso. Varie entità civili, tra cui la stessa CISBRASIL, hanno convocato un incontro di 800 persone nella capitale Brasilia, dal 12 al 14 luglio. Si vuole creare una struttura in grado di definire una posizione del Paese di fronte ai gravi problemi che colpiscono i minori e gli adolescenti brasiliani. Il 22 settembre 2000 si prevedono mobilitazioni in varie città importanti e il 18 ottobre, una nutrita rappresentanza di ragazzi e adolescenti interverrà al Congresso Nazionale. (56/00 - 991)

SALVADOR - Un modo nuovo di fare impresa

(ANS) - Il Poligono Industriale Don Bosco di San Salvador, formato da una federazione di dieci cooperative di produzione, si è lanciato nell'impegno di condividere, con il mondo del lavoro, la propria esperienza educativa e di promozione umana. Ogni settimana un gruppo di imprenditori di questa organizzazione condivide due ore di dialogo, dinamica e formazione con più di 300 piccole imprese della zona. L'obiettivo è quello di creare il "Centro Salvadoregno della Piccola Impresa" per lo sviluppo (CESPED).
Il Centro sorge come la casa del piccolo imprenditore ove si facilita il mercato, la formazione permanente, l'interscambio tecnologico, l'accompagnamento e altri servizi, nel segno di una scelta all'educazione democratica, favorendo il consolidamento della classe media, molto ridotta in America Latina. Il modello di impresa che sta dietro questa iniziativa emana dalla Dottrina Sociale della Chiesa.
Il Salvador soffre attualmente gravi problemi di disoccupazione e di perdita di valori autoctoni. La recente guerra civile e il grande flusso di deportati ha fatto scoppiare la povertà nelle sue forme più violenti. L'impegno di formazione di giovani imprenditori, che il CESPED si propone, è una risposta salesiana alla sfida di creare nuove alternative che riescano a migliorare la qualità della vita della società in questa nazione del Centroamerica. (56/00 - 992)

SPAGNA - Grande risalto giornalistico a una mobilitazione di genitori in un scuola salesiana

(ANS) - La tensione tra i genitori della Scuola Salesiana "San Giovanni Bosco" di Barakaldo e i responsabili del Dipartimento di Educazione del Governo Basco, ha raggiunto le prime pagine dei giornali spagnoli più importanti e anche dei servizi della Televisione Spagnola, che ha aperto una edizione del Telegiornale nazionale e internazionale con questa notizia.

I genitori degli alunni della scuola Don Bosco, nella zona industriale di Bilbao, hanno deciso, in una assembla del 9 maggio 2000, di impedire l'ammissione di tre piccoli gitani di 3, 7 e 8 anni, la cui iscrizione alla scuola Don Bosco era stata sollecitata dalle autorità educative. La reazione dei genitori è consistita nel non far ritornare nessuno dei 633 alunni della scuola.

I tre piccoli zingari stavano frequentando regolarmente la scuola in un collegio pubblico di Barakaldo, chiuso il 31 marzo. Tredici alunni di etnia gitana sono stati distribuiti in quattro centri pubblici della città e solo in uno di essi i genitori hanno rifiutato la loro presenza. Di fronte al rischio di lasciare i fanciulli senza scolarizzazione, l'associazione "Iniziativa Gitana" ha proposto il collegio salesiano come centro adeguato per consentire la scolarizzazione dei ragazzi. Il collegio dei professori, la direzione della scuola e la comunità salesiana non hanno posto nessuna difficoltà all'accettazione di questi ragazzi, tenuto conto che il collegio è parificato, ha posti a disposizione e ha seguito la trafile regolamentare per l'ammissione. E non solo per queste ragioni legali, ma per la stessa esigenza del Progetto Educativo che, fedele al Sistema Preventivo di Don Bosco, vede in una simile situazione una sfida educativa per l'integrazione e la convivenza normale degli alunni.

In questo momento, il conflitto continua, i genitori sono davanti all'ingresso della scuola e sono pochi gli alunni che entrano nelle classi. La polizia, sia quella municipale che quella dell'autonomia, cerca di proteggere l'entrata dei professori non salesiani nel collegio. (56/00 - 993)

ITALIA - La Famiglia Salesiana di Palermo marcia contro la pedofilia

(ANS) - Unico baluardo di un quartiere famoso per il suo degrado nella città di Palermo è la coraggiosa comunità salesiana di "Santa Chiara", che non si sottrae a nessuna battaglia in difesa dei più deboli. Per questi motivi è stata protagonista accanto agli immigrati, e da qualche anno lotta a difesa dei bambini contro i pedofili. Il tutto è cominciato quattro anni fa quando ci si è accorti che i bambini venivano adescati e presi nello stesso oratorio. L'intervento della magistratura con l'arresto di alcuni non è bastato ai salesiani per abbassare la guardia. Questo ha disturbato un po' il "palazzo" che si è affrettato a indicare come visionari i salesiani.

L'oratorio ha continuato a tener viva l'attenzione con diverse manifestazioni e, alcuni mesi fa, è stato redatto un dossier in cui si sono raccolte testimonianze e prove della persistenza del turpe sfruttamento. Il Dossier è stato consegnato alle autorità della città, ma non si è avuta nessuna reazione. Il coraggioso direttore della piccola comunità, don Baldassarre Meli, ha pensato bene di interessare la massima autorità dello Stato italiano e ha consegnato personalmente il dossier al Presidente Ciampi, in visita a Palermo. Si è trovato anche il modo di farlo giungere alla Camera dei Deputati. I risultati, tuttavia, sono stati del tutto insoddisfacenti hanno. Questo ha motivato ancor più la comunità a coinvolgere tutta la Famiglia Salesiana della città e ad organizzare, in occasione della festa di San Domenico Savio, una marcia con circa 3000 bambini delle scuole della città.

Il lunedì seguente, 8 maggio, qualcosa di nuovo si è verificato. Si è cominciato ad interrogare i bambini e in questa settimana ne sono stati ascoltati già un centinaio. Non si apprezza molto il sistema che si sta usando (si ascoltano, più o meno, 30 ragazzi al giorno) perché rischia di creare condizioni per influenzare i bambini. Ma qualcuno parla e scattano fermi giudiziari. Ci si augura che tutto vada per il meglio, che si svegli la coscienza di chi finora non si è proprio fatto sentire e che possano esserci veramente atti concreti a difesa dei bambini da ogni brutale violazione della loro dignità. (56/00 - 996)

REPUBBLICA DEM. DEL CONGO - Il Rettor Maggiore visita l'Ispettoria dell'Africa Centrale

(ANS) – Il Rettor Maggiore è giunto il 5 maggio nell'ispettoria dell'Africa Centrale e si tratterrà fino al 16 maggio. Una visita lunga e molto faticosa, sostenuta dall'entusiasmo e dal grande afflusso di giovani, confratelli e membri della Famiglia Salesiana in tutte le sue tappe. In ognuna, sono anche molti i contatti e le visite ad autorità ecclesiastiche e civili; ha anche incontrato già tre volte i mezzi di comunicazione sociale e parlato della visita alla Televisione e Radio locale.

Particolarmente calorosa e significativa è stata la visita alla *Cités des Jeunes* di Kinshasa il giorno 6. Un'opera sorta nel 1988 formata da oratorio, parrocchia, collegio Don Bosco con più di 500 alunni, scuole elementare con 750 alunni, ma anche il Centro Papillon per ragazzi di strada, alcuni dei quali sono andati ad attenderlo all'arrivo all'aeroporto. Nelle celebrazioni e nell'incontro fraterno e conviviale, lo stesso cardinale ha espresso tutta la sua simpatia e cordialità verso i salesiani; è intervenuto anche l'ambasciatore italiano, un exallievo, che ha sottolineato l'utilità della collaborazione tra salesiani e governo italiano per andare incontro ai bisogni della gioventù.

Il giorno 7 ha visitato le numerose case in Lubumbashi e dintorni e giorno 8 il Teologato. Una casa di formazione decisa nel 1985 e avviata nel 1988 che svolge una grande funzione e che sta particolarmente a cuore al Rettor Maggiore. L'incontro ha avuto un tono fraterno e anche culturale accademico proprio per sottolineare la portata della visita al luogo ove si formano i salesiani africani che sono la speranza della congregazione per il suo futuro in Africa.

Nei giorni successivi ha visitato scuole agricole e fattorie, sperimentando i mezzi di trasporto e le vie di comunicazione accidentate dell'Africa; scuola tecnica e centri di accoglienza per ragazzi e giovani quali quelli di Bakanja ove vi sono tre centri differenziati solo dal grado di difficoltà della loro vita attuale: ragazzi di strada, quelli che avviati all'alfabetizzazione offrendo loro anche un'accoglienza diurna e il Centro Magone per chi non ha più una famiglia.

Dopo i primi cinque giorni di visita, avendo toccato con mano i bisogni, le situazioni e la dedizione dei confratelli, il Rettor Maggiore ha sentito il bisogno di inviare un saluto a tutti i confratelli dell'Africa, assicurando a tutti la sua solidarietà e invitando a pregare per la pace nelle nazioni attraversate da violenza e guerre.

Per il giorno 13 è programmata a Lubumbashi la grande festa della Famiglia Salesiana organizzata da exallievi e exallieve, con una larga partecipazione di autorità religiose e civili. Lunedì 15, dopo l'apertura della riunione dei direttori ai quali presenterà le conclusioni della sua visita, lascerà Lubumbashi per Kinshasa e dopo un ulteriore incontro con il cardinale di questa città, farà ritorno a Roma. (56/00 – 994)

TESTO DEL SALUTO

"Carissimi,
da Lubumbashi, dove mi trovo in visita all'ispettoria AFC, invio un saluto cordiale a tutte le ispettorie ed a tutti i confratelli che lavorano in Africa.
Vi assicuro un ricordo speciale nella preghiera per ciascuno di voi, come sono certo che anche voi mi ricorderete al Signore.
Vi invito ad avere un memento particolare per tutte le nazioni che non godono ancora della pace in questo continente e per le ispettorie che lavorano in situazioni difficili a causa della guerra: la AFC è una di queste.
Imploriamo la Vergine Santa affinché protegga i nostri giovani e la popolazione africana.
Fraternamente.
Don Juan Vecchi"

(56/00 – 995)

ANS KENIA - Makuyu: Ragazzi e ragazze dell'oratorio festivo, dopo la messa domenicale. 1

ANS INDIA - Salem: Concelebrazione al Centro "Don Bosco" per ragazzi di strada, nella nuova Ispettoria di Tiruchy. 2

ANS ROMA - Pisana: Il Rettor Maggiore e il suo Consiglio ascoltano le spiegazioni offerte da Don Vito Orlando sul nuovo *web site* della Casa Generalizia (17 aprile 2000). **3**

ANS KENIA - Nairobi: Don Gnanaselvam Sahaya, decano del Postnoviziato di Moshi (Tanzania), in un momento della sua conferenza, il 6 aprile 2000, ai partecipanti alla Tre Giorni di Comunicazione Sociale per le ispettorie africane anglofone. **4**

ANS KENIA - Nairobi: Giovani kenioti durante una esercitazione nel laboratorio di falegnameria ed ebanisteria del *"Don Bosco Boys' Town"*. **5**

ANS VENEZUELA - Caracas: Un gruppo di *Damas Salesianas* del Centro di Barinas poco dopo la loro promessa, nel mese di marzo 2000. **6**

ANS SPAGNA - Saragozza: Il Presidente del Governo Regionale di Aragona consegna il premio a uno studente vincitore al XIII Concorso di Innovazione Tecnologica per i giovani. 7

ANS ETIOPIA - Debre Zenit: Don Alfredo Roca, superiore della *Visitatoria,* benedice il nuovo noviziato per l'Etiopia e l'Eritrea. 8

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 58 • giugno - luglio 2000

SOMMARIO

- **ROMA -** Prima assemblea dei consigli della famiglia salesiana 2
- **BRASILE** - Il direttore del Bollettino Salesiano nominato vescovo di Corumbà 3
- **BULGARIA** - Una presenza Salesiana in una diocesi di rito orientale
- **ROMA** - Una croce singolare avvicina oriente e occidente 4
- **POLONIA** - Incontro degli ispettori della Regione Europa Nord
- **GIAPPONE** - Don Francis Xavier Osamu Mizobe nominato vescovo di Sendai 5
- **ROMA** - Don Bosco patrono del cinema? Perché no!
- **ERITREA** - Aspiranti e prenovizi salesiani forzati della guerra 6
- **INDIA** - Un nuovo movimento "interreligioso" per vivere i valori della bibbia
- **OCEANIA** - Le isole del sud-pacifico in acque turbolenti 7
- **ARGENTINA** - Le Edizioni Don Bosco alla Fiera del Libro di Buenos Aires
- **SPAGNA** - Un Centro Giovanile e dei Laboratori Sociali molto attesi a Parla 8
- **ECUADOR** - Giornate di spiritualità per la Famiglia Salesiana dell'America
- **SPAGNA** - Il collegio Don Bosco di Leon conquista un Guiness
- **PERU** - Il Sistema Preventivo trasforma un carcere minorile 9
- **ROMA -** Consiglio Centrale Volontari con Don Bosco
- **ECUADOR** - Primo Incontro delle Istituzioni Universitarie Salesiane d'America 10
- **ANS*FOTO* DIDASCALIA** n. 58 giugno - luglio 2000

ROMA - Prima assemblea dei consigli della famiglia salesiana

(ANS) - 170 sono stati i partecipanti alla prima Assemblea dei Consigli Generali dei gruppi della Famiglia Salesiana, che si è svolta nella Casa Generalizia dal 31 maggio al 5 giugno. Erano presenti i 21 gruppi ufficialmente appartenenti alla Famiglia, costituiti da 12 congregazioni religiose, 2 istituti secolari, 4 associazioni pubbliche o private di fedeli, 1 movimento ecclesiale, 2 associazioni civili mondiali e altri 6 gruppi che attendono il riconoscimento definitivo.

Un vasto movimento di persone che, in vari modi, trae origine da don Bosco e opera a favore della gioventù.

Il Concilio Vaticano II ha guidato questa fiorente realtà alla scoperta e all'acquisizione della consapevolezza di essere "famiglia carismatica". Consapevolezza che non deve ridursi a un'acquisizione registrata nelle carte costituzionali, ma deve divenire un profondo sentire comune e un personale impegno a vivere la comunione nello spirito.

Sulla spinta del vissuto ecclesiale, che sperimenta una nuova voglia di comunione aperta alla diversità e con un forte senso di solidarietà, anche la FS è chiamata a vivere la "comunione nella e per la missione", secondo la passione educativa e le condizioni del mondo d'oggi. Proprio le condizioni attuali provocano la FS a dare nuovo spessore alla propria presenza nella società, ad approfondire il possibile campo comune e le caratteristiche operative della missione, sperimentando forme di collaborazione e coinvolgendo le numerose realtà laicali che stanno condividendo le stesse finalità salesiane.

Durante l'incontro si è quindi cominciato con l'avere una conoscenza più ampia di questa ricca e variegata realtà, portando alla luce la necessità di una maggiore consapevolezza di identità da parte di ogni gruppo per poter operare in comunione, mantenendo però la propria specificità e indipendenza.

Tre sono state le tematiche analizzate. È stato innanzitutto fatto un lavoro di approfondimento, valutazione e approvazione della *"Carta della Missione"*. Un rappresentativo gruppo ristretto ne curerà la redazione definitiva.

Gli orientamenti emersi dai lavori dei gruppi sottolineano il carattere di "dichiarazione di intenti", che evita pretese di valore diverso, per rispettare l'autonomia di ogni gruppo. E' precisata la necessità di attualizzare i contenuti perché rispondano maggiormente alle esigenze d'oggi, attraverso l'uso di un linguaggio agile e fruibile, e soprattutto laicizzando la prospettiva, che al momento sembra essere preponderatamente quella dei gruppi religiosi. Viene inoltre suggerito di accentuare lo spirito missionario ed esplicitare meglio i destinatari della missione.

L'altro tema affrontato ha riguardato la tipologia dei laici, che in forme più o meno organizzate, sono collegati a ciascun gruppo. Bisogna verificare cosa li accomuni, in che misura si ritrovino nello spirito salesiano e nello stile di don Bosco, per valutare la possibilità di organizzare una presenza laica salesiana più efficace nel mondo e nella Chiesa.

Il terzo approfondimento dell'Assemblea ha valutato la possibilità di rendere più visibile la comunione nella FS attraverso qualche forma organizzativa anche minima, valorizzando quanto si condivide a livello di comunione e di missione e anche le convergenze delle diversificate espressioni laicali. Importante è risultata perciò la creazione di una rete di scambi tra i gruppi per accrescere l'informazione reciproca e rafforzare la comune appartenenza alla Famiglia salesiana.

(58/00 - 1007)

BRASILE - Il direttore del Bollettino Salesiano nominato vescovo di Corumbà

(ANS) - Il 31 maggio 2000 *l'Osservatore romano* ha pubblicato la nomina del salesiano Don Milton Antonio dos Santos a vescovo di Corumbà.

Don Milton è nato a Campos do Jordão, nella diocesi di Taubaté, Stato di San Paolo, il 23 settembre 1946. E' entrato molto giovane nell'aspirantato salesiano (seminario minore) di Pindamonhangaba (SP), quindi nel Collegio *"São Miguel"* di Lavrinhas (SP).

Nel 1964 ha fatto il noviziato a Pindamonhangaba e dal 1965 al 1967 ha studiato filosofia nell'Istituto Salesiano *"São José"*, nella diocesi di Lorena (SP). Dopo il tirocinio a Lavrinhas, ha fatto gli studi di teologia presso l'Istituto teologico Pio XI, a San Paulo, negli anni 1971-74. È stato ordinato sacerdote il 22 dicembre 1974 a Pindamonhangaba.

Dopo l'ordinazione sacerdotale è stato formatore e Professore nello studentato salesiano di Lavrinhas (1975-1979). Nominato Direttore del Collegio *"São José"*, a Sorocaba, (SP) nel 1980, vi è rimasto fino al 1985, passando poi a dirigere il Liceo *"Coração de Jesus"*, a San Paulo fino al 1991.

Nel 1992 è stato all'Università Pontificia Salesiana di Roma per il corso dei formatori. Al ritorno in Brasile è stato nominato Direttore della Scuola *"São Carlos"*, nella diocesi di *São Carlos* (SP), e nel 1994-95 è stato anche Maestro dei novizi nel Noviziato a São Carlos (1994-1995).

Dal 1996 Don Milton ha operato efficacemente nel campo della comunicazione sociale. Passato nel 1996 all'Istituto Salesiano *"São Francisco"*, a *São Paulo*, ha assunto, oltre alla direzione dell'Istituto, anche la responsabilità dell'editrice salesiana Don Bosco e del Bollettino Salesiano del Brasile. Nello stesso periodo ha svolto le funzioni di Presidente del *provider* di *Internet Cidadenet*. Ha anche pubblicato, con l'editrice salesiana, quattro libri. Come Direttore del Bollettino ha partecipato all'incontro mondiale dei Direttori a fine novembre 1998.

Nel 1999, conservando la direzione dell'editrice e del Bollettino, è diventato Direttore del Collegio *"Santa Teresinha"*, a São Paulo.

Con Don Milton i vescovi salesiani in Brasile diventano 25. La Diocesi di Corumbà, che gli è stata affidata, ha una superficie di 62.890 km2, una popolazione di 101.887 abitanti, di cui 76.415 cattolici, 11 preti diocesani e 24 religiosi. (58/00 - 1008)

BULGARIA - Una presenza Salesiana in una diocesi di rito orientale

(ANS) - Nel 1993, l'allora rettor maggiore don Egidio Viganò, invitò l'ispettoria di Praga a progettare una presenza in Bulgaria. La situazione della chiesa bulgara aveva bisogno di collaborazioni. Nel 1994 i primi tre salesiani vi si stabilirono per familiarizzare con la lingua e la cultura. Nel 1995 fu assegnata loro la parrocchia di Kazanlak, nella parte centrale del Paese. Erano quaranta anni che non era presente un prete in quella zona! I salesiani ricevettero due edifici. Uno fu adibito ad abitazione per la comunità e l'altro fu ricostruito come chiesa. È stata poi acquistata un'altra casa e si sta costruendo un campo da gioco per l'oratorio, frequentato da 20 ragazzi.

In seguito fu data una seconda parrocchia, quella di Jambol, distante 100 chilometri. Attualmente in Bulgaria lavorano 5 confratelli dell'ispettoria di Praga, di cui 3 preti, 1 coadiutore e 1 tirocinante, che fanno parte di una diocesi di rito orientale.

L'aiuto dato a questa diocesi di rito orientale viene ritenuto importante dai confratelli. Tuttavia, dopo sei anni di attività, la situazione rimane difficile e incerta, anche per quanto concerne l'orientamento da dare alla stessa presenza salesiana. I due punti certi restano, per ora, la parrocchia e l'oratorio. Per i giovani credenti sparsi in tutto il paese si organizzano campi estivi durante le vacanze e incontri di formazione nei fine settimana durante l'anno.

L'80% della popolazione, ufficialmente, appartiene alla chiesa ortodossa, ma in effetti è atea. Il 10% segue l'islam e solo il 2% è cattolica (la chiesa cattolica è vista come una setta).

La popolazione ha una certa diffidenza verso gli stranieri e agli stranieri è preclusa qualunque iniziativa nel campo dell'istruzione. (58/00 - 1010)

ROMA - Una croce singolare avvicina oriente e occidente

(ANS) - Durante la commemorazione ecumenica dei testimoni della fede, i martiri del 20° secolo, il 7 maggio 2000 al Colosseo, una singolare croce faceva da sfondo alla preghiera di Giovanni Paolo II con i rappresentanti delle chiese cristiane dell'Occidente e dell'Oriente.

È un'icona veramente originale: di legno (dimensioni 120 x 100 cm), dorata e raffigura, insieme al crocifisso, gli episodi più importanti della storia salvifica. È opera di un'iconografa ortodossa di Kazanlak in Bulgaria (dove è la comunità salesiana), Tzvetomira Tzvetkova di 22 anni. La pittrice è exallieva di una scuola d'iconografia di Veliko Tarnovo, 80 km a nord di Kazanlak. La realizzazione dell'opera, secondo il codice iconografico orientale, è durata quasi un anno. L'idea raffigurativa è stata offerta all'artista da Don Benno Beneš, delegato ispettoriale per le missioni dell'ispettoria di Praga. È un'opera unica al mondo ed esprime un'idea originale: un'integrazione della spiritualità orientale con quella occidentale.

Oggi la croce, dono del confratello don Josef Šimcík e dei benefattori della Svizzera ai salesiani cechi, si trova a Praga nella cappella della casa ispettoriale. Una collocazione significativa e simbolica perché questa Ispettoria sta svolgendo la sua missione in Bulgaria, in una diocesi di rito bizantino. (58/00 - 1011)

POLONIA - Incontro degli ispettori della Regione Europa Nord

(ANS) - Gli ispettori della Regioni Europa nord si sono incontrati dal 3 al 16 maggio 2000 nel Centro Salesiano di Animazione e di Educazione a Czestochowa. Uno dei temi più importanti dell'incontro era il sistema preventivo: approfondirne insieme la conoscenza e verificare le proprie capacità per una sua efficace attuazione sul territorio, soprattutto a partire dalle nuove sfide della realtà attuale. Alcuni strumenti di lavoro e una lettura attualizzata del trinomio "amorevolezza, ragione e fede", fatta dal professore Don J. Schepens, hanno orientato l'approfondimento e la verifica. Il confronto, in gruppi linguistici e in assemblea, ha anche consentito lo scambio delle visioni sulla situazione dei giovani nelle ispettorie. Si è sottolineata soprattutto la fragilità psicologica dei giovani, dovuta a situazioni familiari gravi (Polonia, Russia), la mancanza di modelli sociali e statali (Croazia), la tendenza alla violenza (Gruppo di lingua tedesca), ecc. Quali gli atteggiamenti dei salesiani di fronte a queste situazioni giovanili? La riflessione ha evidenziato la necessità di superare l'eccessivo tecnicismo nella formazione, assumendo atteggiamenti di gioiosa confidenza e attenta vigilanza. Si è anche sottolineato il bisogno di essere attenti a ciò che si offre ai giovani perché risulti di attualità e risponda alle attese e alle necessità dei ragazzi.

L'incontro è stato un'occasione propizia per la presentazione di strumenti di informazione sulla realtà salesiana delle singole ispettorie (CD, raccolta di testi sull'identità salesiana, nuove presentazioni della famiglia salesiana, iniziative per mantenere i contatti con i giovani che terminano le scuole, ecc.), o confrontarsi su problematiche riferite all'intera regione (catechesi, formazione, riferimenti ai luoghi delle origini).

Va ricordato in modo particolare il piano strategico di coordinamento delle pubblicazioni nella Regione nord, presentato dal gruppo *Salesian Publishers North Region*. Il piano è stato elaborato in due precedenti incontri del gruppo. Intende rafforzare la collaborazione tra le istituzioni di mass media nel Nord Europa, e per questo si propone un luogo di riferimento per il coordinamento, l'incentivazione della comunicazione, l'avvio di produzioni coordinate, ecc. In questa ottica, gli ispettori hanno sottolineato l'utilità di avere una visione Europea e non solo regionale nel piano editoriale. Hanno suggerito inoltre di contattare le case editrici spagnole e italiane, che producono il più alto numero di pubblicazioni salesiane e di continuare a precisare la collaborazione senza puntare, nell'immediato, a nessun tipo di istituzionalizzazione. (58/00 - 1012)

GIAPPONE - Don Francis Xavier Osamu Mizobe nominato vescovo di Sendai

(ANS) - Don Francis Xavier Osamu Mizobe, ex ispettore del Giappone e attualmente nella comunità di Aino, al servizio della diocesi di Nagasaki, è stato nominato da Giovanni Paolo II Vescovo di Sendai. La nomina è stata pubblicata dall'Osservatore Romano del 12-13 giugno.

Don Mizobe è nato a Shingishu (Corea Nord), il 5 marzo 1935, ma è tornato ben presto in Giappone con la famiglia, stabilendosi a Beppu, ove vi era una comunità salesiana. Ha seguito la vocazione salesiana e ha fatto li noviziato nel 1954-55 a Chofu, Tokyo. Qui ha completato gli studi filosofici e il tirocinio e ha emesso i voti perpetui il 29 marzo 1959.

Inviato in Italia per gli studi teologici presso l'Istituto Teologico Internazionale Salesiano a Torino (Crocetta), ha conseguito la licenza in teologia ed è stato ordinato sacerdote il 9 febbraio 1964. Successivamente ha anche seguito i corsi per la licenza in storia ecclesiastica presso la Pontificia Università Gregoriana (1964-1967) a Roma.

Rientrato in Giappone ha insegnato nello Studentato di Chofu (1968-1973) e dal 1973 al 1979 è stato delegato diocesano della Pastorale giovanile e anche segretario del vescovo di Oita. Nel 1979 è stato nominato direttore, responsabilità che ha svolto nella comunità di *Nakatsu "Boys Town"*, Oita (1979-1984) e nello studentato teologico di Chofu (1984-1990).

Dal 1990 al 1996 è stato ispettore del Giappone e ha partecipato al CG 24.

Don Mizobe, oltre ai titoli ecclesiastici, ha conseguito anche titoli civili in storia e comunicazione sociale. Oltre al giapponese, conosce l'italiano, l'inglese e lo spagnolo. (58/00 - 1013)

ROMA - Don Bosco patrono del cinema? Perché no!

(ANS) - Mentre si sta cercando un patrono per Internet, è venuto in mente che non vi è neanche un patrono per il cinema. In vista del Giubileo del mondo dello spettacolo, il 17 dicembre 2000, un settimanale cattolico e un'Agenzia sono entrati in campo per porre il problema e raccogliere suggerimenti al riguardo.

Il settimanale cattolico *"Alfa y Omega"* ha fatto una serie di articoli proponendo vari candidati per il patrocinio con un notevole coinvolgimento degli stessi lettori.

Finora, i candidati più accreditati sono:

San Francesco di Assisi: perché è stato certamente quello su cui si sono cimentati vari cineasti.

"San Giovanni Bosco, sebbene morto nel 1888, pochi anni prima della prima proiezione cinematografica (1895) per la sua genialità nell'uso del teatro, della rivista e della buona stampa come strumenti privilegiati per la formazione dei giovani. I suoi figli spirituali, i salesiani, si sono distinti i seguito per la presenza evangelizzatrice attraverso i mezzi di comunicazione sociale, compreso il cinema".

San Massimiliano Kolbe, martire della carità, per l'uso fatto della stampa e della radio e per la valutazione positiva dell'uso anche del cinema per "illuminare la mente e ravvivare il cuore".

San Ginés, attore di teatro, martire ai tempi di Diocleziano.

L'agenzia *ZENIT*, nel suo sito web, sta offrendo a chi lo desidera la possibilità di inviare la sua proposta scegliendo tra i quattro santi precedenti e indicando le motivazioni della scelta. Per facilitare l'invio ha impostato una pagina web e automatizzato l'invio della proposta.

Questo è l'indirizzo della pagina per la votazione: *http://www.zenit.org/survey/spanish.html*

Dispiacerebbe a Don Bosco un simile riconoscimento? Considerando le grandi potenzialità formative del cinema e il suo influsso sui giovani, forse non dispiacerebbe a Don Bosco ispirare gli operatori di questo mondo perché siano più attenti alle sue conseguenze per la vita dei giovani.

Perché non darsi da fare e aumentare il numero dei sostenitori del suo patrocinio?

Avanti... e coinvolgete tutti quelli che potete.

PS. Nel 1949 la Santa Sede aveva già espresso l'intenzione di indicare Don Bosco come patrono del Cinema Cattolico. Dati i tempi, non si fece alcuna pubblicizzazione del decreto e lo si lasciò "morire nel silenzio". La volontà popolare, in questi tempi nuovi, aiuterà a far rieditare quel decreto? (58/00 - 1015)

ERITREA - Aspiranti e prenovizi salesiani forzati della guerra

(ANS) - In Eritrea, a causa della guerra, le scuole sono state chiuse. La *Don Bosco Technical School* di Dekemare è tra queste. Gli studenti dai 18 anni in su sono stati chiamati a un corso di servizio militare intensivo, dopo di che andranno al fronte. Anche gli aspiranti e i prenovizi salesiani sono stati chiamati alle armi.

Le ultime dichiarazioni degli etiopici, che annunciavano al mondo la fine della guerra e il ritiro delle forze armate, non ha impedito loro, il giorno dopo la dichiarazione, di bombardare Assab. Sono tre giorni che combattono ad Assab per prendere il porto. Stanno anche combattendo vicino a Senafe che è a una ventina di chilometri all'interno dell'Eritrea. La battaglia ormai lambisce la casa salesiana di Dekemare. Intanto diverse decine di migliaia di etiopici sono ancora in Eritrea. L'invasione ha causato 750.000 sfollati, evacuati dalle città prese e distrutte dagli etiopici con le modalità tipiche di vandalismo di tutte le guerre.

Gli sfollati si trovano in campi di fortuna. I Religiosi e la Chiesa locale hanno formato il *Catholic Church Emergency Committee* per aiutare questi profughi. Si cerca di dare loro acqua, cibo, coperte, biscotti ai bambini e un po' di soldi affinché organizzino la loro sopravvivenza. In questo modo si riesce ad evitare che la gente muoia di fame.

Gli illusori e unilaterali proclami non consentono di prevedere come andrà a finire. Un fatto è certo, le due nazioni si stanno dissanguando sotto lo sguardo indifferente della comunità internazionale.

(58/00 - 1016)

INDIA - Un nuovo movimento "interreligioso" per vivere i valori della bibbia

(ANS) - I Messaggeri della Buona Novella *(Messengers of Good News = MGN)* sono un gruppo sorto appena 7 anni fa in Nepal, opera del salesiano George Alakulam, di 71 anni, che da 40 anni è impegnato nel dialogo interreligioso nella regione del nord-est dell'India. L'ammissione al gruppo è aperta a ogni persona di buona volontà, di qualsiasi religione, che voglia annunciare Cristo in ogni situazione della vita quotidiana.

Il gruppo, presente anche in *West Bengala*, adesso ha 130 membri provenienti da varie religioni dell'India. Essi si impegnano a seguire sette norme basate sulla lettera di San Paolo a Tito. Ogni membro è "un apostolo dell'umanità di Cristo", tutti, quindi, sono chiamati a seguire le qualità umane di Cristo. Tutti i membri devono condurre una vita esemplare in famiglia e avere una disponibilità totale nell'ambito della propria attività lavorativa. Devono coltivare un atteggiamento costante di umiltà, avere l'impegno di pregare con la famiglia un'ora al giorno e compiere una penitenza alla settimana. Gesù, il carpentiere, deve essere il loro modello nel lavoro. Ogni giorno devono dedicare un po' di tempo per la proclamazione della buona novella di Gesù, con le parole e con l'esempio.

Il gruppo "I Messaggeri della Buona Novella", nato nel 1993 come "I Messaggeri di Don Bosco", oggi è considerato un ottimo modo di vivere insieme nella realtà indiana senza distinzione di religione e di provenienza sociale con il solo scopo di proclamare, con la parola e l'azione, la Buona Novella di Cristo.

La vita del gruppo, economicamente indipendente perché ogni membro contribuisce con un centesimo del suo salario, viene vista anche come una campagna contro l'anticristianesimo che si sta diffondendo nel paese. (58/00 - 1017)

OCEANIA - Le isole del sud-pacifico in acque turbolenti

(ANS) - Le isole Salomone e Fiji si trovano attualmente in acque veramente agitate.

Nelle Isole Salomone si è scatenata una guerra civile tra due etnie che ha causato tensione e centinaia di feriti. Da una parte l'odio e la vendetta dei Malaitan Egle Force che furono espulsi dalla terra che avevano comprato e coltivato nell'isola di Guadalcanal; dall'altra l'esigenza della difesa personale e delle terre "liberate" ha portato ad uno scontro diretto i due gruppi etnici.

Il gruppo di Guadalcanal *(Isatabu Freedom Movement = IFM)*, con armi fatte in casa e munizioni dell'ultima guerra mondiale, il gruppo di Malaita *(Malaitan Eagle Force = MEF)* con l'appoggio della polizia e con armi moderne, dopo aver preso il potere con la forza.

Tutti e due i gruppi sono stati accusati di abusi e atti di vandalismo, avendo bruciato e depredato delle case.

Questa situazione di guerra civile causa non pochi problemi e sofferenze all'opera di Don Bosco appena avviata in queste isole. La parrocchia di Tetere è composta principalmente di Malaitans, che lavoravano nelle piantagioni di palme, e da gente semplice di 5 grossi villaggi di Guadalcanal. Nei due gruppi etnici in conflitto vi sono amici dei salesiani, gente con cui ci si incontrava e pregava, membri della stessa comunità parrocchiale. Ora si trovano gli uni contro gli altri per riavere o liberare la loro terra. Chi uccide, uccide per la terra; chi muore, muore per la terra. Vincerà chi uccide di più...e non c'è niente che i salesiani possano fare per impedirlo.

I salesiani non possono fare nulla, neppure muoversi di casa. Attualmente ci sono 4 missionari salesiani in queste isole: Don Capelli, Don Tanaka, Don Ambrose (a Honiara) e Don Balcazar a Tetere, dall'altra parte del conflitto. Nonostante tutto, la comunità salesiana ha deciso di rimanere al suo posto e di non aderire ad un'uscita sicura offerta agli stranieri.

Anche nella **Repubblica delle Isole Fiji** la situazione non è tranquilla; è in uno stato di caos dal 19 maggio. Gli ostaggi non sono stati ancora liberati dai gunmen. Il presidente della repubblica si è dimesso, la Costituzione è stata abrogata. I militari hanno costituito un governo a interim. La situazione non riguarda soltanto i gunmen e gli ostaggi; è un problema con risvolti intra-culturali.

Questa situazione ha portato ostacoli anche all'attività dei salesiani entrati in Suva, capitale delle Fiji, per lavorare nel seminario, nell'università, nel *Teacher's Training College* e nelle altre realtà di formazione.

Il caos causato dal colpo di stato ha fatto chiudere tutte queste istituzioni, anche perché sono vicine al parlamento. È chiuso anche il seminario dove 3 salesiani e 12 giovani del post-noviziato stanno già da un anno. Si spera di riaprire il seminario il 3 luglio prossimo. Se ciò non dovesse accadere, le comunità religiose locali che hanno cura del seminario cercheranno insieme una soluzione per proseguire, in qualche modo le lezioni, finché il seminario potrà riprendere le sue funzioni.

La comunità salesiana sta comunque svolgendo un insieme di attività. Il cortile della casa è diventato l'oratorio per i ragazzi che non vanno a scuola in questi giorni di coprifuoco. Da tempo i giovani salesiani continuano i loro studi a casa e approfittano di questo tempo per il loro ritiro annuale. Il direttore della casa salesiana, che è segretario della Conferenza dei superiori religiosi delle Fiji e della Conferenza dei superiori maggiori delle isole del pacifico, sta creando, per mezzo delle telecomunicazioni, un fronte di *leaders* religiosi proprio per rispondere alle esigenze attuali e cercare di orientare le scelte future. (58/00 - 1018)

ARGENTINA - Le Edizioni Don Bosco alla Fiera del Libro di Buenos Aires

(ANS) – La 26ª Fiera del Libro di Buenos Aires ha consentito alle *"Edizioni Don Bosco"* (E.D.B.) dell'Argentina di presentare i suoi nuovi testi scolastici. Un'esposizione che ha meritare il Primo Premio da parte della Fondazione "Il Libro", che organizza la Fiera, valutando di alto profilo i valori e la qualità artistica della presentazione.

Ormai da 17 anni l'editrice salesiana espone i suoi libri in diverse occasioni non soltanto nella Capitale Federale, ma anche in altre province. Negli ultimi sei anni la presenza è cresciuta notevolmente soprattutto per la pubblicazione massiccia di libri di testo sulla Religione Cattolica, sulla lingua, la matematica, le scienze naturali e sociali, e anche per un consistente numero di sussidi didattici per la catechesi.

La *Edebé* di Barcellona (Spagna) accompagna l'ispettoria di Buenos Aires e partecipa, con la sua esperienza, sia alla gestazione sia all'attività della E.D.B. argentina, un'impresa educativo pastorale che ha conseguito già notevole prestigio in tutto il paese. (58/00 – 1018)

SPAGNA - Un Centro Giovanile e dei Laboratori Sociali molto attesi a Parla

(ANS) - In occasione del centenario dei Salesiani a Madrid, l'ispettoria San Giovanni Bosco ha scommesso su un'opera sociale significativa a Parla, una città operaia al sud di Madrid: un centro giovanile e alcuni laboratori sociali. Il Presidente della Regione, accompagnato dal Sindaco di Parla e dai consiglieri comunali, li ha inaugurati ufficialmente il 28 aprile di quest'anno. Nel suo discorso è stato elogiato il lavoro dei salesiani, che, secondo le sue parole, "stanno sviluppando un lavoro sociale intelligente" che riesce a dare risposte ai problemi della città

La Congregazione Salesiana è presente a Parla dal 1989, con una comunità che si occupa della parrocchia Cristo Liberatore". In questi ultimi anni, i salesiani hanno cercato di sviluppare una serie di attività popolari e giovanili anche se con pochi mezzi. Il Centro Giovanile *"Juliver"* per esempio, come i "birichini" di don Bosco, ha avuto come "sedi" la strada, i parchi e i giardini pubblici, fino a trovare alloggio provvisorio, durante quest'ultimo anno, in un collegio pubblico.

I nuovi laboratori sociali e il centro giovanile sono ora situati in alcuni capannoni comprati un anno fa dall'ispettoria. Le strutture saranno frequentate da giovani di più di 16 anni, non pochi con problemi di abbandono scolastico. Ci saranno corsi di *"Recupero Sociale"* e per i più grandini programmi di inserimento nel mondo del lavoro. Il Centro Giovanile, alla fine, è riuscito a trovare una degna sistemazione. (58/00 - 1020)

ECUADOR - Giornate di spiritualità per la Famiglia Salesiana dell'America

(ANS) - 105 partecipanti di tutto il Continente Americano si sono riuniti a Quito, dal 5 al 7 maggio, per rilanciare insieme la Famiglia Salesiana, in un Convegno sul tema "L'Incarnazione del Figlio di Dio - Il dono della Riconciliazione". Al Convegno sono stati presenti Don Antonio Martinelli e Sr. Maria de los Angeles consiglieri generali per la Famiglia Salesiana.

Le relazioni offerte al Convegno hanno avuto una forte impronta biblica. Don Luis Gallo ha sviluppato il tema "Il mistero dell'incarnazione nell'anno giubilare e nella spiritualità salesiana". Suor Maria Ko FMA ha offerto una riflessione biblico-teologica su "E il Verbo si fece carne" orientata a dare fondamenti alla spiritualità salesiana. Don Mario Peresson si è soffermato sull'aspetto antropologico pedagogico con la relazione "Segni e portatori dell'amore di Dio", come tradurre, cioè, questo mistero nella prospettiva della Famiglia Salesiana.

Al termine delle giornate, è stata fatta una sintesi dei punti rilevanti emersi nelle conferenze e nei lavori dei gruppi. Questa sintesi è stata coordinata da don José Luis Placencia. Una riunione di gruppo per ispettoria è servita a precisare le modalità di diffusione di quanto il Convegno aveva offerto e di quanto era stato vissuto nell'incontro. (58/00 - 1021)

SPAGNA - Il collegio Don Bosco di Leon conquista un Guiness

(ANS) - In occasione della settimana della Stampa, celebrata nello scorso mese di aprile, il Collegio Don Bosco di Leon è riuscito a conseguire un "record" con la sua esposizione "Giornali del Mondo, Giornali di Spagna". La singolarità della mostra costituita da 735 giornali di 91 nazioni sta nel fatto che tutti i quotidiani hanno la stessa data di pubblicazione: il 29 febbraio 2000.

Gli alunni e i professori che hanno partecipato alla manifestazione hanno realizzato inoltre un programma di attività collegato all'argomento: unità didattiche preparate per ogni materia, colloqui e attività varie.

L'obiettivo generale dell'attività è stata la promozione del molteplice uso del giornale nell'aula. Bisognava lavorare con i giornali in classe, a partire dalle diverse problematiche, per stimolare l'attezione alla lettura, riuscire a far partecipare e acuire il senso critico degli alunni e alunne.

Doto lo straordinario numero di giornali raccolti, si sono avviati anche contatti per far entrare l'esposizione nel *Guiness* dei primati, perché gli organizzatori ritengono che sia l'emeroteca più completa a livello internazionale del 29 febbraio 2000. (58/00 - 1024)

▶ PERU - Il Sistema Preventivo trasforma un carcere minorile

(ANS) - Ciò che non si è riuscito ad ottenere con il bastone, le torture e la cella di rigore in 60 anni, è stato raggiunto, in meno di un anno, con l'applicazione del Sistema Preventivo nel carcere minorile di Marana, grazie all'impegno di un exallievo salesiano Luis Corante Pajuelo, educatore e psicologo, nominato direttore dell'istituzione penitenziaria.

A Marana vi sono 400 giovani prigionieri, di cui 37 possono essere qualificati autentici sobillatori e capi che controllano tutto all'interno del carcere, che presenta inoltre un alto grado di deterioramento. Luis Corante, dopo anni di esperienza professionale in Cile, in Colombia con i *"Gamines"* e, dal 1985 in Perù come direttore dell'Istituto Nazionale del Benessere Famigliare, ha accettato di lavorare per il riscatto dei giovani delinquenti attraverso l'applicazione del Sistema Preventivo di don Bosco. Questo succedeva appena un anno fa.

Di fronte a un quadre orripilante, la prima misura del nuovo direttore è stata quella di preparare un'équipe di persone che condividessero i suoi punti di vista sul nuovo sistema. Nello stesso tempo ha cominciato a dialogare con i giovani reclusi e a stare con loro tutto il giorno. Un ammutinamento contro l'ammissione di 30 terroristi nel carcere, ha rallentato i primi sintomi del cambiamento in atto. Il giorno della rivolta, l'educatore, sfidando i 300 poliziotti che avevano occupato l'edificio e i ragazzi che non cessavano di lanciare oggetti dalla finestra, è riuscito a trovare un accordo con il capo rivolta e a risolvere in sette ore ciò che in altre occasioni era durato una settimana.

"La chiave maestra della riuscita è nella ragione e l'amabilità", ha dichiarato poco dopo la risoluzione del conflitto.

Dopo una necessaria riorganizzazione dei funzionari e il trasferimento di 37 prigionieri (i più refrattari a qualunque cambiamento del sistema in atto) in tre mesi si è ristabilito il "principio di autorità", sono stati eliminati i castighi corporali e sono stati portati miglioramenti nell'alimentazione e nel sistema vestiario. Nello stesso tempo si è riusciti a introdurre l'educazione fisica, a riattivare i laboratori e a iniziare le sessioni di orientamento personale, con lavoro su autostima e attribuzione di responsabilità. E' stata proposta anche la partecipazione ad alcuni riti religiosi.

Allo scadere dei cinque mesi ha avuto inizio la formazione professionale di base, con l'obiettivo che i reclusi non tornassero a rubare. Due mesi più tardi, sono stati loro stessi a chiedere di organizzare la processione di Nostro Signore dei Miracoli. Hanno allestito tutto il necessario per il percorso all'interno del centro. Si sono avuti battesimi, confessioni e comunioni. Cresce il livello di responsabilità, sensibilità e solidarietà. Come ai tempi di don Bosco, 40 ragazzi hanno fatto una passeggiata al mare e sono tornati senza problemi.

Luis Corante e i suoi collaboratori sono riusciti ad ottenere, in meno di un anno ciò che non si era potuto raggiungere in 60 anni. Il centro di Marana, inoltre, non era riuscito a reinserire nessun giovane, mentre ora sono già usciti otto panificatori e molti operai qualificati e nel porto di El Callao, una ventina di giovanotti, *"exalunni"* del carcere, lavorano in diverse attività, distinguendosi per responsabilità e grande disponibilità.

(58/00 - 1022)

▶ ROMA - Consiglio Centrale Volontari con Don Bosco

(ANS) - A conclusione dei lavori della Prima assemblea dei Consiglio Generali i "Volontari con Don Bosco (CDB)" nei giorni 5, 6 e 7 giugno hanno tenuto una seduta del Consiglio Centrale. Temi già dibattuti nell'Assemblea, quali la "Carta della Missione" e la riflessione sui Gruppi laici presenti all'interno della Famiglia salesiana, sono stati ulteriormente affrontati e approfonditi, ponendo l'accento sulla propria identità e originalità come Associazione pubblica di fedeli laici orientata a divenire Istituto secolare.

L'analisi ha consentito di costatare un costante miglioramento quantitativo, con la presenza dell'Associazione in ben 12 Paesi, e un affinamento qualitativo grazie al sostegno e alla preghiera di altri gruppi della FS.

Entusiasmati da questo panorama foriero di novità positive, i volontari hanno cominciato a pensare all'organizzazione della seconda Assemblea Generale dell'Associazione, prevista per la fine del 2001.

(58/00 – 1009)

ECUADOR - Primo Incontro delle Istituzioni Universitarie Salesiane d'America

(ANS) - Con la denominazione "Conferenza 2000 - Il potenziale della nostra sinergia", 20 Istituzioni Universitarie Salesiane (IUS) di tutta l'America e tre invitati, provenienti dalla Spagna e dal Giappone, hanno realizzato un Incontro a Quito-Cumbaya dal 22 al 25 maggio. Don Carlos Garulo, a nome della Direzione Generale di Roma è stato il coordinatore. L'incontro si inserisce nel "Programma comune per la promozione delle IUS (1998-2001)" che dovrà consentire la presentazione al Rettor Maggiore di una informazione dettagliata sulla situazione delle IUS, un documento che ne precisi l'identità e una proposta politica della Congregazione nel campo universitario per i prossimi 10-15 anni. La "Conferenza 2000" ha lavorato per il raggiungimento di alcune conclusioni generali, quali: il lancio di un corso *on line* sul Sistema Preventivo salesiano per i professori universitari delle IUS, per cui quattro centri si sono assunti la responsabilità della organizzazione; il coordinamento editoriale delle pubblicazioni universitarie, di cui si assumerà la responsabilità il Centro *"Abya Ayala"* di Quito; l'Ufficio in Internet per la consulenza sulla valutazione istituzionale continua e la qualità accademica, servizio che sarà prestato dalle Università di Campo Grande (Brasile) e Don Bosco (Salvador) e, infine, una triplice iniziativa per definire il futuro delle IUS: la raccolta di dati per l'Informazione Istituzionale, un questionario per la Valutazione Interna e la redazione del documento "Identità delle IUS", che verrà sottoposta all'approvazione del Rettor Maggiore e del suo Consiglio.

La Conferenza ha consentito anche una molteplicità di contatti bilaterale e multilaterali. Non pochi interscambi, collaborazioni e incontri sono stati messi a punto durante il suo svolgimento. La maggior parte dei partecipanti sono stati d'accordo sul continuare il cammino di interscambio recentemente avviato, e per questo motivo si pensa di convocare una nuova Conferenza nel 2001.

(58/00 - 1023)

ANS*foto* DIDASCALIA n.58 giugno - luglio 2000

1 - ROMA - Pisana: il carattere internazionale e multiculturale della Famiglia Salesiana si manifesta anche nell'aula dove si sono riuniti i rappresentanti di tutti i gruppi, dal 1 al 5 giugno.

2 - ARGENTINA - Buenos Aires: Nella 26ª Fiera del Libro, lo stand dell'editrice salesiana "E.D.B." si è distinto per l'offerta di testi scolastici, e ha ottenuto il primo premio della mostra (18 aprile - 8 maggio)

3 - ROMA - Pisana: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, durante il suo intervento che ha aperto l'Assemblea dei Consigli Generali dei Gruppi della Famiglia Salesiana.

4 - SPAGNA - León: Allievi del Collegio Don Bosco, con il loro professore, mostrano alcuni dei 735 giornali di 91 paesi, tutti del 29 febbraio 2000, per il record del Guiness.

5 - ECUADOR - Quito: I partecipanti alle Giornate Americane di Spiritualità della Famiglia Salesiana, dal 5 al 7 maggio.

6 - ROMA - Pisana: Salesiani dalle tre ispettorie di lingua tedesca si sono riuniti nella Casa Generalizia, per partecipare ad alcune giornate di Formazione Permanente (28 maggio a 5 giugno).

7 - RUSSIA - Yakutsk: Il Regionale dell'Europa Est, Don Albert Van Hecke, (prima riga, sinistra), con salesiani e animatori del centro giovanile, al principio del messe di maggio.

8 - REP. DEM. DEL CONGO - Goma: I ragazzi dell'oratorio giocano nel cortile del "Centro Giovani Don Bosco", una presenza salesiana che offre anche assistenza a giovani in difficoltà.

ANS ROMA - Pisana: Il carattere internazionale e multiculturale della Famiglia Salesiana si manifesta anche nell'aula dove si sono riuniti i rappresentanti di tutti i gruppi, dal 1 al 5 giugno. **1**

ANS ARGENTINA - Buenos Aires: Nella 26ª Fiera del Libro, lo stand dell'editrice salesiana "E.D.B." si è distinto per l'offerta di testi scolastici e ha ottenuto il primo premio della mostra (18 aprile - 8 maggio). **2**

ANS ROMA - Pisana: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, durante il suo intervento che ha aperto l'Assemblea dei Consigli Generali dei Gruppi della Famiglia Salesiana. **3**

ANS SPAGNA - León: Allievi del Collegio Don Bosco, con il loro professore, mostrano alcuni dei 735 giornali di 91 paesi, tutti del 29 febbraio 2000, per il record del *Guiness*. **4**

ANS ECUADOR - Quito: I partecipanti alle Giornate Americane di Spiritualità della Famiglia Salesiana, dal 5 al 7 maggio. **5**

ANS ROMA - Pisana: Salesiani dalle tre ispettorie di lingua tedesca si sono riuniti nella Casa Generalizia, per partecipare ad alcune giornate di Formazione Permanente (28 maggio a 5 giugno). **6**

ANS RUSSIA - Yakutsk: Il Regionale dell'Europa Est, Don Albert Van Hecke *(in basso a sinistra)*, con salesiani e animatori del centro giovanile, ai primi di maggio 2000. **7**

ANS REP. DEM. DEL CONGO - Goma: I ragazzi dell'oratorio giocano nel cortile del "Centro Giovani Don Bosco", una presenza salesiana che offre anche assistenza a giovani in difficoltà. **8**

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 62 • 15 ottobre 2000

SOMMARIO

- **CITTÀ DEL VATICANO -** Mons. Versiglia e don Caravario, santi testimoni di Cristo 2
- **CINA -** Vescovo Salesiano si oppone alla linea ufficiale del Governo Cinese sui nuovi santi
- **ROMA** - Il Rettor Maggiore ha ripreso il suo servizio alla Congregazione 3
- **PAPUA-NEW GUINEA** - Il Primo Ministro visita il *Bosco Tech*
- **ETIOPIA** - La Santa Sede affida una Prefettura Apostolica ai salesiani
- **ROMA** - Il Rettor Maggiore annuncia la data di beatificazione dei "Martiri di Valencia" 4
- **GERMANIA -** Globalizzazione e Solidarietà: un Seminario di Famiglia Salesiana
- **TOGO** - 14 novizi prendono il posto di 10 nuovi professi a Gbodjomé
- **CITTÀ DEL VATICANO** - Il Papa ricorda i salesiani nella Giornata mondiale della Gioventù 5
- **ROMA** - Firmato il Protocollo d'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e VIS
- **INDIA** - Un salesiano guida il rinnovamento giubilare della Chiesa indiana
- **REP. DOMINICANA** - La Regione salesiana Interamericana incrementa il suo impegno per l'emarginazione 6
- **PERÙ** - Una cugina di Mons. Versiglia nella festa della canonizzazione a Lima
- **FIJI** - Vincenziani e Salesiani insieme per celebrare i Santi Martiri
- **INDIA** - L'Arcivescovo salesiano Menamparampil nominato membro del Consiglio post-Sinodale dell'India 7
- **ANGOLA** - Per la prima volta, una scuola del Governo è consegnata alla Chiesa e ai Salesiani
- **ARGENTINA -** Pellegrinaggio giovanile a Luján
- **INDIA** - Il BOSCOREE per la Pace 8
- **CILE** - Una moneta per il Cardinale
- **ITALIA** - Due *musical* sulla vita di Domenico Savio

▶ CITTÀ DEL VATICANO - Mons. Versiglia e don Caravario, santi testimoni di Cristo

(ANS) - 1 ottobre 2000 - Il giorno della canonizzazione dei martiri salesiani mons. Luigi Versiglia e don Callisto Caravario, santificati da Giovanni Paolo II nel gruppo dei 120 Martiri Cinesi, sarà ricordato per l'abbondante pioggia caduta su Piazza San Pietro. La pioggia però non ha impedito né disturbato la solenne cerimonia, e le più di ottantamila persone convenute sulla piazza non si sono lasciate intimorire dagli scrosci, a volte martellanti, dell'acquazzone. La celebrazione si è distinta per il suo carattere di evento ecclesiale universale: uomini e donne di differenti nazioni radunati dai santi delle loro terre.

Sul sagrato, insieme al Papa e ai vescovi, i superiori delle 10 famiglie religiose alle quali appartenevano i santi. Tra loro un felice don Juan Vecchi, Rettor Maggiore dei salesiani.

Nella sua omelia il Pontefice, parlando dei Martiri Cinesi, ha ringraziato il Signore che inonda di luce la sua Chiesa "con il fulgore della santità di questi figli e figlie della Cina" che, unitamente ai 33 missionari, hanno "suggellato la propria indefettibile fedeltà a Cristo e alla Chiesa con il dono della vita". Il Santo Padre non ha espresso alcun giudizio critico su quelle "complesse e difficili epoche della storia della Cina". Ha soltanto riconosciuto "l'esempio di coraggio e di coerenza" dei martiri che ha fatto "onore al nobile popolo cinese". Il Papa ha inoltre sottolineato l'amore con il quale si sono introdotti nella realtà cinese, assumendone le caratteristiche e servendo Cristo in quel popolo. "Le loro tombe, ha detto, sono là quasi a significare la loro definitiva appartenenza alla Cina". Sono i primi santi di quella regione del mondo.

La festa salesiana ha avuto il suo compimento nel pomeriggio, con la commemorazione ufficiale dei due santi martiri Versiglia e Caravario nell'Aula Magna della Casa Generalizia. Hanno presenziato il Rettor Maggiore don Juan Vecchi e il suo Consiglio, tre cardinali salesiani, la Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice madre Antonia Colombo, rappresentanze ufficiali dei luoghi di nascita dei santi e un numeroso gruppo di pellegrini cinesi.

Il discorso del Cardinale Rosalio José Castillo Lara è stato il punto centrale della commemorazione. Ha evidenziato la dimensione salesiana del martirio di Versiglia e Caravario, affermando che la loro vita è stata offerta per difendere la dignità e l'integrità delle tre giovani ragazze che viaggiavano con loro nella barca.

L'ispettore di Honk Kong, don Peter Ho, ha presentato il coadiutore salesiano Sig. Giuseppe Yu come il tesoro più prezioso della loro Ispettoria. Il Sig. Yu, intervistato da don Socol, ha portato la sua testimonianza di sofferenza per i 15 anni di carcere subiti a causa della sua identità cristiana e religiosa. L'esperienza del Sig. Yu ha emozionato fortemente l'assemblea che lo ringraziato solidale e riconoscente con un lunghissimo applauso.

La Commemorazione ufficiale è stata conclusa dal Rettor Maggiore Don Vecchi che ha espresso la grande gioia di tutta la Famiglia Salesiana per i due novelli santi e ha offerto ai convenuti una straordinaria primizia: la beatificazione dei Martiri di Valencia, Spagna, che sarà celebrata domenica 11 marzo 2001. (62/00-1042)

▶ CINA - Vescovo Salesiano si oppone alla linea ufficiale del Governo Cinese sui nuovi santi

(ANS) - Il vescovo Joseph Zen, già ispettore salesiano, e ora vescovo coadiutore del cardinale WU, a Honk Kong, ha preso una dura linea di difesa della Chiesa in conseguenza alla reazione del governo cinese alla recente canonizzazione dei 120 martiri, inclusi i due salesiani. Scrivendo sia al quotidiano cinese *"Ming Pao"* e al *"South China Morning Post"*, il vescovo Zen si è opposto alla insistenza con cui il governo afferma che i contatti tra la Chiesa di Hong Kong e quella oltre il confine sono "interferenze". I giornali riportano la dichiarazione del vescovo secondo la quale il "governo teme che i contatti tra i cattolici, attraverso i confini, possano danneggiare il patriottismo e il rispetto del governo". Il Vescovo Zen ha dichiarato fortemente che anche la Chiesa ufficiale Patriottica ha avuto molti che sono stati fedeli alla Santa Sede e non si può pretendere che la chiesa locale li abbandoni o li etichetti tutti come "scismatici" quando la realtà è diversa. L'attuale acutizzarsi della tensione tra il governo e la chiesa locale di Honk Kong, è dovuto alla canonizzazione dei 120 martiri da parte del Papa Giovanni Paolo II il 1 ottobre, che è anche la festa nazionale della Cina. La decisione della chiesa di Honk Kong di proseguire le celebrazioni dell'evento è stata interpretata come resistenza della Chiesa Cattolica e perfino come "sfregio"?. "Perché il richiamo del governo usa la parola sfregio", domanda il vescovo Zen. "Noi diciamo soltanto la verità". (62/00-1043)

ROMA - Il Rettor Maggiore ha ripreso il suo servizio alla Congregazione

(ANS) - Il Rettore Maggiore ha già concluso il ciclo di radioterapie e il decorso della sua convalescenza procede bene. Don Vecchi ha ripreso regolarmente le sue attività ordinarie di servizio alla Congregazione. Ha partecipato alla Canonizzazione dei santi martiri Versiglia e Caravario in Piazza San Pietro e alla cerimonia di commemorazione in Casa Generalizia. Ha inoltre ripreso a dare udienza ai confratelli e ricevuto la visita di molti vescovi presenti a Roma per il Giubileo di cui sono protagonisti. Ha presieduto infine l'apertura ufficiale dell'Anno Accademico dell'UPS lunedì 9 ottobre.

Il Rettor Maggiore ringrazia le molte persone che si sono rese solidali con i loro messaggi, e soprattutto quanti hanno offerto la loro preghiera. (62/00-1044)

PAPUA-NEW GUINEA Il Primo Ministro visita il *Bosco Tech*

(ANS) - Sir Mekeke Morata ha visitato la Scuola Tecnico-professionale Don Bosco di Gabutu, in occasione del 15^{0} anniversario della sua fondazione. Nel suo discorso si è congratulato con i responsabili della scuola non solo per aver avviato la prima scuola tecnica secondaria, ma anche per il lavoro pionieristico nel campo dell'educazione tecnica secondaria in tutta la Nuova Papua Guinea. Egli ha indicato le opportunità di apprendistato e di impiego come le più grandi sfide da fare alla nazione.

Sin dal 1985, la *Don Bosco Technical School* ha riposto primariamente ai bisogni degli studenti esclusi, specialmente i più poveri. In linea con l'impegno della scuola per aiutare gli emarginati, il direttore, Padre Alfred Maravilla, ha annunciato che dal 2001 la scuola creerà dei corsi di breve durata da proporre a quei giovani che hanno abbandonato la scuola, contribuendo così al loro migliore inserimento nella forza lavoro della nazione. (62/00-1045)

ETIOPIA - La Santa Sede affida una Prefettura Apostolica ai salesiani

(ANS) - E' stata affidata all'Ispettoria salesiana dell'Etiopia-Eritrea (AET) la Prefettura Apostolica di Gambela. I salesiani hanno risposto all'invito della Santa Sede con la loro disponibilità per iniziare una nuova opera aperta all'evangelizzazione laddove la presenza della Chiesa era meno significativa fra la gente povera.

I salesiani saranno responsabili di questa nuova Prefettura Apostolica che comprende le regioni di Gambela e Ilubabor, al confine con il Sudan, dove vivono circa 400.000 abitanti per la maggioranza animisti. Nel territorio ci sono tre campi di rifugiati sudanesi, per la maggioranza giovani e bambini. La presenza di un salesiano nella regione, servirà all'Ispettoria di Etiopia-Eritrea a decidere il tipo di servizio più conveniente in quella regione. Tra i servizi da preferire l'opera di evangelizzazione e di catechesi nei piccoli centri disseminati lungo tutto il territorio. Si ritengono, inoltre, indispensabili una scuola professionale e diverse iniziative di promozione e sviluppo. (62/00-1046)

ROMA - Il Rettor Maggiore annuncia la data di beatificazione dei "Martiri di Valencia"

(ANS) - Don Juan E. Vecchi ha annunciato pubblicamente che l'11 marzo del 2001 è stata scelta come data per la beatificazione dei martiri salesiani uccisi nella Diocesi di Valencia (Spagna) nel 1936, durante i primi mesi della Guerra Civile Spagnola. L'annuncio è stato fatto dal Rettor Maggiore, a conclusione della commemorazione ufficiale dei santi martiri mons. Versiglia e don Caravario, celebrata alla Casa Generalizia Salesiana lo scorso primo ottobre.
Il gruppo dei futuri beati martiri salesiani di Valencia è composto da 32 membri della Famiglia Salesiana: 29 salesiani, di cui 16 preti, 7 coadiutori e 6 chierici; 2 Figlie di Maria Ausiliatrice e 1 laico Cooperatore Salesiano. A capo del gruppo c'è Don José Calasanz Marqués, ucciso il 27 luglio del 1936, quando era superiore della *"Ispettoria Tarraconense"*, oggi divisa nelle due ispettorie di Valencia e di Barcellona.
Questo gruppo di salesiani sarà beatificato insieme ad altri preti e religiosi della Diocesi di Valencia uccisi lungo tutto l'arco di tempo della guerra civile spagnola. (62/00-1047)

GERMANIA - Globalizzazione e Solidarietà: un Seminario di Famiglia Salesiana

(ANS) - Dal 24 settembre al 1 ottobre, si è svolto a Bonn un Seminario intercontinentale salesiano dal tema "Globalizzare la solidarietà - Risposta salesiana". Presenti delegazioni di FMA e di Salesiani provenienti da 26 diverse nazioni.
Il seminario è stato organizzato congiuntamente dalla Procura Missionaria di Bonn e dall'Università Pontificia Salesiana di Roma.
Sono intervenuti p. Karl Oerder, procuratore salesiano di Bonn e organizzatore dell'incontro, il Dr. Verner Cordes, alto rappresentante della Fondazione tedesca *Becker-Cordes*, don Luc Van Looy, Vicario del Rettor Maggiore, e molti vescovi salesiani provenienti da tutti i continenti. Erano presenti anche alcune importanti organizzazioni d'aiuto internazionale, tra cui *"Adveniat"*, *"Misereor"* e *"L'Eglise Détresse"*.
Il seminario ha contribuito ad allargare gli orizzonti della mondialità salesiana e ha fatto crescere la consapevolezza dell'importanza di tessere, FMA e SDB, nuovi legami per un impegno di solidarietà capace di affrontare tutto ciò che la globalizzazione dell'inizio del terzo millennio può generare di negativo sul piano umano, politico, sociale, economico, in particolare nell'ambito dei giovani.
La solidarietà tra FMA e SDB ha ancora davanti numerose possibilità di approfondimento, d'allargamento e di realizzazione. (62/00-1048)

TOGO - 14 novizi prendono il posto di 10 nuovi professi a Gbodjomé

(ANS) - L'8 settembre 2000, 14 giovani africani di differenti nazioni (Burkina Faso, Senegal, Costa d'Avorio, Gabon, Rep. Centro Afircana, Camerun, Guinea Equatoriale e Congo), hanno cominciato il loro noviziato nella casa "Don Rinaldi" di Gbodjomé (Togo). I novizi succedono ai 10 nuovi giovani confratelli che hanno fatto la loro prima professione nello stesso giorno. Questi ultimi provengono invece dal Benin, Camerun, Mali, Togo, Costa d'Avorio e Rep. Centro Africana.
L'Africa salesiana conta altri 8 noviziati in diverse zone del continente. Sono situati nel Congo, in Etiopia, nel Lesotho, in Madagascar, in Mozambico, in Nigeria, in Ruanda e in Tanzania. (62/00-1049)

CITTÀ DEL VATICANO - Il Papa ricorda i salesiani nella Giornata mondiale della Gioventù

(ANS) - Quando Giovanni Paolo II ha aperto la 15ª Giornata Mondiale della Gioventù a Roma, il 15 agosto scorso, nel suo saluto, ha offerto un tributo ai Salesiani di fronte a 700.000 giovani, il più grande gruppo di giovani mai incontratosi nella Città Eterna. "Ricordo come da bambino - ha detto - nella mia famiglia, ho imparato a pregare e ad avere fiducia in Dio. E ricordo la vita nella parrocchia che frequentavo... a Cracovia. Il parroco era un Padre salesiano, dal quale ho ricevuto i primi insegnamenti del vivere cristiano". (62/00-1050)

INDIA - Un salesiano guida il rinnovamento giubilare della Chiesa indiana

(ANS) - La Chiesa dell'india ha concluso i suoi 4 anni di celebrazioni del 2000 anniversario della nascita di Gesù Cristo assicurando alla nazione la sua collaborazione per la costruzione di una società giusta ed egualitaria. Più di 15.000 persone rappresentanti le 143 diocesi cattoliche e altri istituti dell'India, hanno preso parte a questa celebrazione nazionale il 24 settembre al *Dharmaran College* di Bangalore. I capi politici e religiosi hanno lodato il contributo dei cristiani alla costruzione della nazione ed è stato distribuito un documento di 9 pagine che riporta ciò che i cristiani dell'India credono e professano.

Alla guida di queste celebrazioni giubilari, che sono iniziate nel 1997 sotto il titolo *"Yesu Krist Jayanti 2000"*, il salesiano don Paul Puthanangady, segretario del comitato nazionale per la preparazione per l'Anno Giubilare. Sotto la sua abile guida sono state realizzate molte iniziative per il rinnovamento della Chiesa indiana: sussidi per l'animazione pastorale, sono stati distribuiti in ad ogni parrocchia di tutto il Paese; realizzato un francobollo nazionale che commemora il Giubileo; prodotte audiocassette per diffondere un inno in 15 lingue indiane; sono stati tenuti in 9 diocesi seminari sul nuovo modo di essere Chiesa. Tutte queste iniziative sono culminate in una Assemblea nazionale di 5 giorni iniziata il 20 settembre e presieduta dal cardinale Tomko, prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli. (62/00-1051)

ROMA - Firmato il Protocollo d'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e VIS

(ANS) - E' stato firmato, il 15 giugno u.s., il Protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica Istruzione e il VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), un accordo che sancisce un comune impegno a lungo termine nel campo dell'educazione scolastica. Per il VIS si tratta di un'importante occasione per porre la sua lunga esperienza di formazione a servizio dei docenti di ogni ordine e grado, in vista di un allargamento del suo raggio d'azione e di una più incisiva presenza nel mondo della scuola italiana. In particolare si prevede che il Ministero dia visibilità al sito del VIS (il villaggio Volint) mediante un *link* sul proprio sito e che, avvalendosi di circolari inviate in tutte le scuole d'Italia, le ponga a conoscenza delle risorse didattiche e formative presenti nelle diverse sezioni del sito del VIS, soprattutto quelle contenute nella Sezione Didattica e nella Sezione Sostegni e Gemellaggi.

Il VIS, da parte sua, s'impegna ad arricchire la propria offerta con contenuti sempre più aggiornati e specifici per la didattica scolastica e ad utilizzare i propri mezzi, non esclusi quelli consentiti dalle nuove tecnologie, per organizzare corsi di formazione e seminari per i docenti.

Le attività con le varie scuole si avvieranno con l'inizio del nuovo anno scolastico. (62/00-1052)

REP. DOMINICANA - La Regione salesiana Interamericana incrementa il suo impegno per l'emarginazione

(ANS) - Salesiani, membri della Famiglia Salesiana, laici e destinatari delle Ispettorie della Regione Interamericana si sono radunati per un incontro sull'emarginazione, tenutosi a Pinar Quemado, Jarabacoa, Rep. Dominicana, dal 2 al 6 ottobre.
Il tema dell'incontro, "I processi formativi per i bambini, gli adolescenti e i giovani poveri ed abbandonati in situazioni di alto rischio", ha consentito alle ispettorie partecipanti di spiegare i processi formativi che vengono portati avanti nelle Opere della regione. Don Raúl Rojas, membro del Dicastero di Pastorale Giovanile, ha presentato gli aspetti che si devono considerare nell'elaborazione di percorsi formativi. Tra i più importanti il criterio oratoriano ed la mentalità aperta e pronta ad affrontare le nuove sfide dell'emarginazione.
L'assemblea ha elaborato un documento sintetico nel quale sono stati abbozzati alcuni lineamenti di azione da applicare nella realtà concreta delle Ispettorie e delle Opere.
Questo raduno è stato la naturale continuazione del precedente incontro tenutosi lo scorso anno a Santa Fe de Bogotá (Colombia), e soprattutto del *Meeting Internazionale sui Ragazzi* di strada, svoltosi a Roma nel dicembre del 1998. (62/00-1053)

PERÙ - Una cugina di Mons. Versiglia nella festa della canonizzazione a Lima

(ANS) - Chiara Capanna Giorgi de Calda, un'anziana donna di 94 anni, è stata presente alla celebrazione svoltasi a Lima, il 1 ottobre scorso, per la canonizzazione dei martiri Versiglia e Caravario. In questi giorni, la signora Chiara, cugina di mons. Versiglia, in Perù da 70 anni, ha ricordato con profonda emozione i momenti vissuti con il parente martire.
La Basilica di Maria Ausiliatrice della capitale peruviana era adornata con un dipinto di 5 metri per 3 che mostrava l'immagine dei due salesiani martirizzati in Cina. La messa è stata presieduta dal vescovo José Ramón Gurruchaga. Presenti mons. Juan Godayol, vescovo della lontana Prelatura di Ayaviri, e molti sacerdoti. Al momento dell'omelia, mons. Gurruchaga ha evidenziato l'appartenenza a una famiglia di santi ed ha affermato che "Non si può essere salesiano senza essere martire"; ha sottolineato anche l'urgente necessità di veri martiri che sappiano dare la loro vita per il Perù, se si vuole continuare nell'impegno di cambiamento della realtà sociale macchiata dalla corruzione e dal peccato.
Altre città come Huancayo o Ayacucho hanno fatto memoria dei martiri salesiani con solenni manifestazioni religiose. A Chosica, il centro giovanile ha realizzato un concorso a quiz sulla vita dei nuovi santi al quale hanno partecipato giovani delle quattro opere salesiane locali. La Productora salesiana de *Televisión Pastoral, "TVP"*, da parte sua, ha prodotto e diffuso la videocassetta *"Mártires Salesianos"* (Martiri Salesiani), un programma audiovisivo della durata di 20 minuti.
(62/00-1054)

FIJI - Vincenziani e Salesiani insieme per celebrare i Santi Martiri

(ANS) – Il 9 ottobre scorso, le comunità vincenziana e salesiana di Fiji si sono trovate insieme per celebrare tre dei 120 martiri cinesi canonizzati domenica 1 ottobre dal Papa Giovanni Paolo II. Il martire vincenziano, Fr. Francio Regis Clet, ha lavorato in Cina per trent'anni ed è stato martirizzato nel 1820. I martiri salesiani Versiglia e Caravario sono stati martirizzati nel 1930. le due comunità hanno celebrato la canonizzazione dei nuovi santi in un'unica celebrazione nella chiesa parrocchiale di San Vincenzo a Nausori, durante il *"Fiji Day"*. Alcuni membri della comunità cattolica cinese di Suva si sono uniti a loro. (62/00-1055)

INDIA - L'Arcivescovo salesiano Menamparampil nominato membro del Consiglio post-Sinodale dell'India

(ANS) - Il Papa Giovanni Paolo II ha nominato l'Arcivescovo Thomas di Guwahati membro del Consiglio post-Sinodale dell'Asia. Il cardinale Jan Scotte, segretario generale del Sinodo dei Vescovi, ha detto in una lettera all'arcivescovo Menamparampil che il Papa lo ha nominato per coprire il vuoto creato dalla morte dell'arcivescovo Alan De Lastic di Delhi, l'ultimo Presidente della Conferenza Episcopale Indiana.

L'arcivescovo Menamparampil, negli ultimi anni, si è distinto come leader della Chiesa Indiana perseguitata con molte iniziative volte alla costruzione della pace, che gli hanno fatto meritare il *"Maschio Memorial Award"* per i servizi umanitari nel 1998.

(62/00-1056)

ANGOLA - Per la prima volta, una scuola del Governo è consegnata alla Chiesa e ai Salesiani

(ANS) - Don Piccoli, Superiore della Visitatoria salesiana dell'Angola ha reso noto che, per la prima volta nella Storia della Repubblica di Angola, una scuola del Governo è stata consegnata alla Chiesa, e affidata in particolare ai salesiani.

Quella che una volta era una scuola semidistrutta del rione di Lixeira, nei pressi della capitale Luanda, è diventata ormai la *"Scuola Dom Bosco"*, portata avanti nella amministrazione e formazione dalla Famiglia Salesiana con la direzione dei Salesiani di Don Bosco.

Dal 1998, una comunità salesiana sta lavorando nella *Parrocchia São José de Nazaré*, nello stesso rione dov'è situato il "mercato aperto" più grande dell'Africa. Conseguenza di una guerra non ancora finita, anche un edificio scolastico vicino alla parrocchia è stato semidistrutto e ridotto a dormitorio notturno di tanti senzatetto arrivati dalle province vicine.

Grazie all'intervento della popolazione, dei genitori, e di molti giovani della parrocchia, è stata parzialmente ricuperata la scuola. Vista la sua utilità sociale, i salesiani hanno aumentato la forza della loro richiesta alle Autorità della Capitale e della Nazione, chiedendo la consegna dell'edificio ai Salesiani. Due anni di intense richieste al Ministero dell'Educazione e della Cultura hanno prodotto l'avvio dei progetti di ricupero. Una vera conquista per il popolo, principalmente per i bambini, gli adolescenti ed i giovani.

Attualmente la scuola è frequentata da 1.300 allievi. Per il 2001 è previsto un aumento sino a 3.000 allievi. (62/00-1057)

ARGENTINA Pellegrinaggio giovanile a Luján

(ANS) – 230 giovani appartenenti al Movimento Giovanile Salesiano (MGS) dell'Ispettoria di Buenos Aires hanno partecipato, insieme ad altri 1.150 giovani argentini, al pellegrinaggio verso il santuario mariano nazionale della *"Virgen del Luján"* (Madonna del Luján), tenutosi dal 30 settembre al 1 ottobre.

Il tema che ha caratterizzato il pellegrinaggio è stato: "Madre, fa che vediamo Gesù in ogni fratello".

Ai giovani del MGS è stato chiesto il servizio di soccorso volontario in uno dei siti sanitari dislocati lungo il percorso.

(62/00-1058)

▶ INDIA - Il BOSCOREE per la Pace

(ANS) - L'ottavo *Indian National BOSCOREE* è stato organizzato nel Nordest dell'India, a Shillong, dal 6 al 10 ottobre. 2950 Scouts e Guide provenienti da 14 Stati dell'India, hanno vissuto insieme 5 giornate di riflessione sul tema "Vivere e lavorare insieme". Commentando il tema, il governatore M.M. Jacob ha detto: "Il crescere della violenza e dell'intolleranza nella nostra terra chiede a tutti lo sforzo concreto di vivere e lavorare insieme per una nazione libera dalla violenza e dalla guerra, dall'odio e dall'oppressione". Di speciale significato, tra i molti momenti organizzati del campo, è stata la Marcia per la Pace del 9 ottobre. In questa giornata, circa 4.000 giovani tra partecipanti al Boscoree e giovani delle scuole e dei collegi, hanno marciato per le strade con striscioni, bandiere e simboli che dichiaravano il loro desiderio di costruire una nazione pacifica. L'evento è stato arricchito dalla presenza di molti ospiti importanti del mondo civile ed ecclesiastico. Molti lo hanno giudicato il miglior *BOSCOREE* mai organizzato. (62/00-1059)

▶ CILE - Una moneta per il Cardinale

(ANS) – Il Cardinale salesiano Raúl Silva continua a ricevere in Cile il riconoscimento di tutti per la sua opera. Da qualche giorno, in occasione del primo anniversario della sua morte, è cominciata a circolare in tutta la nazione una moneta di 500 *"pesos chilenos"* (poco meno di 1 $ USA) che porta l'effige del "Cardinale dei poveri", così come era chiamato comunemente.
Quest'iniziativa costituisce un omaggio senza precedenti nella storia del Cile perché per la prima volta una moneta riporta un motivo religioso. (62/00-1060)

▶ ITALIA Due *musical* sulla vita di Domenico Savio

(ANS) - Debutta ad Udine, dal 16 al 18 ottobre, *"A.A.A. buona stoffa cercasi"*, *musical* sulla vita di San Domenico Savio. Lo spettacolo è stato realizzato da 40 giovani. Racconta in 16 quadri la vita del santo attraverso il processo di canonizzazione. Ad Ancona, invece, il 26 novembre sarà presentato il *musical* dal titolo *"Minot"*, sempre sulla vita del santo. (62/00-1061)

ANS*foto* DIDASCALIA n.62 - ottobre 2000

1 – Vaticano: Malgrado la pioggia inclemente, circa 80.000 persone hanno partecipato a Piazza San Pietro il 1 ottobre 2000 nella canonizzazione dei martiri salesiani Mons. Luigi Versiglia e Don Callisto Caravario.

2 – Vaticano: Un'altra vista della moltitudine che si affollava sotto un mare di ombrelli durante la cerimonia di canonizzazione.

3 – Vaticano: Il Procuratore Generale Salesiano per le cause dei Santi, Don Liberatore, al centro delle scale dirigendosi a ringraziare il Papa. Il primo dei con celebranti a sinistra con un berretto bianco è il Rettor Maggiore.

4 – Roma – Casa Generalizia: Il Cardinale salesiano Rosalio Castillo Lara durante la sua conferenza nel solenne atto accademico tenutosi al pomeriggio in onore dei nuovi santi.

5 – Roma – Casa Generalizia: Il coadiutore salesiano cinese, Sr. J. Yu, intervistato da Don Socol ha dato una grande testimonianza dei suoi 15 anni passati nelle carceri cinesi.

6 – Roma – Casa Generalizia: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, durante il suo intervento nel atto accademico in onore di San Luigi Versiglia e San Callisto Caravario.

7 – Vaticano: Il Papa Giovanni Paolo II nel momento del suo ingresso in Piazza San Pietro, il 2 ottobre, per l'Udienza offerta ai fedeli e delegazioni venuti alle canonizzazione del giorno prima.

8 – Vaticano: Gli applausi non hanno potuto risuonare durante il discorso del Papa perché le mani di tutti i presenti erano sempre occupate a sostenere gli ombrelli.

ANSMAG

PUBBLICAZIONE PERIODICA PER LA COMUNITÀ SALESIANA

Notizie del mondo salesiano

Anno IV / n. 64 • 15 novembre 2000

SOMMARIO

- **ITALIA -** Mandato e consegna del crocifisso ai missionari salesiani della spedizione straordinaria 2
- **ROMA -** Prima mondiale del "Requiem" di Gloria Bruni in favore dei ragazzi di strada
- **VATICANO** - La città di Baku affidata missionariamente ai salesiani
- **ITALIA -** Mons. Belo insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana 3
- **SPAGNA** - Il Vescovo Belo chiede di non dimenticare il Timor
- **ROMA** - A don Angelo Regazzo il "Premio della speranza 2000"
- **ITALIA** - 600 volontari celebrano l'11° "Harambée" 4
- **THAILANDIA** - Conferenza delle Università Salesiane dell'Asia
- **ITALIA** - Solidarietà nel nome di Don Bosco 5
- **ARGENTINA** - Raduno internazionale di salesiani veterani
- **POLONIA** - 400.000 immagini del volto di Don Bosco
- **ROMA - PISANA** - Convegno di studio sull'Opera Sociale Salesiana 6

L'ACSSA ha un nuovo gruppo dirigente

- **BRASILE** - Liceo di Salvador: anno 100
- **TERRITORI PALESTINESI** - La comunità salesiana di Betlemme, segno di speranza 7
- **ITALIA** - Servizio di ascolto e accompagnamento spirituale per i giovani del Lazio
- **PERÙ** - Un libro opportuno per un'ora opportuna 8
- **BRASILE** - "Fest 2000", un modo giovanile di celebrare il Giubileo

ITALIA - Mandato e consegna del crocifisso ai missionari salesiani della spedizione straordinaria

(ANS) - 86 salesiani, 4 Figlie di Maria Ausiliatrice e 22 volontari laici hanno ricevuto il "Mandato missionario" e il crocifisso dal Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, in una solenne concelebrazione tenutasi nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, l'11 novembre scorso.

La Famiglia Salesiana si è radunata attorno al Rettor Maggiore affollando il tempio all'inverosimile per celebrare questa evento che si è rivestito di un carattere giubilare.

La 130^ spedizione missionaria, per la sua portata, si potrebbe avvicinare a quelle dei primi momenti: per la prima volta la stragrande maggioranza dei missionari che hanno ricevuto il crocifisso, partono per le missioni verso 40 nazioni in tutti e 5 i continenti; per la prima volta si aprono missioni salesiane in Mongolia, Kuwait, Iraq e Isola Mauritius; per la prima volta in assoluto si fonda la Chiesa in Adzerbajan, con la prefettura apostolica affidata ai salesiani. Il primo salesiano russo missionario parte in questa spedizione, parte anche il primo salesiano missionario delle Antille.

Dopo la presentazione dei missionari, fatta da Don Odorico, Consigliere Generale per le Missioni, il Rettor Maggiore, nella sua omelia, ha invitato tutta la Famiglia Salesiana e il Movimento Giovanile Salesiano a vivere con nuovo spirito quest'ora del mondo e della Chiesa.

Alla fine della concelebrazione, Don Odorico ha letto un Messaggio del Papa scritto per l'occasione. Giovanni Paolo II ha chiesto al Rettor Maggiore, ai salesiani e a tutta la Famiglia Salesiana di proseguire con questa utilissima azione apostolica, chiedendo di continuarlo a fare con lo stesso ardore missionario di coloro che hanno già accolto e vissuto questo servizio per la Chiesa. La loro testimonianza, ha detto il Papa, va considerata come modello dell'azione apostolica di tutta la Famiglia Salesiana.

I missionari in partenza giungeranno nei prossimi giorni in paesi tanto diversi tra loro per cultura e tradizioni, come Albania, Tunisia, Perù, Sri Lanka o Cambogia.

In questa Spedizione Missionaria Straordinaria, a 125 anni dalla prima, il numero dei salesiani partiti per le missioni *ad gentes* raggiunge i 13.000 circa. (64/00-1075)

ROMA - Prima mondiale del "Requiem" di Gloria Bruni in favore dei ragazzi di strada

(ANS) – L'Orchestra Sinfonica di Amburgo e il Coro della Cattedrale di Poznam, diretti dal maestro Boguslaw Dawidow, hanno interpretato in prima mondiale il *"Requiem"* della compositrice tedesca Gloria Bruni, in un concerto di beneficenza in favore dell'opera salesiana per i ragazzi di strada.

Il concerto, che si è tenuto nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma il 5 novembre scorso, ha registrato una massiccia presenza di pubblico.

La manifestazione è stata organizzata dalla Procura Missionaria Salesiana di Bonn (Germania), in collaborazione con l'Associazione Internazionale Amici della Musica Sacra e il Pontificio Istituto di Musica Sacra.

Bellezza e solidarietà sono state le due assi portanti sui quali si è impostata la realizzazione del concerto. Introducendo la serata, il Vicario del Rettor Maggiore, Don Van Looy, si è riferito al lavoro sacrificato e instancabile che contemporaneamente al concerto molti salesiani avrebbero svolto in tanti paesi del mondo per assicurare un avvenire di speranza a tanti ragazzi della strada.

La manifestazione è inserita nel calendario dei grandi appuntamenti musicali per l'Anno Giubilare 2000. (64/00-1076)

VATICANO - La città di Baku affidata missionariamente ai salesiani

(ANS) - L'11 ottobre 2000, la Congregazione per l'Evangelizzazione dei popoli ha eretto come *missio sui iuris* la città di Baku, in Azerbaijan, affidandola ai Salesiani di Don Bosco. Ha nominato Padre Joseph Daniel Prava, SdB, superiore ecclesiastico e ordinario della missione, con tutti i diritti e i privilegi della Prefettura Apostolica, eccetto quelli di carattere episcopale.

La nuova opera missionaria affidata ai salesiani, muove i suoi primi passi in un anno di eccezionale portata per la Chiesa e la Congregazione Salesiana. Si pone infatti nella cornice del Grande Giubileo del 2000 e nel 125° anniversario della prima spedizione missionaria in Argentina. E' la prima esperienza di *Plantatio Ecclesiae* in quelle regioni e tra quelle popolazioni a maggioranza musulmana. (64/00-1077)

ITALIA - Mons. Belo insignito della Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana

(ANS) - Mons. Carlos Ximenes Belo, Vescovo di Dili (Timor Est), ha ricevuto la medaglia del Presidente della Repubblica Italiana come riconoscimento per la sua opera di pace nell'Isola dell'Arcipelago Indonesiano.

Mons. Belo, già Nobel per la pace, è intervenuto al Congresso dal titolo "La Bussola di Simbad", svoltosi a Rimini dal 28 al 30 ottobre 2000, e organizzato dal Centro Ricerche "Pio Manzù" e dal "Gruppo Villa Maria", con l'apporto scientifico dell'ONU, dell'Unione Europea, della Fondazione Gorbaciov, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e dei Ministeri dei Beni e Attività Culturali, Industria e Commercio, e degli Affari Esteri. Al Congresso erano presenti altri 5 Nobel, 4 della Pace e 1 dell'Economia.

Al vescovo è stato proposto il tema: "La sofferenza nel passato e nel presente". Mons. Belo ha portato l'esperienza della sua gente e quella sua personale: "Abbiamo vissuto l'epoca dell'oscurità - ha detto - ma ne siamo usciti". Timor, che significa "Sole nascente", intravede il sorgere della sua indipendenza che, ha dichiarato il vescovo, verrà molto presto.

Il Nobel invita tutti, specialmente gli italiani, a non dimenticare la gente di Timor e a continuare nella solidarietà. La situazione è più serena e le forze dell'ONU si stanno piano piano smobilitando. Vi restano ancora tra, gli altri, un contingente di Carabinieri e uno di paracadutisti italiani. (64/00-1078)

ROMA - A don Angelo Regazzo il "Premio della speranza 2000"

(ANS) - Don Angelo Regazzo, salesiano di Dekemhare (Eritrea), riceverà il 12 dicembre prossimo il "Premio della speranza" *(Men and Woman for Peace Award 2000)* come riconoscimento del lavoro che ha svolto e continua a svolgere tra gli sfollati eritrei.

Il premio gli è stato assegnato dalla Fondazione "Insieme per la Pace" di cui è presidente la signora Maria Pia Fanfani.

Don Angelo ritirerà il prestigioso riconoscimento a Roma nella sala della Promoteca del Campidoglio, e sarà ricevuto, insieme agli altri premiati, dal Papa e dal Presidente della Repubblica italiana Carlo Azeglio Ciampi.

Don Regazzo è direttore di una scuola tecnico-professionale e di un centro di addestramento al lavoro. (64/00-1079)

SPAGNA Il Vescovo Belo chiede di non dimenticare il Timor

(ANS) – In occasione del 125 anniversario della prima spedizione missionaria salesiana, il vescovo salesiano Carlos F. Ximenes Belo, ha visitato, il 7 novembre scorso, la Procura Missionaria di Madrid e ha chiesto in una conferenza stampa di non dimenticare Timor.

Il Premio Nobel per la Pace, era accompagnato dal Regionale salesiano per l'Europa dell'Ovest, Don Filiberto Rodríguez, e dall'Ispettore di Madrid, Don Jesús Guerra.

Davanti a molti giornalisti delle più grandi testate giornalistiche della Spagna, Mons. Belo ha parlato dei disastri causati dai disordini che si sono verificati per lungo tempo tra la gente della sua terra popolo: terre bruciate, paesi distrutti, 125.000 profughi che aspettano di ritornare a casa. Occorre un lavoro di ricostruzione nazionale, -ha detto il Vescovo- a partire dai fondamentali diritti umani: la pace, la riconciliazione e la libertà. Il Vescovo, tra altre realtà, il supporto delle nazioni, l'educazione civica, e la salute pubblica.

Nell'insieme di iniziative per la prima spedizione missionaria, la Procura di Madrid ha riaperto, tra lunghi lavori di ristrutturazione, la Mostra Permanente Missionaria che si propone essere un passeggio per i 126 paesi dove i salesiani svolgono un lavoro di evangelizzazione. (64/00-1080)

ITALIA - 600 volontari celebrano l'11° "Harambée"

(ANS) – Convocati dall'associazione VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo), 600 volontari giovani e adulti, appartenenti alla Famiglia Salesiana, si sono radunati a Torino-Valdocco, l'11 e il 12 novembre per vivere l'incontro annuale dell'*"Harambée"* (in lingua *suhaili*: "Benvenuto e festa").

I partecipanti, di età compresa fra i 24 e i 35 anni, hanno condiviso le loro esperienze di volontariato tenutesi durante i mesi estivi e ascoltato quelle di coloro che sono in partenza per le missioni estere per almeno due anni di servizio alle popolazioni bisognose.

Tra le più toccanti testimonianze condivise, quelle dei volontari del VIS che avevano appena ricevuto il mandato e il crocifisso missionario dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Juan E. Vecchi, nella solenne celebrazione in occasione del 125° anniversario della prima spedizione missionaria salesiana. Tra questi laici, partiranno anche due famiglie che porteranno i loro nella loro opera di solidarietà verso le popolazioni più bisognose.

Quest'anno, in coincidenza con la 130° spedizione salesiana missionaria, sono 22 i volontari del VIS che partono per differenti destinazioni, tra cui, Santo Domingo e Brasile, per l'America Latina; Angola, Madagascar e Guinea Konacry per l'Africa; Albania e Kossovo per l'Europa.

I laici, che hanno ricevuto il mandato e il crocifisso, portano con loro competenze tecniche e professionali di cui sono dotati, e anche il loro bagaglio di attitudini salesiane per inserirsi nei progetti educativo-pastorali delle opere salesiane che li accoglieranno.

L'assemblea dei volontari del VIS, dove erano rappresentate tutte le ispettorie salesiane di Italia, ha ascoltato anche con grande attenzione le testimonianze di alcuni salesiani missionari di questa spedizione straordinaria e la relazione di Don Luciano Odorico, Consigliere Generale per le Missioni salesiane, sui nuovi fronti di presenza missionaria della Congregazione. (64/00-1081)

THAILANDIA - Conferenza delle Università Salesiane dell'Asia

(ANS) – I Presidi delle Istituzioni Universitarie Salesiane (IUS) dell'Asia si sono incontrati a Bangkok dal 2 al 5 ottobre. Il raduno ha considerato come urgente bisogno quello di formare una stabile rete di relazioni simile alle iniziative intraprese in precedenza a Quito (Ecuador) per le Università Salesiane di America, e a Benediktbeuern (Germania) per quelle europee.

Il Delegato del Rettor Maggiore per le IUS, Don Carlos Garulo, ha spiegato che la conferenza ha avuto un obiettivo molto pratico da raggiungere: l'intenzione è stata quella di fare una specie di "Fiera delle università", come le fiere dei libri, di turismo o di alta tecnologia, per professionisti del ramo.

"La Conferenza 2000, ha detto Don Carlos Garulo, ha avuto due obiettivi principali: favorire la nostra conoscenza reciproca nelle IUS e prendere accordi puntuali e precisi riguardanti scambi e collaborazioni, sia bilaterali che multilaterali, allo scopo di creare una forte sinergia tra loro. Si tratta di diventare consapevoli del potenziale che i partecipanti sono venuti scoprire gradualmente, ma che lo vogliono sfruttare bene sin dall'inizio".

Nel suo messaggio ai partecipanti, il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, ha proposto tre elementi principali da considerare nella conferenza: la ricerca della qualità, l'identità salesiana e lo spirito di collaborazione e di lavoro in rete. Inoltre, il Rettor Maggiore ha messo in guardia dalla moltiplicazione di istituzioni semplicemente per il gusto dei numeri, ed ha mostrato il suo supporto in favore di poche ma culturalmente forti istituzioni. Egli ha citato l'esempio del primo oratorio di Don Bosco: "Non è da molti oratori deboli che è nata la Congregazione salesiana, ha affermato Don Vecchi, ma da un oratorio che era ben qualificato, ben organizzato e che abbracciava tutto". (64/00-1082)

ITALIA - Solidarietà nel nome di Don Bosco

(ANS) - A poche settimane dal disastro, si va normalizzando la situazione in molte zone del Piemonte colpite dall'alluvione del Po.

A Trino Vercellese, l'ondata di piena ha procurato danni ingenti, senza per fortuna procurare vittime. Anche la parrocchia, l'oratorio e la scuola materna dei salesiani, sono stati sommersi dal fango che ha devastato gli ambienti sino ai primi piani degli stabili.

La gente di Trino è molto scoraggiata e vorrebbe abbandonare il paese.

L'opera di soccorso ha registrato la presenza di molti volontari provenienti da ambienti salesiani vicini. E' stata una gara di solidarietà generosa alla quale hanno partecipato molti giovani. Tra questi i volontari del VIS, i ragazzi del CFP e dell'Oratorio di Vercelli, i ragazzi della scuola di Bra, del liceo di Borgomanero, del liceo di Cumiana, del CFP e dell'Oratorio di Valdocco. E ancora i giovani degli Oratori di Asti, Alessandria, di Torino Monterosa, di Rivoli Cascine Vica, di Torino Martinetto, di Chieri e del Colle Don Bosco. Tra i volontari anche numerosi obiettori di coscienza, i novizi salesiani di Pinerolo, gli studenti di Teologia di Torino-Crocetta.

Oltre a Trino Vercellese, gli aiuti sono stati prestati anche a Casale Monferrato, a Morano sul Po, in alcuni quartieri di Torino e in Val D'Aosta.

Le case di Cuorgné, Chatillon e di Lanzo, infine, hanno accolto e dato assistenza agli sfollati delle zone limitrofe.

Per informazioni circa la possibilità di partecipare e contribuire all'opera di soccorso e di beneficenza, ci si può rivolgere all'Ispettoria Salesiana ICP di Torino-Valdocco. (64/00-1083)

POLONIA - 400.000 immagini del volto di Don Bosco

(ANS) – La Posta statale polacca ha emesso il 25 agosto scorso, un francobollo raffigurante Don Bosco. L'immagine del volto del santo è a colori su sfondo blue sfumato con volti di ragazzi e ragazze sorridenti.

Sul francobollo, del valore di 80 centesimi di *zloty* (395 lire), è stata stampata la frase: "San Giovanni Bosco. Attività della Società Salesiana in Polonia". Per la sua realizzazione è stata adottata la tecnica *offset* e la tiratura è di 400.000 copie. Inoltre, è stata creata una busta commemorativa adoperata dall'Ufficio Postale di Varsavia, in occasione dell'emissione del francobollo. Il timbro contiene lo stemma ufficiale della Congregazione Salesiana.

Francobollo, busta e timbro sono opere dell'artista Janusz Wysocki. L'iniziativa filatelica è stata richiesta dall'Ispettoria salesiana di Varsavia nel 1998 in occasione della celebrazione del Centenario dei Salesiani in Polonia. (64/00-1084)

ARGENTINA Raduno internazionale di salesiani veterani

(ANS) – 35 salesiani, sacerdoti e coadiutori di 60-70 anni di 7 ispettorie di Argentina, Uruguay, Cile e Paraguay si sono radunati a Córdoba dal 24 al 29 ottobre per un incontro organizzato dalla Conferenza Ispettoriale del Cono Sud (CISUR), allo scopo di rivivere o rinvigorire i loro obiettivi di vita, dopo 50 anni di consacrazione religiosa.

Don Guillermo Cusumano e Don Alfredo Posada hanno coordinato questa settimana di incontro con la collaborazione di professionisti specialisti in psicologia e medicina. L'area di salesianità è stata curata da Don Juan Cantini, che ha presentato la figura di Don Bosco nella sua tappa dei 60-70 anni, un tema molto apprezzato dai partecipanti.

È stata una settimana intensa di dialoghi fraterni, preghiera, ricordi, accompagnamento ed anche riposo; non è mancato anche un giorno di ritiro spirituale, animato da Mons. Cándido Rubio, arcivescovo emerito di Mendoza. Testimoni dei partecipanti hanno posto l'accento sull'opportunità di quest'iniziativa. (64/00-1085)

ROMA - PISANA: Convegno di studio sull'Opera Sociale Salesiana

(ANS) - "Significatività e portata sociale dell'Opera Salesiana dal 1880 al 1922" è il titolo del 3° Convegno Internazionale di Storia dell'Opera Salesiana promosso dall'ISS (Istituto Storico Salesiano) di Roma con la collaborazione dell'ACSSA (Associazione Cultori di Storia Salesiana), conclusosi ieri e celebrato nella Casa Generalizia dei Salesiani di Don Bosco a Roma.

Il convegno, ha dichiarato don Francesco Motto, direttore dell'ISS, è stata la migliore delle possibili conclusioni ai 4 seminari preparatori svoltisi dal '97 al '99 in America Latina e in Italia.

L'ISS e l'ACSSA prevedono la continuazione di tali iniziative mantenendo lo stile di quest'ultimo convegno, con seminari di preparazione nazionali e continentali.

All'incontro hanno partecipato 130 storici provenienti da 35 nazioni, 60 Salesiani, 50 Figlie di Maria Ausiliatrice, 20 laici e 1 vescovo.

Il convegno ha fatto conoscere quanto è massiccia la presenza di opere salesiane, le più diverse in tutti i paesi del mondo, capaci di risposte alle differenti contingenze sociali. Ha fatto notare inoltre come queste presenze hanno prodotto validi risultati sul piano sociale, specificamente su quello culturale-scolastico, educativo, assistenziale, sanitario, ecc., riconosciute con soddisfazione dalle pubbliche autorità.

Molti interventi (59, escluse le presidenze), alcuni di notevole interesse, hanno evidenziato la molteplice presenza di esperienze sociali nel Sud America, più che nella stessa Europa. Tra questi segnaliamo gli interventi di Sergio Lausic e di Marcos Vanzini (Argentina), di Maria Augusta De Castilho (Brasile) e di Pedro Gaudiano (Uruguay).

Quest'ultimo ha presentato l'esperienza di un exallievo uruguayano, il dottor Luis Pedro Lenguas, medico di Montevideo, vissuto tra il 1862 1 il 1932, attivissimo in campo sociale e sanitario, con fama di santità.

Nel 2001 verranno pubblicati 2 volumi che conterranno gli atti del convegno caratterizzato (volutamente), non dalla presenza di grandi nomi, ma dal contributo di moltissimi relatori, in rappresentanza delle varie aree geografiche in cui sono presenti i salesiani, amanti della storia delle opere salesiane, cultori di quelle pagine che rendono ricco il carisma di Don Bosco. (64/00-1086)

L'ACSSA ha un nuovo gruppo dirigente

(ANS) - A conclusione dei lavori del 3° Convegno Internazionale di Storia del'Opera Salesiana, svoltosi a Roma dal 31 ottobre al 5 novembre scorsi, dal titolo "Significatività e portata sociale dell'Opera Salesiana dal 1880 al 1922", si è proceduto alla elezione della nuova presidenza dell'ACSSA (Associazione Cultori di Storia Salesiana).

I componenti della nuova presidenza sono risultati nelle persone di:

Don Francesco Motto, membro di diritto in quanto direttore dell'ISS (Istituto Storico Salesiano); Don Stanislaw Zimniak (Polonia); Don Mattew Kpllikunnel (India); Don Alfredo Carrara (Brasile); Suor Grazia Lo parco (Italia); Suor Rojas Zamora Guadalupe (Messico); Suor Marifè Nunez Munoz (Spagna).

Al loro interno è stato eletto presidente Suor Marifè Nunez Munoz, e segretario-tesoriere don Stanislaw Zimniak. (64/00-1087)

BRASILE – Liceo di Salvador: anno 100

(ANS) – La festa di chiusura degli atti del centenario del Liceo Salesiano di Salvador di Bahia è stata ringiovanente per tutta l'Ispettoria del Nordest del Brasile ed anche per l'intero Brasile salesiano rappresentato da tutti gli ispettori, il Regionale, Don Baruffi, e i delegati delle ispettorie.

Il 26 ottobre, l'Arcivescovo, Monsignore Geraldo Majela ha presieduto la concelebrazione, con la partecipazione dei 2500 allievi dell'istituto, più di 500 di altre scuole e altri tanti genitori, insieme con exallievi, funzionari, professori ed amici dell'opera. Erano anche presenti due prenovizi e due postnovizi del Liceo, una presenza che riassicura l'avvenire della missione. Non sono mancate delegazioni di allievi di altri centri della città, come segno di opera aperta al territorio.

La festa ispettoriale è stata celebrata nel medesimo istituto. Uno degli atti più significativi è stato l'omaggio ai confratelli che andavano in pensione, tre di loro con 50 anni di vita religiosa o sacerdotale. (64/00-1088)

TERRITORI PALESTINESI - La comunità salesiana di Betlemme, segno di speranza

(ANS) - Dopo cinque anni di trattative nei Territori Palestinesi è scoppiata di nuovo l'insurrezione. Betlemme, la città natale di Gesù, "la Casa del Pane", è completamente trasformata. Mentre prima per visitare la Grotta della Natività bisognava fare la fila e aspettare delle ore, adesso la Grotta ospita qualche cristiano palestinese ed è visitata da rari pellegrini venuti ad onorare ed adorare il Bambino.

L'atmosfera è sempre più incandescente: dimostrazioni spesso violente, scontri armati con impiego di armi pesanti, carri armati ed elicotteri, chiusura delle strade (andare a Gerusalemme è diventato un'avventura pericolosa). Il numero delle vittime aumenta ogni giorno. Molti sono i giorni in cui le scuole sono chiuse. Molti padri di famiglia hanno perso il posto di lavoro, non essendo più loro possibile recarsi ai cantieri di lavoro. Alberghi, ristoranti, negozi per pellegrini hanno già chiuso da tempo e mandato a casa operai e impiegati. Anche la maggior parte delle piccole fabbriche ha chiuso i battenti. L'edilizia è quasi completamente ferma e così pure le piccole aziende artigianali. Il numero di chi direttamente o indirettamente chiede lavoro, aiuto e pane, aumenta ogni giorno.

L'Opera Salesiana "Gesù Bambino" si sente più che mai impegnata a rispondere a queste esigenze, anche se ormai provata da ormai 13 anni di instabilità politica, sociale ed economica. La Scuola Tecnica continua ad aprire le sue porte per gli allievi che riescono ad arrivare da noi. L'Oratorio continua ad aprire i cortili e la sua cappella, per i ragazzi che cercano un momento di conforto e una risposta a quello che sta succedendo; e il forno della casa salesiana continua a distribuire pane per i poveri senza distinzione alcuna.

Nell'opinione della popolazione i salesiani sono il simbolo della solidarietà della Chiesa universale per le comunità cristiane della Terra Santa, e il simbolo della solidarietà e simpatia della Chiesa (espressa tante volte dal Sommo Pontefice, specialmente nella sua ultima visita ai Luoghi Santi) e di Don Bosco per le popolazioni di questi Paesi. La presenza salesiana (iniziata a Betlemme con il nome di "Casa degli Orfani") viene richiesta sempre di più con quello che comporta di dedizione, solidarietà, attenzione e servizio, specialmente ai ragazzi più bisognosi. Per continuare ed allargare il servizio salesiano ed esserne parte attiva, c'è bisogno delle preghiere e dell'apporto di persone generose e consapevoli dell'importanza della presenza cristiana, anche se piccola come il lievito nella pasta e il sale nel cibo.

(64/00-1089)

ITALIA - Servizio di ascolto e accompagnamento spirituale per i giovani del Lazio

(ANS). I salesiani del Lazio, fedeli all'insegnamento del loro fondatore Don Bosco, hanno iniziato un servizio di ascolto e di accompagnamento spirituale per i giovani nella Basilica del Sacro Cuore di Gesù al Castro Pretorio, in Via Marsala, a due passi dalla Stazione Termini di Roma. Il servizio, disponibile dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 16.15 sino alle 19.15, consiste nella presenza, in queste giornate e orari, di sacerdoti disponibili all'ascolto dei giovani e, se richiesto, alla celebrazione del sacramento della penitenza.

La Basilica occupa una posizione particolare, situata in prossimità degli istituti della facoltà di Lettere e Filosofia della Terza Università di Roma e sul percorso di molti studenti verso la città universitaria. E' inoltre forte la presenza di caserme militari e della Polizia di Stato. A questi si aggiungono i giovani pendolari e viaggiatori in transito.

I sacerdoti sono particolarmente preparati sui problemi relativi alla fede, alla ricerca di senso nella vita, al cammino verso la maturità umana e su problematiche di natura psicologica e propriamente spirituale.

I salesiani del Lazio mettono a disposizione anche un indirizzo di posta elettronica al quale è possibile inviare domande e riflessioni, sicuri di ricevere risposta dagli stessi sacerdoti. L'e-mail è il seguente: *riascolto@ciaoweb.it*.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a don Roberto Colameo: 06.4440721. (64/00-1090)

▶ PERÙ - Un libro opportuno per un'ora opportuna

(ANS) - Don Alejandro Saavedra, salesiano sacerdote in Lima, ha pubblicato il libro *"Formación de la conciencia en valores"* ("Formazione della coscienza in valori") che è stato presentato il 26 ottobre al Consorzio di Collegi Cattolici del Perù e previamente all'Università salesiana di Quito (Ecuador).

Il libro forma parte di un progetto più vasto di prevenzione educativa integrale il cui prologo è stato scritto da P. Abelardo Lobato, Presidente della Pontificia Accademia Romana di Filosofia.

In ambienti salesiani questo libro è stato accolto con generale soddisfazione perché si considera che può costituire un apporto valido al paese, in un momento storico, in cui tanti valori fondamentali del popolo peruviano sembrano calpestati. (64/00-1091)

▶ BRASILE - "Fest 2000", un modo giovanile di celebrare il Giubileo

(ANS) - L'Ispettoria salesiana di São Paulo ha organizzato una celebrazione giovanile del Giubileo tutta particolare: l'11 novembre, nella Scuola Salesiana São José è stato realizzato il *"Fest 2000"*, un evento dove 2500 giovani di 25 opere salesiane dello Stato di São Paulo hanno commemorato il Grande Giubileo.

Scuole, parrocchie, oratori, centri giovanili ed opere sociali si sono riuniti per eseguire un fitto programma di eventi come concerti di bande di musica, rappresentazioni di teatro, danze, cori, mostre di lavori e soprattutto, con una festiva concelebrazione eucaristica. L'evento è finito con un messaggio di invio apostolico a tutti i partecipanti. (64/00-1092)

ANS*foto* DIDASCALIA n. 64/00 - novembre 2000

1 - VATICANO: Il giovane salesiano di Angola, Domingo das Neves (a sinistra, con gli occhiali neri) ha portato la sua testimonianza durante la Veglia di Tor Vergata, nell'Incontro Mondiale della Gioventù. *(Foto: Sevizio Fotografico de "L'O.R.").*

2 - PAPUA-NEW GUINEA: Il Primo Ministro (al centro) accompagnato dal Ministro per l'Educazione e dal direttore Don Alfred Maravilla visita la Scuola Tecnico Professionale Don Bosco, di Gabutu, il 18 agosto 2000 in occasione del 15 anniversario della sua fondazione.

3 - ROMA - Pisana: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, saluta i partecipanti al 3º Convegno Internazione di Storia dell'Opera Salesiana.

4 - REP. DEL CONGO - Goma: Simpatici bambini della Scuola Don Bosco Ngangi possano per il fotografo.

5 - ARGENTINA - Bariloche: Viaggio di studi degli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Don Bosco di Mar del Plata, durante l'inverno australe nelle montagne andine.

6 - BRASILE - Santa Rosa: Allievi dell'Istituto Don Bosco in un momento di festa per i 40 anni di azione salesiana nel posto.

7 - VATICANO: Le PGS partecipano al Giubileo degli sportivi con 3.000 giovani sul sagrato di Piazza San Pietro. Le ragazze di Latina (Italia) ballano sull'inno Emmanuel (29 ottobre 2000).

8 - ROMA: Nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, prima mondiale del *Requiem* di Gloria Bruni il cui ricavato è stato devoluto a favore dell'opera salesiana dei ragazzi di strada, in un concerto organizzato dalla Procura Missionaria di Bonn (Germania).

ANS VATICANO: Il giovane salesiano di Angola, Domingo das Neves (a sinistra, con gli occhiali neri) ha portato la sua testimonianza durante la Veglia di Tor Vergata, nell'incontro Mondiale della Gioventù. *(Foto:Servizio fotografico de "L'OR.")* **1**

ANS PAPUA-NEW GUINEA: Il Primo Ministro (al centro) accompagnato dal Ministro per l'Educazione e dal direttore Don Alfred Maravilla visita la Scuola Tecnico Professionale Don Bosco, di Gabutu, il 18 agosto 2000 in occasione del 15° anniversario della sua fondazione. **2**

ANS ROMA-Pisana: Il Rettor Maggiore, Don Juan E. Vecchi, saluta i partecipanti al 3° Convegno Internazionale di storia dell'Opera Salesiana. **3**

ANS REP. del CONGO - Goma: Simpatici bambini della Scuola Don Bosco Ngangi posano per il fotografo. **4**

ANS ARGENTINA - Bariloche: Viaggio di studi degli allievi dell'ultimo anno dell'Istituto Don Bosco di Mar del Plata, durante l'inverno australe nelle montagne andine. **5**

ANS BRASILE - Santa Rosa: Allievi dell'Istituto Don Bosco in un momento di festa per i 40 anni di azione salesiana nel posto. **6**

ANS VATICANO: Le PGS partecipano al Giubileo degli sportivi con 3.000 giovani sul sagrato di Piazza San Pietro. Le ragazze di Latina (Italia) ballano sull'inno Emmanuel (29 ottobre 2000). **7**

ANS ROMA: nella chiesa di Sant'Ignazio di Loyola, prima mondiale del Requiem di Gloria Bruni il cui ricavato è stato devoluto a favore dell'opera salesiana dei ragazzi di strada, in un concerto organizzato dalla Procura Missionaria di Bonn (Germania). **8**